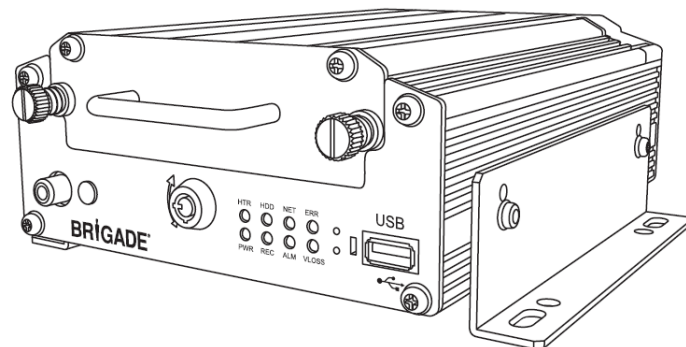


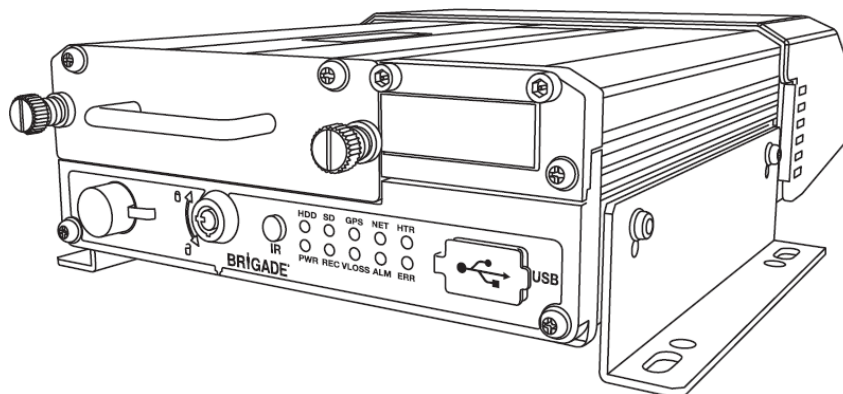


Sistema di videoregistrazione digitale mobile

MDR-404GW-500
MDR-404G-500
MDR-404W-500



MDR-408GW-1000
MDR-408G-1000
MDR-408W-1000



Manuale dell'infrastruttura e del software per la connessione a reti mobili e Wi-Fi di MDR serie 400 (per operatori e professionisti IT)

Per le informazioni più aggiornate su tutti i prodotti, visitare il sito web
<http://brigade-electronics.com/>

Sommario

1	Introduzione alla tecnologia serie MDR 400	3
1.1	Caratteristiche del prodotto	3
2	Requisiti e installazione di MDR Server	5
2.1	Requisiti di MDR Server	5
2.2	Installazione di MDR Server (reti mobili e Wi-Fi)	5
2.3	Configurazione di MDR Server (reti mobili e Wi-Fi)	8
2.4	Requisiti del firewall	10
2.5	Opzioni di comunicazione con l'hardware	11
3	Requisiti e installazione di MDR-Dashboard 2.0	13
3.1	Requisiti di MDR-Dashboard 2.0	13
3.2	Installazione di MDR-Dashboard 2.0	13
4	Configurazione Wi-Fi	15
4.1	Configurazione Wi-Fi dell'unità MDR	15
4.1.1	Requisiti del sistema di videoregistrazione digitale mobile	15
4.2	Configurazione di MDR-Dashboard 2.0 (Wi-Fi)	16
4.2.1	Accesso alla modalità server (Wi-Fi)	16
4.2.2	Collegamento di un'unità MDR a MDR-Dashboard 2.0 (Wi-Fi)	17
5	Configurazione della rete mobile	19
5.1	Configurazione dell'unità MDR (rete mobile)	19
5.1.1	Requisiti del sistema di videoregistrazione digitale mobile	19
5.2	Configurazione di MDR-Dashboard 2.0 (rete mobile)	20
5.2.1	Accesso alla modalità server (rete mobile)	20
5.2.2	Collegamento di un'unità MDR a MDR-Dashboard 2.0 (rete mobile)	21
6	Funzionamento di MDR-Dashboard 2.0	23
6.1	Stato dei veicoli (area 1)	23
6.2	Tipo di funzionamento (area 2)	25
6.2.1	Visualizzazione in diretta	25
6.2.2	Riproduzione	26
6.2.3	Server	28
6.2.4	Dispositivo	29
6.2.5	Riproduzione da unità disco rigido e da directory	32
6.2.5.1	Riproduzione della directory	32
6.2.5.2	HDD Playback (Riproduzione unità disco rigido)	33
6.2.6	Prove	36
6.2.6.1	Caricamento delle prove	36
6.2.6.2	Riproduzione delle prove	37
6.2.6.3	Navigazione nelle prove	38
6.3	Download e allarmi (area 3)	40
6.3.1	Download	40
6.3.2	Centro allarmi	43
6.3.2.1	Alarm Search (Ricerca allarmi)	43
6.3.2.2	Alarm Configuration (Configurazione allarmi)	43
6.4	Impostazioni di visualizzazione (area 5)	44
6.4.1	Mappa	44
6.4.2	Video	45
6.4.3	Video/Mappa	45
6.5	Registro degli allarmi in tempo reale (area 6)	45
6.6	Impostazioni utente e sistema (area 4)	46
6.6.1	Fleet Information (Informazioni parco veicoli)	48
6.6.2	Vehicle Device Information (Informazioni dispositivo veicolo)	48
6.6.3	Device Information (Informazioni dispositivo)	49
6.6.4	Role Permissions (Autorizzazioni ruolo)	49
6.6.5	User Information (Informazioni utente)	51
6.6.6	Update (Aggiorna)	52
6.6.7	Email	54
7	App per dispositivi mobili	57
7.1	App per iOS	57
7.1.1	Requisiti dell'app per iOS	57
7.1.2	Installazione dell'app per iOS	57
7.1.3	Funzionamento dell'app per iOS	58
7.2	App per Android	60
7.2.1	Requisiti dell'app per Android	60
7.2.2	Installazione dell'app per Android	60
7.2.3	Funzionamento dell'app per Android	62
8	Appendici	64
8.1	Tabella qualità video	64
8.2	Parametri di registrazione Normale / Allarme	65
8.3	Parametri di registrazione con sub-stream	65
9	Risoluzione dei problemi	66
9.1	Rete mobile rispetto a Wi-Fi: Risoluzione dei problemi	66
9.2	Risoluzione dei problemi di stato dell'unità MDR (Wi-Fi)	68
9.3	Risoluzione dei problemi di stato dell'unità MDR (rete mobile)	69
9.4	Risoluzione dei problemi di stato dell'unità MDR (GPS)	69
10	Glossario	71

1 Introduzione alla tecnologia serie MDR 400

MDR-408xx-1000 e MDR-404xx-500 di Brigade sono sistemi di videoregistrazione digitali mobili (MDR, Mobile Digital Recorder) avanzati, progettati per registrare e riprodurre 8 o 4 canali. Il sistema utilizza telecamere PAL o NTSC in formato CIF, HD1 o D1. È possibile registrare le informazioni relative ai parametri di registrazione, agli allarmi e allo stato dei trigger insieme ai dati correlati a velocità, posizione e G-Force. In aggiunta a quanto riportato sopra, è possibile registrare e riportare in grafici i dati associati all'unità stessa, ad esempio tensione e temperatura (MDR-Dashboard 2.0 e MDR-Player 2.0).

È possibile visualizzare, esportare ed eseguire ricerche nelle registrazioni tramite MDR-Dashboard 2.0, consentendo agli utenti di accedere a tutti i dati di viaggio del veicolo, compreso il rilevamento dei percorsi. Le registrazioni possono essere facilmente esportate in tre diversi formati: come file AVI audio/video semplici, riproducibili con i più diffusi lettori multimediali; come clip in formato proprietario nativo (H.264) o come file .exe protetti da password, con il programma MDR-Player 2.0 integrato.

L'unità di archiviazione principale è un'unità disco rigido di grandi dimensioni. L'unità di archiviazione secondaria è una scheda SD (Secure Digital) interna per la registrazione in mirroring (simultanea). Nella scheda SD vengono archiviati in tempo reale i dati più recenti dell'unità disco rigido con una risoluzione di immagine inferiore. L'archiviazione nell'unità secondaria si rivela utile in caso di limitazioni del supporto di archiviazione principale (ad esempio un errore di scrittura sul disco rigido a causa di una forte scossa).

La connessione alla rete mobile e Wi-Fi può essere implementata dopo aver aggiornato le unità MDR 400. I modelli a 8 canali consentono di eseguire un aggiornamento modulare delle unità. Tali unità possono essere aggiornate acquistando diversi moduli di espansione. Le unità a 4 canali non presentano un design modulare.

È indispensabile che il sistema MDR di Brigade venga montato e installato da personale tecnico competente e qualificato. Gli addetti all'installazione sono responsabili della corretta configurazione dell'intero sistema e devono garantire la conformità ai regolamenti e alle normative vigenti.

Tabella 1: Descrizione dei modelli MDR serie 400:

Modello	Numero di canali	Capacità unità disco rigido	Capacità scheda SD	GPS	Rete mobile	Wi-Fi
MDR-404GW-500	4	500 GB	32 GB	✓	✓	✓
MDR-404G-500	4	500 GB	32 GB	✓	✓	
MDR404W-500	4	500 GB	32 GB	✓		✓
MDR-404-500	4	500 GB	32 GB	✓		
MDR-408GW-1000	8	1000 GB	64 GB	✓	✓	✓
MDR-408G-1000	8	1000 GB	64 GB	✓	✓	
MDR-408W-1000	8	1000 GB	64 GB	✓		✓
MDR-408-1000	8	1000 GB	64 GB	✓		

Tabella 2: software disponibile per i prodotti MDR serie 400:

Software per PC Windows	Software per dispositivi mobili
MDR-Dashboard 2.0	MDR 2.0 (Android)
MDR-Player 2.0	MDR 2.0 (iOS)
MDR Server 1.0	

Attenzione: prima di tentare la configurazione del sistema, assicurarsi di aver letto accuratamente la Guida all'installazione e all'utilizzo del sistema serie MDR 400. Brigade non potrà essere ritenuta responsabile di eventuali guasti causati da installazioni o utilizzi non corretti. Verificare di aver impostato le esclusioni appropriate nel software antivirus per consentire al pacchetto software dell'unità MDR di funzionare correttamente.

1.1 Caratteristiche del prodotto

Tabella 3: Differenze tra MDR-404xx-500 e MDR-408xx-1000.

MDR-404xx-500	MDR-408xx-1000
Unità disco rigido da 2.5" con capacità di 500 GB (max 1 TB) e montaggio antivibrazione	Unità disco rigido da 2.5" con capacità di 1 TB (max 1 TB) e montaggio antivibrazione
Scheda SD interna di 32 GB di livello industriale per la registrazione simultanea	Scheda SD interna di 64 GB di livello industriale per la registrazione simultanea
Registrazione simultanea di 4 canali fino a D1 a 25 fps (PAL) / 30 fps (NTSC) ciascuno	Registrazione simultanea di 8 canali fino a HD1 a 25 fps (PAL) / 30 fps (NTSC) ciascuno o di 8 canali a D1 a 12 fps (PAL) / 15 fps (NTSC)
Schermo suddiviso 1/4 canali	Schermo suddiviso 1/4/8 canali
1 EIA/TIA 485 (RS485) per accelerometro (G-Sensor) esterno opzionale o per il pannello di stato e interfaccia remoti	2 EIA/TIA 485 (RS485) per l'accelerometro (G-Sensor) esterno opzionale e per il pannello di stato e interfaccia remoti
4 connettori video di tipo Select tipici degli ingressi delle telecamere con audio	8 connettori video di tipo Select tipici degli ingressi delle telecamere con audio
Peso: 2,2 Kg	Peso: 2,75 Kg
Acquisto di un nuovo kit completo per la connessione alle reti Wi-Fi o mobili	Aggiornamento del modulo di espansione per la connessione alle reti Wi-Fi o mobili
N/A	Accelerometro (G-Sensor) integrato

Tabella 4: Caratteristiche dei modelli MDR serie 400

MDR serie 400	
Il montaggio antivibrazione interna dell'unità disco rigido consente il montaggio in qualsiasi direzione	Qualità video selezionabile con 8 diversi livelli di registrazione
Supercondensatore integrato per la finalizzazione della registrazione dopo un'interruzione di alimentazione imprevista (fino a 10 secondi)	Compressione video/audio H.264/ADPCM
Involucro in metallo robusto	Modalità di registrazione Normal (Normale), Alarm (Allarme) o Timer
Configurazione della risoluzione, frequenza dei fotogrammi e qualità di registrazione per ogni singolo canale	Registrazioni in modalità Alarm (Allarme) configurabili per trigger, velocità, G-Force, perdita segnale video (V-Loss), rilevamento dei movimenti (Motion Detection), rilevamento delle

	aree cieche (Blind Detection), pulsante di emergenza e temperatura
Funzione antimanomissione, attivabile con codice digitale	Protezione da bassa tensione con ritardo dell'arresto configurabile e tensione di riavvio minima
File di registro operazioni per la risoluzione dei problemi	Porta Ethernet 10/100 RJ45 per la configurazione e la visualizzazione in diretta
GPS per il monitoraggio e il tracciamento della posizione con antenna esterna	Telecomando a raggi infrarossi per la configurazione e la ricerca di registrazioni/eventi
GPIO: 8 ingressi trigger; 2 uscite trigger (12 V max 200 mA)	Ritardo dell'arresto configurabile da 10 minuti a 24 ore
Interfaccia USB-B per la visualizzazione delle registrazioni video su sistema operativo Windows™	Uscita 12 V con carico max 1 A
Interfaccia USB-A per il download delle registrazioni video su pen drive USB standard	Tensione in ingresso 9-36 V
Registrazione programmata e in tempo reale	Temperatura di funzionamento: da -25 °C a +60 °C
Registrazione pre-allarme di 1-60 minuti e registrazione post-allarme da 0 a 30 minuti.	Umidità relativa di funzionamento: Da 10% a 90%

2 Requisiti e installazione di MDR Server

MDR Server 1.0 è il software necessario che deve essere eseguito sul PC server. Tale software consente a un'unità MDR di stabilire la connessione con il PC server. MDR Server controlla l'assegnazione delle porte e delle funzionalità.

Nota: il software viene eseguito in base a una licenza annuale. Quando si avvicina la data di scadenza, visitare il sito web di Brigade (<http://brigade-electronics.com/>) per scaricare i nuovi file di licenza.

2.1 Requisiti di MDR Server

Per utilizzare le funzionalità di connessione alle reti mobili e Wi-Fi contemporaneamente, sono necessarie **DUE INSTALLAZIONI DI MDR SERVER SEPARATE**. A tale scopo, sono disponibili diverse soluzioni IT; vedere i due esempi riportati di seguito:

- 2 PC server: soluzione hardware
- 1 PC server con 2 macchine virtuali: soluzione software, ad esempio ESXI
- 2 indirizzi IP statici: soluzione provider di Internet

L'unità MDR accede al server della rete mobile esternamente tramite un indirizzo IP (Internet Protocol) pubblico del firewall. L'unità MDR accede al server Wi-Fi tramite una rete Wi-Fi. Questa configurazione richiede che tutti i dispositivi (server, client e MDR) siano connessi a una rete condivisa. Pertanto, si consiglia di scegliere una delle tecnologie disponibili in base al proprio scenario di utilizzo. In alternativa, è possibile utilizzare entrambe le opzioni di connessione di rete per raggiungere due obiettivi diversi, ovvero le funzionalità in diretta delle reti mobili e il costo basso o nullo della rete Wi-Fi.

Attenzione: i dati di MDR Server archiviati su una rete mobile e i dati di MDR Server archiviati su una rete Wi-Fi **NON** sono tra loro collegati. Ad esempio, non è possibile accedere ai dati sul server della rete mobile quando è stato eseguito l'accesso ai dati di MDR-Dashboard tramite una rete Wi-Fi.

Tabella 5: requisiti minimi per MDR Server 1.0 con 1-10 unità MDR

COMPONENTE	REQUISITI MINIMI
CPU (Central Processing Unit)	Dual Core: 1 GHz (CPU x86) o 1,4 GHz (CPU x64)
RAM (Random Access Memory)	8 GB
Spazio richiesto sull'unità disco rigido per l'installazione del software	10 GB necessari, 40 GB o più consigliati (in base al numero di unità MDR connesse contemporaneamente e alle funzionalità utilizzate). Ciascuna unità MDR richiede un ulteriore spazio di archiviazione di 250 MB
Video	Scheda video e monitor Super VGA o superiore
Sistema operativo	Windows Server 2008 R2 a 32 o 64 bit
Framework	Microsoft .Net Framework v3.5 SP1 o versione superiore deve essere installato sia nel server che nel client**
Adattatore wireless	Punto di accesso wireless 802.11 b/g/n

**Con client si fa riferimento al PC in cui viene eseguito il software MDR-Dashboard 2.0.

Tabella 6: requisiti minimi consigliati per MDR Server 1.0 con >10 unità MDR

COMPONENTE	REQUISITI CONSIGLIATI
CPU (Central Processing Unit)	Quad-Core Xeon 5504*2 o superiore
RAM (Random Access Memory)	12 GB
Spazio richiesto sull'unità disco rigido per l'installazione del software	10 GB necessari, 150 GB o più consigliati (in base al numero di unità MDR connesse contemporaneamente e alle funzionalità utilizzate)
Video	Scheda video e monitor Super VGA o superiore
Sistema operativo	Windows Server 2008 R2 a 64 bit
Framework	Microsoft .Net Framework v3.5 SP1 o versione superiore deve essere installato sia nel server che nel client**
Adattatore wireless	Punto di accesso wireless 802.11 b/g/n

**Con client si fa riferimento al PC in cui viene eseguito il software MDR-Dashboard 2.0.

Attenzione: le limitazioni di visualizzazione in contemporanea di più feed di dati video MDR variano in base alla velocità della rete, alla copertura della rete mobile, all'unità disco rigido del server e alla capacità di RAM (Random Access Memory).

2.2 Installazione di MDR Server (reti mobili e Wi-Fi)

- (a) Stabilire l'indirizzo IP e l'indirizzo MAC del PC server.
- Indirizzo IP del server Wi-Fi: 192.168.1.14 (in questo esempio)
 - Indirizzo IP del server di rete mobile: 192.168.14.100 (eseguire il port forwarding a questo indirizzo)
- (b) **Wi-Fi:** Collegare il router al PC server Wi-Fi con un cavo Ethernet. **Reti mobile:** Contattare il reparto IT per impostare il port forwarding sul firewall al PC server come mostrato di seguito:

Tabella 7: Elenco di port forwarding

N.	Nome porta	Numero porta	Funzione porta (client si riferisce a MDR-Dashboard 2.0/app MDR 2.0)
(1)	Accesso del dispositivo al server	5556	Server messaggi
(2)	Porta server di bilanciamento	7264	Per stabilire la connessione tra i client e il server (per il clustering futuro dei server, eseguire il bilanciamento del carico), specificare questa porta quando si accede; creare la connessione iniziale
(3)	Porta di esecuzione	10086	Porta utilizzata per la comunicazione interna: non è necessario che ne sia eseguito il forwarding o che sia aperta
(4)	Web server operativo	12003	Porta utilizzata per la comunicazione interna: non è necessario che ne sia eseguito il forwarding o che sia aperta
(5)	Server di accesso al client	12020	Per stabilire la connessione tra il server e i client: connessione dati
(6)	Interrogazione dei dati della scatola nera	12040	Per i metadati: dati della scatola nera
(7)	Porta dati HTTP	12041	Porta utilizzata per la comunicazione interna: non è necessario che ne sia eseguito il forwarding o che sia aperta
(8)	Porta dati	12042	Caratteristica di MDR Server
(9)	Server di riproduzione/server della scatola nera	12045	Per la riproduzione dei video dal server ai client
(10)	Dati client server proxy	12050	Per la funzione di configurazione remota (in MDR-Dashboard 2.0): dal server al client
(11)	Dati dispositivo server proxy	12051	Per la funzione di configurazione remota (in MDR-Dashboard 2.0): dall'unità MDR al server
(12)	Porta sito web	12055	Per far sì che i client recuperino l'elenco dei veicoli dal server
(13)	Server multimediale streaming MDR4	12091	Prodotti MDR serie 400: riproduzione dei video
(14)	Server multimediale streaming MDR5	12092	Prodotti MDR serie 500: riproduzione dei video
(15)	Porta server di trasmissione	17891	Per stabilire la connessione tra MDR Server e i client: per trasferire video in diretta

- (c) **Wi-Fi:** per accedere alla pagina di accesso, utilizzare le impostazioni di fabbrica: l'indirizzo IP, il nome utente e la password del router in genere si trovano sotto il router; in alternativa, contattare il produttore.
- (d) **Wi-Fi:** una volta eseguito l'accesso al router, configurare l'opzione **WIRELESS NETWORK** (RETE WIRELESS). L'unità MDR è compatibile con il protocollo di sicurezza **WPA, WPA2** o **WEP**.
- (e) **Wi-Fi:** *Impostazioni del router wireless:* figura 1 mostra un esempio di creazione di una rete wireless. L'**SSID** (Service Set Identifier) è **MDR SERVER**, ed è stato utilizzato il protocollo **WPA-PSK**.
- (f) **Wi-Fi:** nell'SSID inserito nell'unità MDR si fa la distinzione tra maiuscole e minuscole. Si consiglia di creare SSID senza spazi per evitare eventuali errori di digitazione nell'unità MDR.

Wireless Settings

Wireless Network

Enable SSID Broadcast

Name (SSID):

Region:

Channel:

Mode:

Security Options

None

WEP

WPA-PSK [TKIP]

WPA2-PSK [AES]

WPA-PSK [TKIP] + WPA2-PSK [AES]

WPA/WPA2 Enterprise

Security Options (WPA-PSK)

Passphrase : (8-63 characters or 64 hex digits)

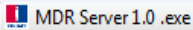
Impostazioni del router wireless: figura 1

- (g) **Wi-Fi:** quando si utilizza un punto di accesso, non è richiesto il port forwarding in una rete di base. Se si desidera accedere al server Wi-Fi in remoto, è necessario eseguire il port forwarding al server Wi-Fi dell'unità MDR dal firewall (è necessario un indirizzo IP statico pubblico). **Rete mobile:** al PC server dovrebbe essere associato un indirizzo IP statico. L'indirizzo IP è 192.168.14.100 (in questo esempio). Tale indirizzo può essere assegnato in modo permanente utilizzando l'indirizzo MAC.
- (h) Si consiglia di utilizzare un PC di nuova costruzione o pulito

Attenzione: se il dispositivo viene utilizzato per ospitare altre applicazioni software che utilizzano SQL, si sconsiglia di installare MDR Server 1.0 sullo stesso PC.

- (i) Fare clic con il pulsante destro del mouse sul file di installazione disponibile in *Icona di MDR Server:* figura 2, quindi selezionare **ESEGUI COME AMMINISTRATORE**. È possibile che venga richiesto di eseguire il backup dei dati se è già stato installato MDR Server su questo PC. Per la finestra tipica, vedere *Richiesta di backup di MDR Server:* figura 3.

Attenzione: con la funzionalità di backup è possibile eseguire il backup solo delle informazioni dell'utente e del veicolo, non i dati di riproduzione, i dati della scatola nera e i dati delle prove.



Icona di MDR Server: figura 2

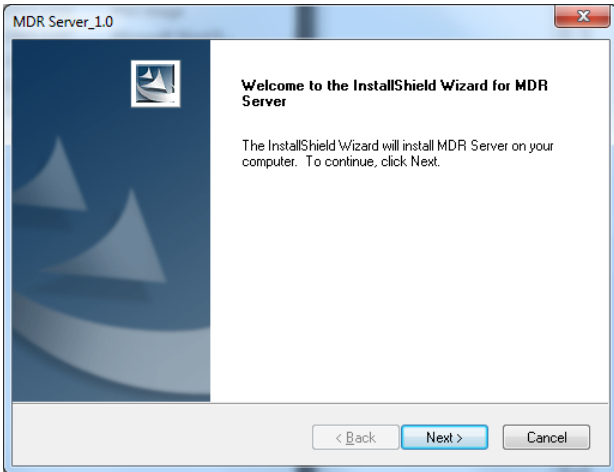
Do you need to backup date? Note: this backup tool only can backup user and vehicle data information, can not backup playback data, the black box data and evidence data and so on.
Click "Yes" means backup, click "No" means not.



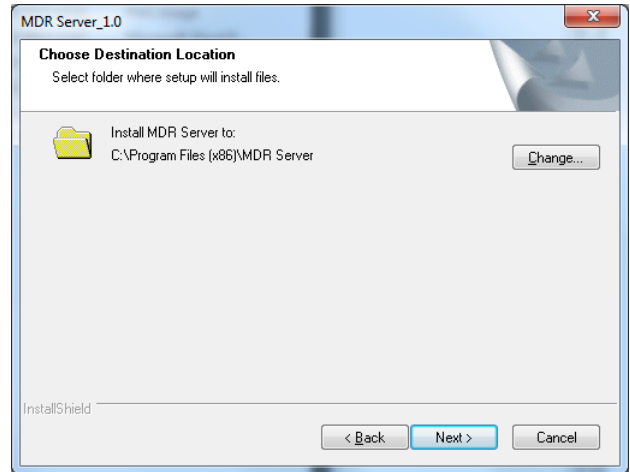
Richiesta di backup di MDR Server: figura 3

- (j) Verrà visualizzata la finestra di installazione mostrata in *Installazione di MDR Server: figura 4*. Fare clic su **NEXT** (AVANTI) per avviare l'installazione.
- (k) È possibile configurare la posizione di destinazione mostrata in *Posizione di MDR Server: figura 5*.

Attenzione: NON è consigliabile modificare la posizione predefinita.

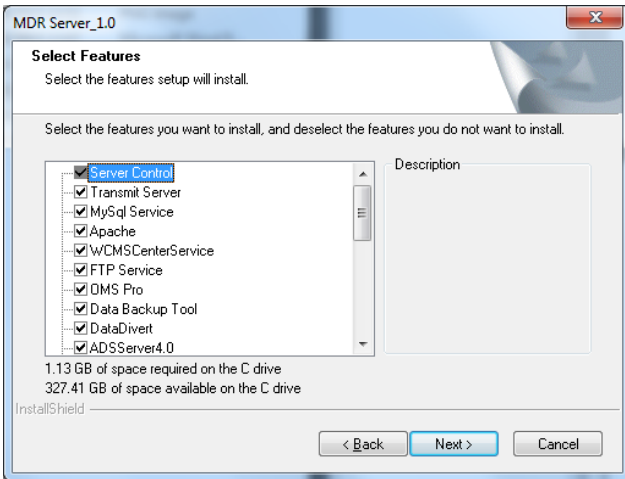


Installazione di MDR Server: figura 4

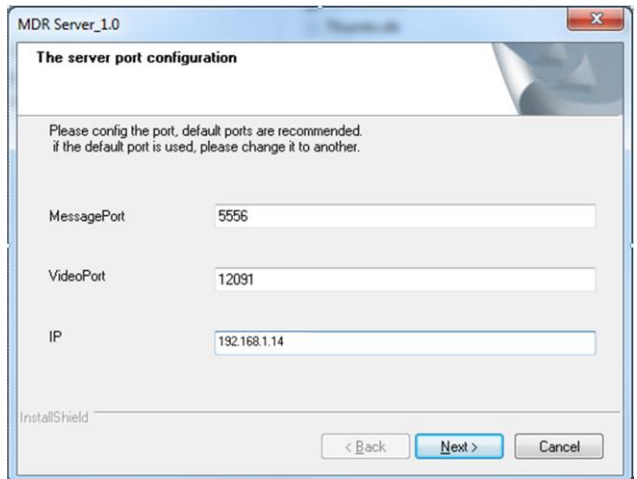


Posizione di MDR Server: figura 5

- (l) Il passaggio successivo consiste nel selezionare le funzionalità da impostare per MDR Server. *Configurazione della funzionalità MDR Server: figura 6* mostra i servizi disponibili. Verificare che **TUTTI** i servizi siano selezionati per l'installazione.
- (m) Si consiglia di non modificare la porta **MESSAGE** (Messaggio) e **VIDEO** predefinita. Se si utilizza tali porte nella rete, sarà necessario modificarle in altre applicazioni. Vedere *Configurazione della porta server Wi-Fi dell'unità MDR: figura 7*.
 - IP: 192.168.1.14 (indirizzo IP dell'adattatore Wi-Fi sul PC server).
 - IP: 12.345.6.78 (indirizzo IP pubblico del firewall)



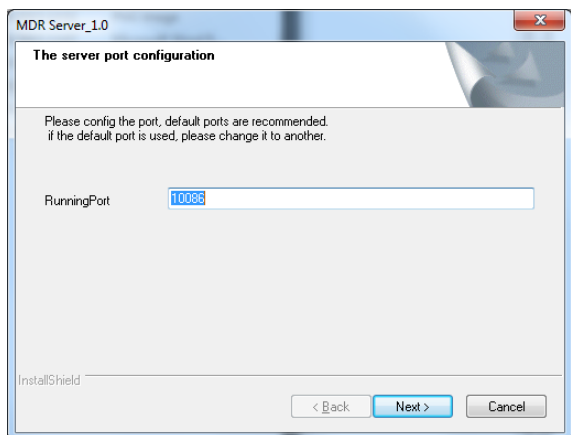
Configurazione della funzionalità MDR Server: figura 6



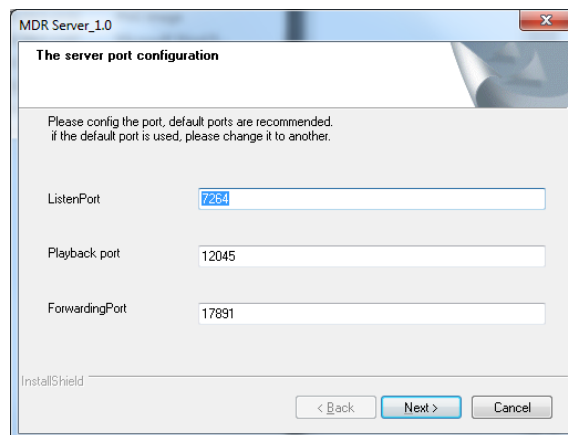
Configurazione della porta server Wi-Fi dell'unità MDR: figura 7

- (n) La configurazione delle porte mostrata nelle figure da *Configurazione della porta di esecuzione: figura 8* a *Configurazione della porta di dati e scatola nera: figura 11* viene compilata automaticamente dal software. Non modificare le porte predefinite se già utilizzate nella rete. Assegnare un'altra porta nelle altre applicazioni software installate.

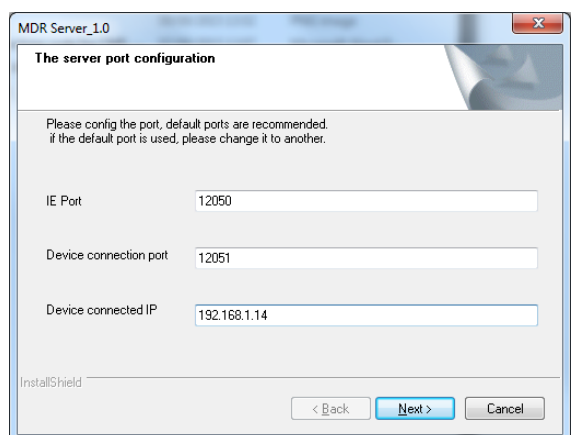
Attenzione: È NECESSARIO prendere nota di tutte le porte modificate poiché bisogna tenerne conto per la configurazione dell'unità MDR.



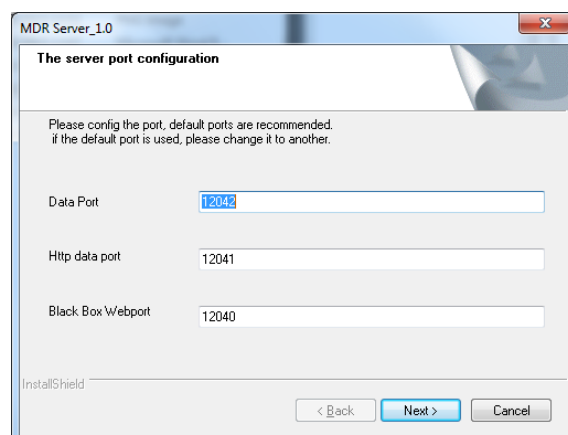
Configurazione della porta di esecuzione: figura 8



Configurazione della porta di ascolto, riproduzione e inoltra: figura 9



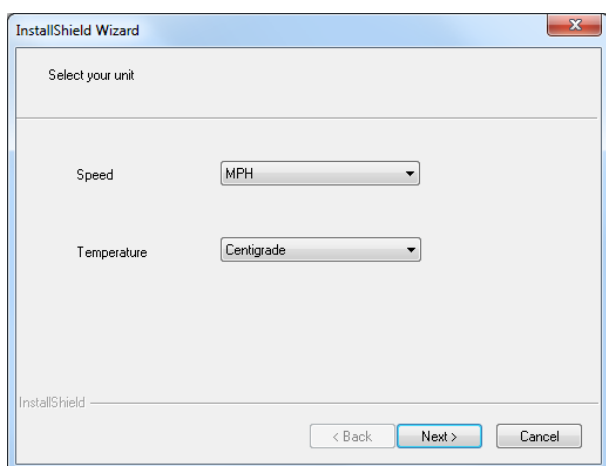
Configurazione della porta IE e del dispositivo: figura 10



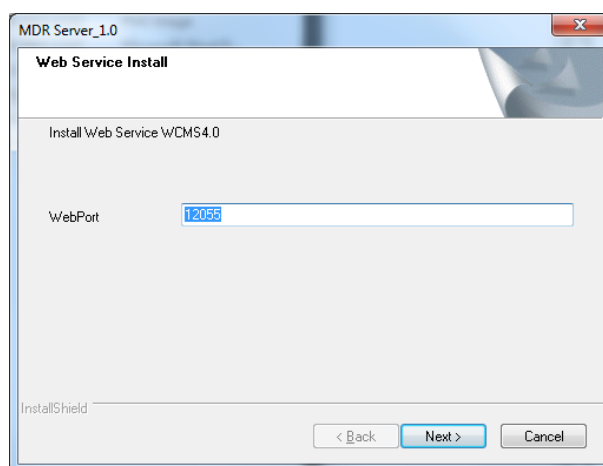
Configurazione della porta di dati e scatola nera: figura 11

Attenzione: L'INDIRIZZO IP DEL DISPOSITIVO CONNESSO (Configurazione della porta IE e del dispositivo: figura 10) **DEVE** essere un **INDIRIZZO PUBBLICO STATICO** del server della rete mobile (firewall in alcuni casi).

- (o) A questo punto, è possibile configurare le unità **SPEED** (VELOCITÀ) e **TEMPERATURE** (TEMPERATURA). Vedere *Configurazione di velocità e temperatura*: figura 12.
- (p) *Configurazione della porta web*: figura 13 mostra le impostazioni per **WEB PORT** (PORTA WEB).



Configurazione di velocità e temperatura: figura 12

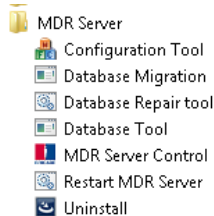


Configurazione della porta web: figura 13

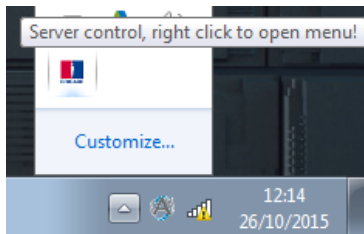
- (q) Importazione del certificato: ignorare questo passaggio poiché non è necessario per questa applicazione.
- (r) Il passaggio finale dell'installazione consiste nel fare clic su **FINISH** (FINE).

2.3 Configurazione di MDR Server (reti mobili e Wi-Fi)

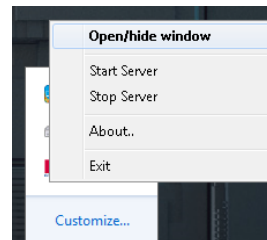
- (a) Dopo aver installato MDR Server, selezionare **START → TUTTI I PROGRAMMI** e confermare che la cartella **MDR SERVER** sia visibile come mostrato in *Menu MDR Server*: figura 14.
- (b) Per accedere alla finestra MDR Server Control (Controllo MDR Server), fare clic con il pulsante destro del mouse sull'icona di MDR Server, come mostrato in *Visualizzazione del controllo di MDR Server*: figura 15.
- (c) A questo punto, fare clic sull'opzione **OPEN/HIDE WINDOW** (APRI/NASCONDI FINESTRA) come mostrato in *Accesso alla finestra del controllo di MDR Server*: figura 16.



Menu MDR Server: figura 14

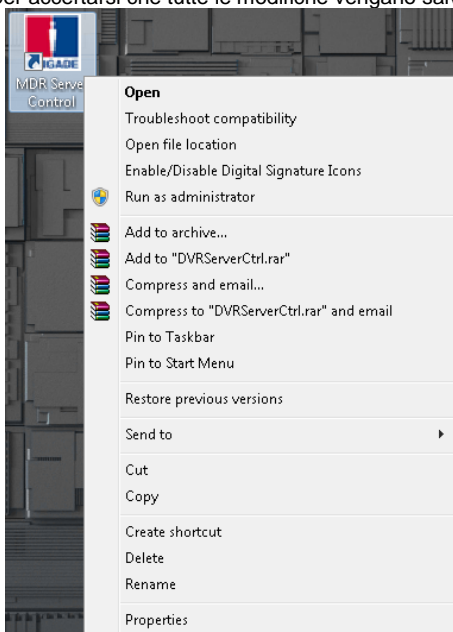


Visualizzazione del controllo di MDR Server: figura 15

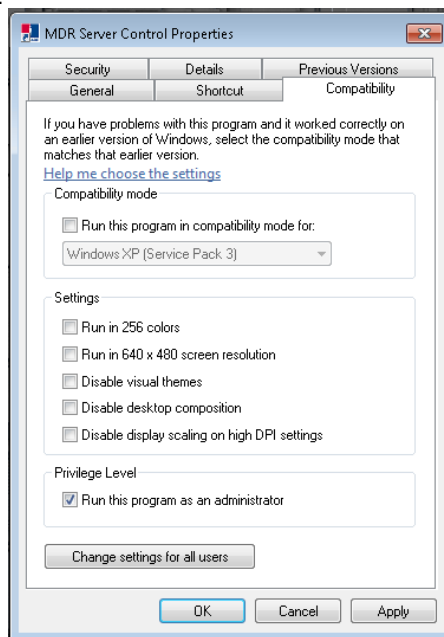


Accesso alla finestra del controllo di MDR Server: figura 16

- (d) Se il software non viene aperto, verificare che venga **eseguito come amministratore** come mostrato in *Menu di controllo di MDR Server*: figura 19.
- (e) Per assicurarsi che MDR Server venga eseguito sempre come amministratore, attenersi alla seguente procedura:
- (f) Fare clic con il pulsante destro del mouse su MDR Server (*Clic con il pulsante destro del mouse sul menu di MDR Server*: figura 17), quindi fare clic su **Proprietà**.
- (g) Selezionare la scheda **Compatibilità**, e in **Livello di privilegio**, selezionare **Esegui il programma come amministratore**. Vedere *Livello di privilegio*: figura 18.
- (h) Fare clic su **Applica** per accertarsi che tutte le modifiche vengano salvate.

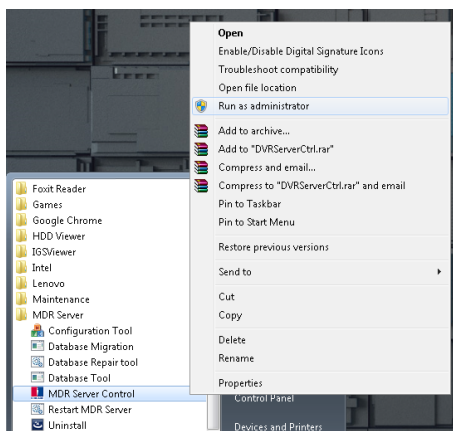


Clic con il pulsante destro del mouse sul menu di MDR Server: figura 17

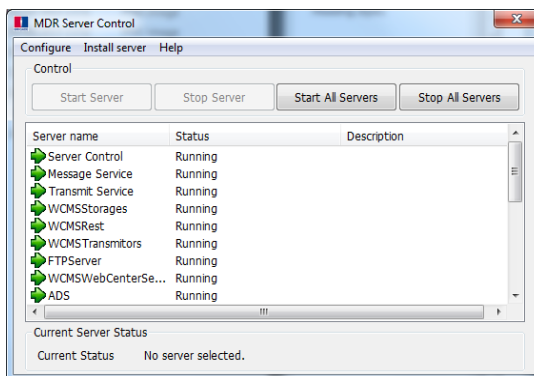


Livello di privilegio: figura 18

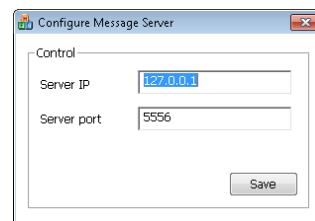
- (i) Quando si visualizza la finestra mostrata in *Finestra di controllo di MDR Server*: figura 20, fare clic su **CONFIGURE** (CONFIGURA), quindi selezionare **CONFIGURE MESSAGE SERVER** (CONFIGURA SERVER MESSAGGI).
- (j) Verrà visualizzata la finestra mostrata in *Configurazione server messaggi di MDR Server*: figura 21. Viene utilizzata la seguente configurazione:
- IP server: 127.0.0.1 (indirizzo IP loopback del PC server).
 - Porta server: 5556



Menu di controllo di MDR Server: figura 19



Finestra di controllo di MDR Server: figura 20

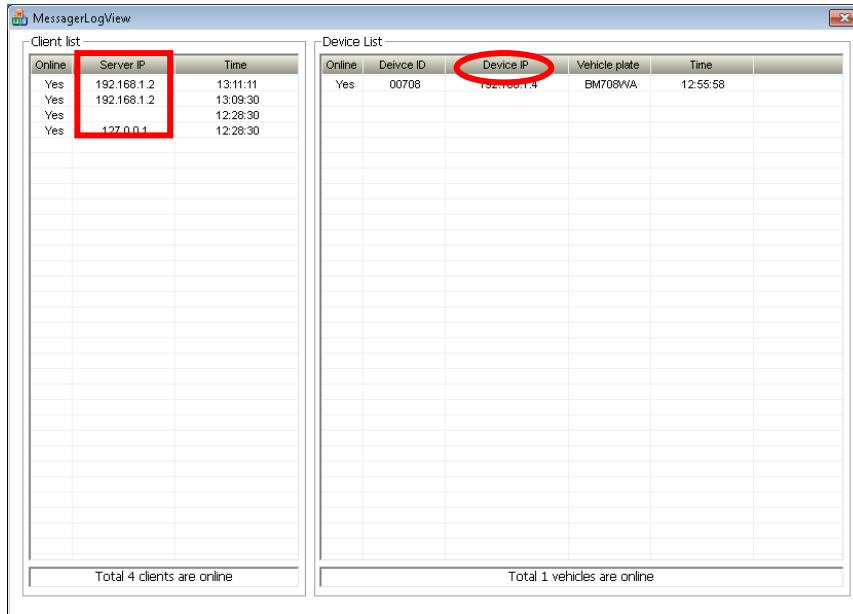


Configurazione server messaggi di MDR Server: figura 21

Nota: se tutti i servizi di MDR Server non sono in esecuzione (*Finestra di controllo di MDR Server*: figura 20), sono disponibili alcune procedure per tentare di risolvere questo problema prima di procedere con la reinstallazione del software. (1) Chiudere la finestra di controllo di MDR Server ed eseguire l'applicazione come amministratore. Vedere *Menu di controllo di MDR Server*: figura 19. (2) Verificare che l'installazione di MDR Server non sia scaduta: visitare il sito web di Brigade per recuperare i file di licenza più recenti. (3) Installare l'ultima versione di Microsoft .NET Framework.

- (k) Fare clic su **SAVE** (SALVA) nella configurazione della finestra Message Server (Server messaggi).

- (l) Fare doppio clic su **MESSAGE SERVICE** (SERVIZIO MESSAGGI) come mostrato in *Finestra di controllo di MDR Server*: figura 20. Verrà visualizzata un'altra finestra in cui è mostrato lo stato corrente della rete. Vedere *Visualizzazione dei registri dei messaggi di MDR Server*: figura 22.



Visualizzazione dei registri dei messaggi di MDR Server: figura 22

- (m) In *Visualizzazione dei registri dei messaggi di MDR Server*: figura 22, sono mostrati gli indirizzi IP dei client connessi tramite al server MDR Dashboard 2.0. È incluso il loopback del server, visualizzato nella colonna sinistra. Se un'unità MDR è stata configurata correttamente, risulterà online nella colonna a destra.

Nota: gli indirizzi IP vengono assegnati dinamicamente dalla rete mobile. Inoltre, l'unità MDR passa periodicamente alla rete mobile se non viene rilevata alcuna attività. Quando viene ristabilita la connessione con una rete mobile, viene assegnato un nuovo indirizzo IP pubblico.

- (n) MDR Server mostra un messaggio di richiesta sul PC server per segnalare all'amministratore di sistema che la licenza di MDR Server è in scadenza. Vedere *Messaggio di scadenza della licenza di MDR Server: figura 23*.
- (o) L'amministratore di sistema dovrà scaricare nuovi file di licenza della durata di un anno dal sito web di Brigade (area di supporto per i prodotti).



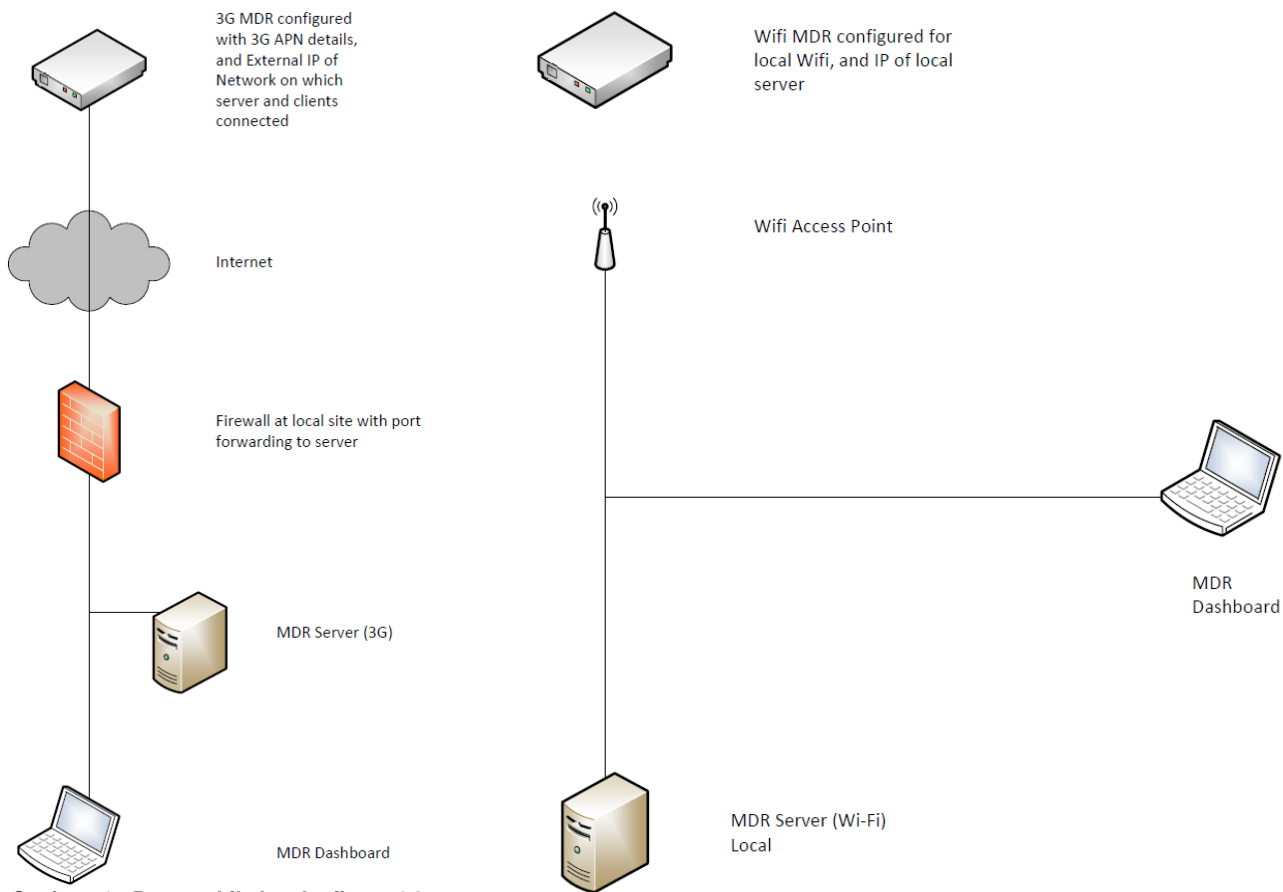
Messaggio di scadenza della licenza di MDR Server: figura 23

2.4 Requisiti del firewall

Tabella 8: i requisiti minimi riportati di seguito si riferiscono al firewall:

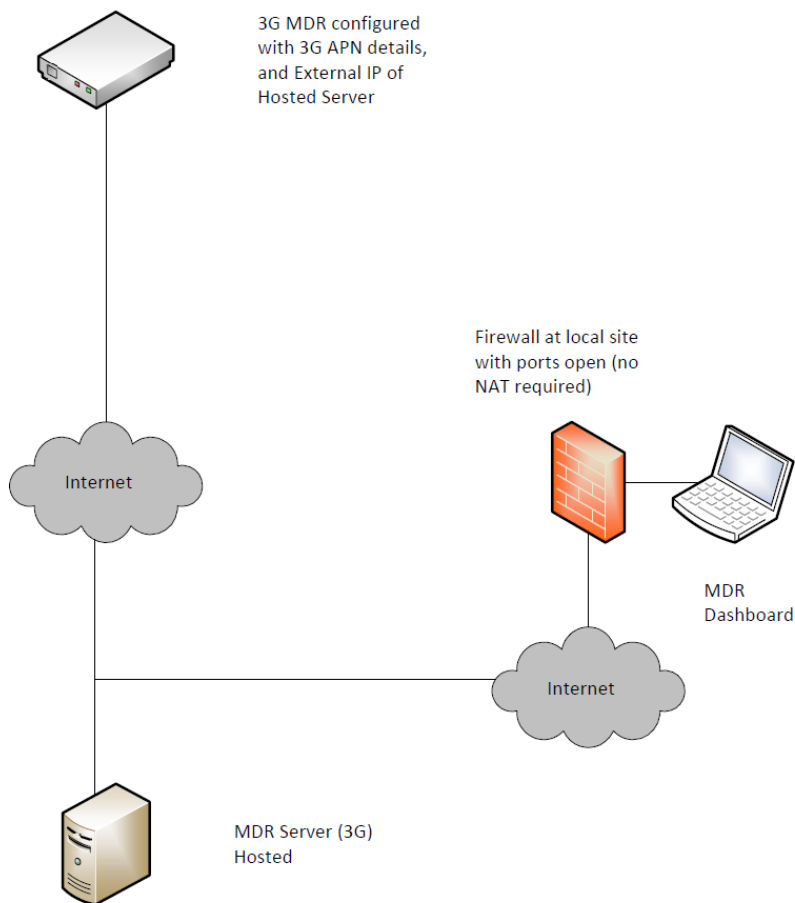
COMPONENTE	REQUISITI MINIMI
Hardware firewall	150 Mbps di throughput. Per altri requisiti, contattare il supporto IT
Software firewall	Per altri requisiti, contattare il supporto IT

2.5 Opzioni di comunicazione con l'hardware

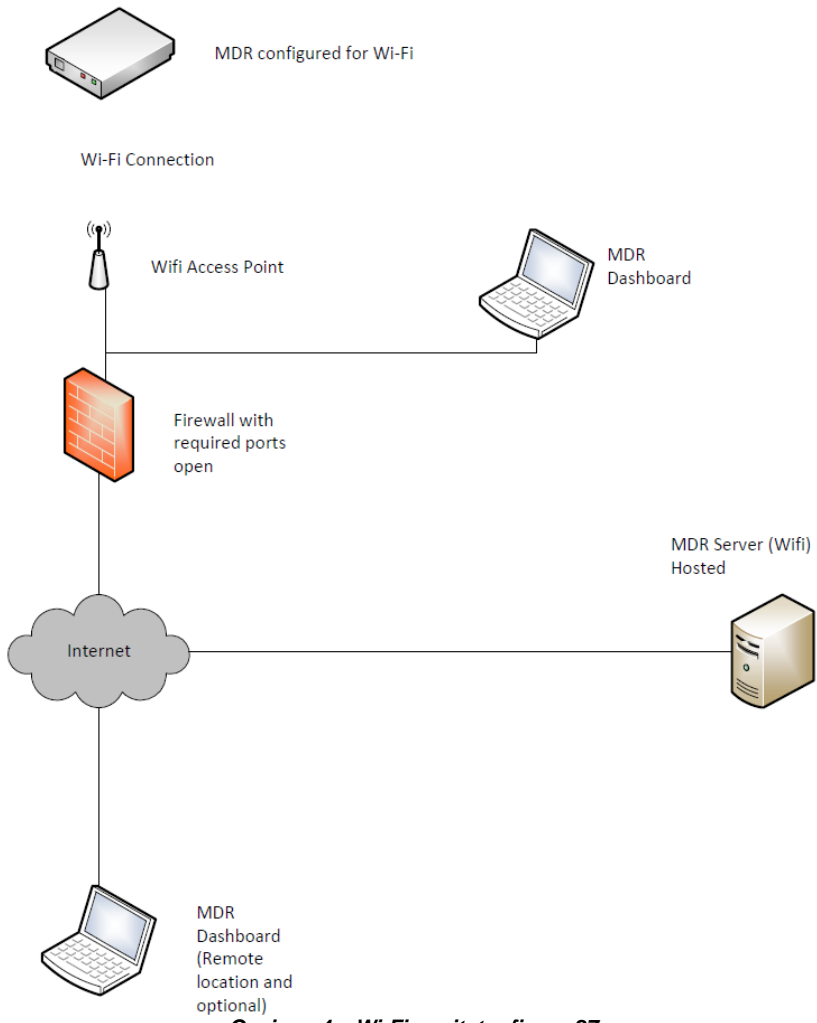


Opzione 1 - Rete mobile locale: figura 24

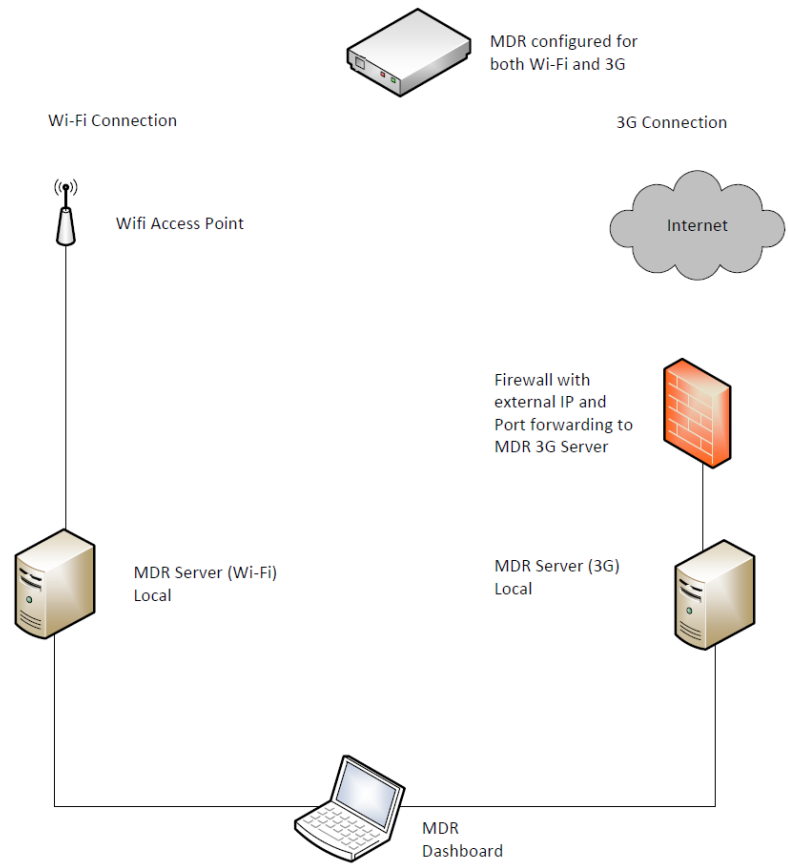
Opzione 2 - Solo Wi-Fi: figura 25



Opzione 3 - Rete mobile ospitata: figura 26



Opzione 4 – Wi-Fi ospitato: figura 27



Opzione 5 -- Rete mobile e Wi-Fi: figura 28

3 Requisiti e installazione di MDR-Dashboard 2.0

Il programma MDR-Dashboard 2.0 viene utilizzato per la riproduzione locale avanzata, l'analisi, la suddivisione in clip video, il rilevamento del segnale GPS, le informazioni del veicolo e la visualizzazione degli eventi e del registro. La riproduzione del dispositivo e server remoti è possibile con i modelli MDR abilitati per la connessione tramite rete mobile e/o Wi-Fi. MDR-Dashboard 2.0 offre le seguenti funzionalità:

- Anteprima in tempo reale (in base al modello)
- Monitoraggio di più veicoli (in base al modello)
- Riproduzione dei dati video sia sul server che in locale (in base al modello)
- Suddivisione in clip e download di dati
- Gestione delle prove (in base al modello)
- Programmazione di download automatici (in base al modello)
- Gestione dei dati di base
- Centro allarmi (in base al modello)

Tabella 9: differenze tra MDR-Dashboard e MDR-Player

MDR-Dashboard	MDR-Player
Installazione necessaria	File eseguibile
Con funzionalità complete	Compatto: funzionalità limitate
Visualizzazione, esportazione e suddivisione in clip delle registrazioni	Visualizzazione delle registrazioni
Fonti: unità disco rigido, scheda SD e suddivisione in clip, server, dispositivo remoto, prove	Fonti: file esportati e suddivisione in clip
Visualizzazione degli eventi	Nessuna opzione per la visualizzazione degli eventi

Per ulteriori informazioni su MDR-Player, consultare la Guida all'installazione e al funzionamento di MDR serie 400.

3.1 Requisiti di MDR-Dashboard 2.0

Tabella 10: requisiti minimi per MDR-Dashboard 2.0

COMPONENTE	REQUISITI MINIMI
CPU (Central Processing Unit)	INTEL i3--3220 e versione superiore a 1 GHz (CPU x86) o 1,4 GHz (CPU x64)
RAM (Random Access Memory)	4 GB
Spazio richiesto sull'unità disco rigido per l'installazione del software	367 MB
Video	Intel® HD Graphics 4000
Sistema operativo	Windows™ 7
Browser web	Internet Explorer 10
Software	Flash Player (aggiornato)
Risoluzione	1280x760

Tabella 11: requisiti consigliati per MDR-Dashboard 2.0

COMPONENTE	REQUISITI CONSIGLIATI
CPU (Central Processing Unit)	INTEL i5 e versione superiore a 1,9 GHz (CPU x64) Dual Core
RAM (Random Access Memory)	8 GB
Spazio richiesto sull'unità disco rigido per l'installazione del software	367 MB
Video	Intel® HD Graphics 5000
Sistema operativo	Windows™ 8
Browser web	Internet Explorer 10
Software	Flash Player (aggiornato)
Risoluzione	1680x1050

3.2 Installazione di MDR-Dashboard 2.0

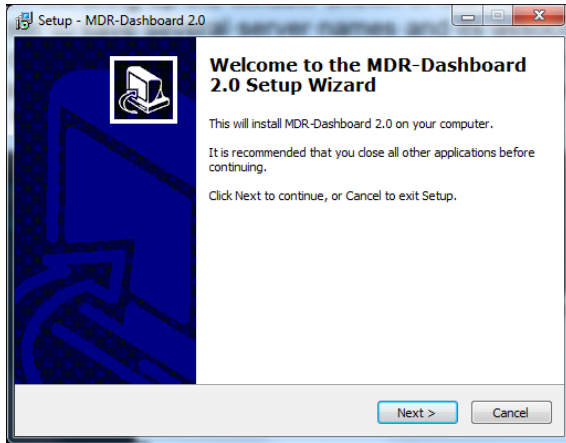
Attenzione: l'installazione di MDR-Dashboard 2.0 richiede la rimozione di MDR-Dashboard 1.x.

- Installare MDR-Dashboard 2.0 sul PC client. (Sono necessari diritti di amministratore).
- Fare doppio clic sul file di installazione mostrato in *Icona di MDR-Dashboard*: figura 29.
- È possibile che venga visualizzata una finestra con un avviso che può essere ignorata. Viene eseguita una scansione antivirus del software, che risulta privo di virus. Fare clic su **RUN** (Esegui).

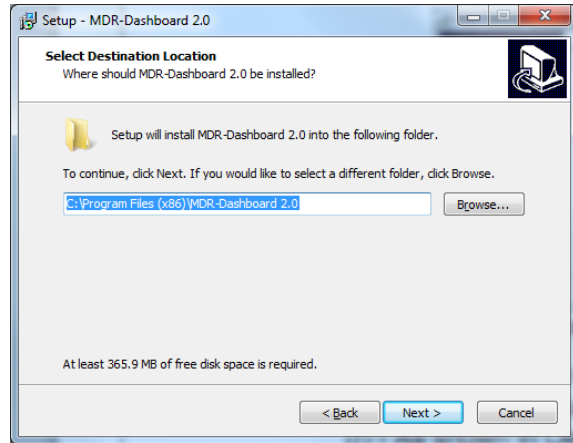


Icona di MDR-Dashboard: figura 29

- Verrà quindi visualizzata la finestra di installazione guidata. Fare clic su **NEXT** (AVANTI) per avviare l'installazione. Vedere *Configurazione di MDR-Dashboard*: figura 30.
- È possibile configurare la posizione di destinazione (se è disponibile spazio libero sufficiente sul disco), mostrata in *Posizione di MDR-Dashboard*: figura 31 e *Posizione di MDR Server*: figura 5. **NON è consigliabile modificare la posizione predefinita.**

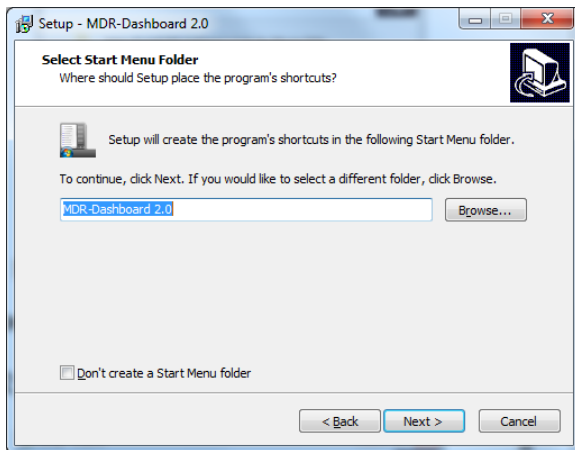


Configurazione di MDR-Dashboard: figura 30

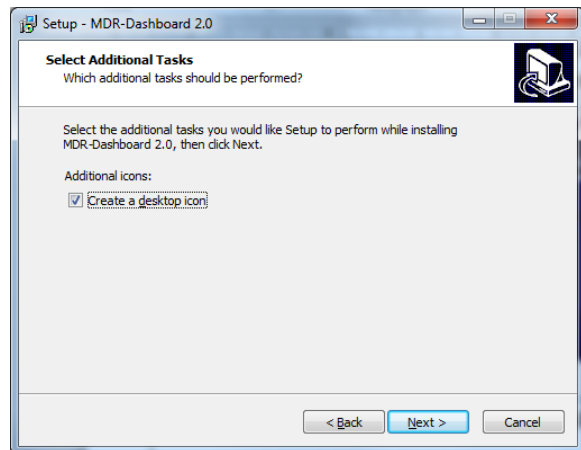


Posizione di MDR-Dashboard: figura 31

- (f) È quindi possibile scegliere se creare una cartella nel menu Start come mostrato in *Menu Start MDR-Dashboard: figura 32*.
 (g) Facendo riferimento a *Icona sul desktop MDR-Dashboard: figura 33*, è possibile scegliere se creare un'icona sul desktop.

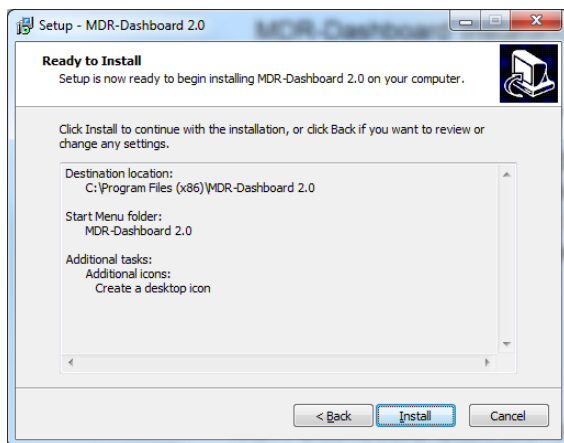


Menu Start MDR-Dashboard: figura 32

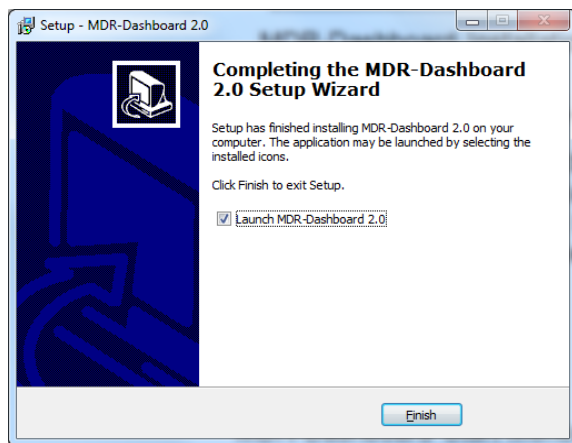


Icona sul desktop MDR-Dashboard: figura 33

- (h) A questo punto, viene richiesto da fare clic su **NEXT** (AVANTI) per avviare l'installazione, come mostrato in *Installazione di MDR-Dashboard: figura 34*.
 (i) In *Passaggio di avvio di MDR-Dashboard: figura 35* viene illustrato il passaggio finale, dove è possibile scegliere di avviare il software.
 (j) Selezionare la casella e fare clic su **FINISH** (Fine).



Installazione di MDR-Dashboard: figura 34



Passaggio di avvio di MDR-Dashboard: figura 35

4 Configurazione Wi-Fi

4.1 Configurazione Wi-Fi dell'unità MDR

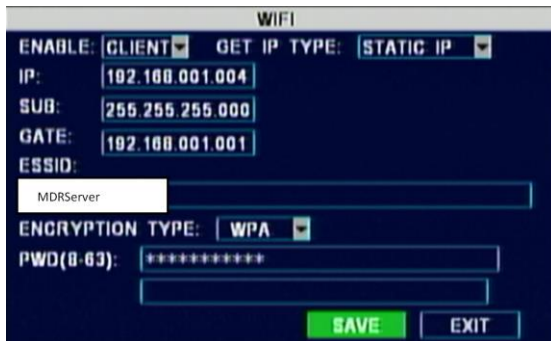
4.1.1 Requisiti del sistema di videoregistrazione digitale mobile

La configurazione descritta in questa guida di installazione richiede un'unità MDR in cui sia abilitata la tecnologia Wi-Fi.

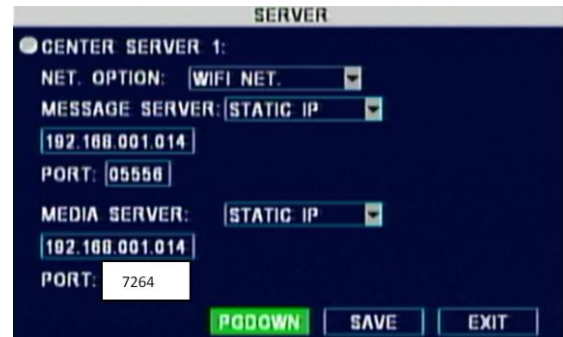
- Antenna Wi-Fi (inclusa)
- Antenna GPS (inclusa)

- Prima di procedere con qualsiasi configurazione, verificare che l'unità MDR sia configurata con i valori predefiniti in **SETUP** (Configurazione) → **SETTINGS** (Impostazioni) → **SYSTEM** (Sistema) → **CONFIGURATION** (Configurazione) → **DEFAULT** (Predefinite).
- Andare all'area Wi-Fi selezionando: **SETUP** (Configurazione) → **SETTINGS** (Impostazioni) → **NETWORK** (Rete) → **WIFI**.
- Configurare l'indirizzo **IP** selezionandolo come **STATIC IP** (IP STATICO). L'opzione **DYNAMIC IP** (IP DINAMICO) non è consigliata perché potrebbe causare una connessione instabile. Vedere *Impostazioni Wi-Fi MDR: figura 36*.
 - **ENABLE** (ABILITA): impostare su **CLIENT**
 - **IP**: in questo esempio, 192.168.001.004 fa riferimento all'indirizzo IP dell'unità MDR
 - **GATE**: in questo esempio, 192.168.001.001 fa riferimento all'indirizzo IP del router
 - **SUB**: 255.255.255.000 fa riferimento alla subnet mask utilizzata
 - **ESSID**: MDRServer (in questo esempio)
 - **ENCRYPTION TYPE** (TIPO DI CRITTOGRAFIA): WPA (in questo esempio)
 - **PWD**: Test1234 (in questo esempio)

Nota: inserire gli indirizzi IP dell'unità MDR IP con cautela poiché sono basati sul formato xxx.xxx.xxx.xxx.

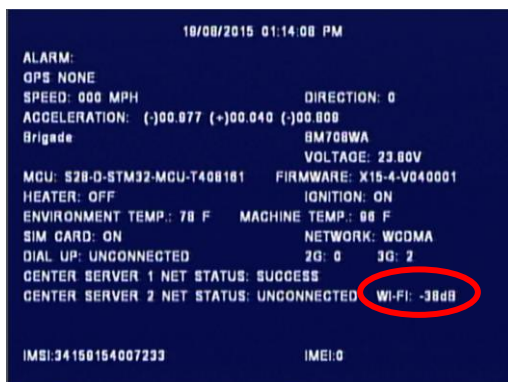


Impostazioni Wi-Fi MDR: figura 36

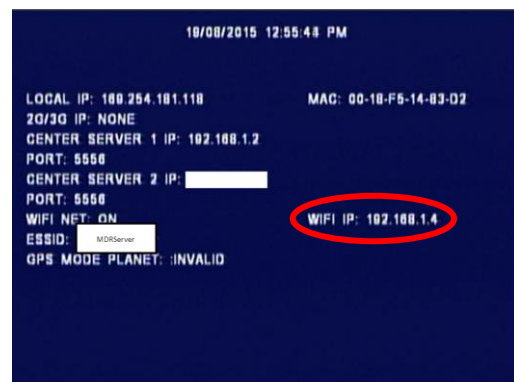


Impostazioni del server centrale 1: figura 37

- Passare alla sezione **SERVER** sull'unità MDR in Network configuration (Configurazione rete) e configurare **CENTER SERVER 1** (SERVER CENTRALE 1) come illustrato in *Impostazioni del server centrale 1: figura 37*.
- 192.168.001.014 è l'indirizzo IP del PC server che ospita il server Wi-Fi dell'unità MDR.
 - **WIFI NET** (RETE WI-FI) indica che l'unità MDR si collegherà al server utilizzando il modulo Wi-Fi. Le altre opzioni disponibili sono **CABLE NET** (RETE CABLATA) e **MOBILE NET** (RETE MOBILE)
 - Porte 5556 e 7264
 - **MESSAGE SERVER** (SERVER MESSAGGI) e **MEDIA SERVER** (SERVER MULTIMEDIALE) devono essere impostati su **STATIC IP** (IP STATICO)
- Salvare tutte le modifiche e chiudere il menu sull'unità MDR. L'unità MDR verrà quindi riavviata per applicare le modifiche recenti.
- Dopo il riavvio, verificare lo stato della connessione Wi-Fi premendo il pulsante **ENTER** sul telecomando. Vedere *Finestra delle informazioni del segnale Wi-Fi: figura 38*. Il valore **MDR IP** (IP MDR) può essere confermato premendo: **ENTER** → **FRECCIA GIÙ**. Vedere *Finestra delle informazioni sul Wi-Fi: figura 39*.



Finestra delle informazioni del segnale Wi-Fi: figura 38

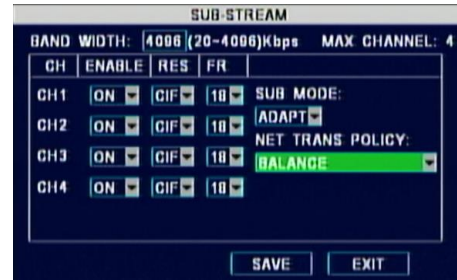


Finestra delle informazioni sul Wi-Fi: figura 39

- A questo punto, verificare solo il segnale Wi-Fi. Vedere *Finestra delle informazioni del segnale Wi-Fi: figura 38*.
- CENTER SERVER 1** (SERVER CENTRALE 1) mostrerà il messaggio **SUCCESS** (OPERAZIONE RIUSCITA) quando l'unità MDR stabilisce la connessione con il server Wi-Fi dell'unità MDR. Vedere Finestra delle informazioni del segnale Wi-Fi: figura 38.
- Nella pagina **REGISTER INFO** (INFORMAZIONI DI REGISTRAZIONE), assegnare un valore **DEVICE ID** (ID DISPOSITIVO) all'unità MDR e annotare tale valore. Vedere *Informazioni di registrazione Wi-Fi: figura 40*. Si tratta di un numero univoco utilizzato per identificare questa specifica unità. In questo esempio, è stato scelto **00708** (questo valore può essere composto da caratteri alfanumerici). Brigade suggerisce di utilizzare il numero di immatricolazione del veicolo come ID del dispositivo **SENZA SPAZI**.



Informazioni di registrazione Wi-Fi: figura 40



Impostazioni del sub-stream dell'unità: figura 41

- (k) Configurare i parametri **SUB-STREAM** per ridurre la larghezza di banda utilizzata per la trasmissione dei video in diretta. Sono state utilizzate le seguenti impostazioni: bit rate di 4096 Kbps su 4 canali con qualità CIF e 18 fps. Vedere *Impostazioni del sub-stream dell'unità*: figura 41. Brigade suggerisce di utilizzare 512 Kbps con qualità CIF a 5 fps.

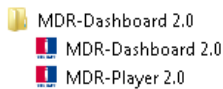
4.2 Configurazione di MDR-Dashboard 2.0 (Wi-Fi)

Si tratta del software per PC installato sul PC client. Più client MDR-Dashboard possono collegarsi a un singolo MDR Server. La limitazione varia in base alla capacità e alla larghezza di banda del PC. Ciò è dovuto al fatto che è disponibile una sola connessione dal server a ciascuna unità MDR. MDR-Dashboard 2.0 può mostrare fino a 500 veicoli online. Eventuali altri veicoli sono sostituiti da "***".

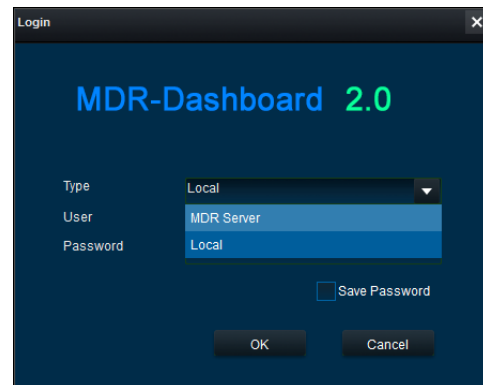
- (a) Collegare il PC client al punto di accesso Wi-Fi di MDR-Server.
 (b) Il PC client può inoltre essere collegato al dominio con un cavo Ethernet se gli utenti richiedono accesso alla rete o a Internet. In alternativa, il router può essere configurato in modo da disporre di accesso a Internet.

4.2.1 Accesso alla modalità server (Wi-Fi)

- (a) Questa operazione viene eseguita sul PC client.
 (b) Selezionare **START → TUTTI I PROGRAMMI**, fare clic sull'icona di MDR-Dashboard ed eseguirlo come amministratore, come mostrato in *Menu Start di MDR-Dashboard*: figura 42.
 (c) Viene visualizzata la schermata di accesso di MDR-Dashboard. Vedere *Accesso a Wi-Fi di MDR-Dashboard*: figura 43. Utilizzando il menu a discesa, scegliere l'opzione **MDR SERVER**.

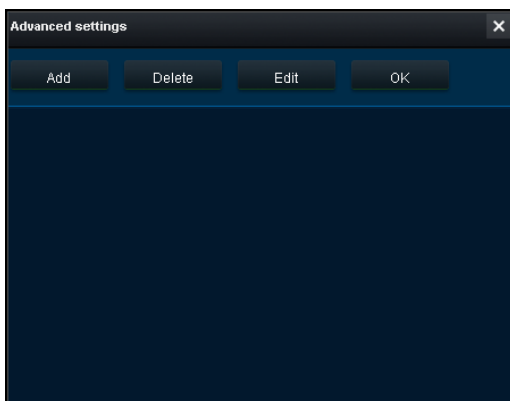


Menu Start di MDR-Dashboard: figura 42

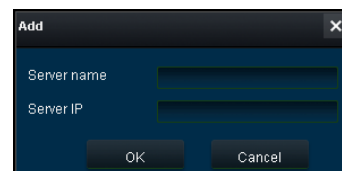


Accesso a Wi-Fi di MDR-Dashboard: figura 43

- (d) È possibile digitare l'indirizzo IP del server direttamente in *Accesso a Wi-Fi di MDR-Dashboard*: figura 43 o procedere come segue.
 (e) Fare clic su **ADVANCED** (AVANZATE) per visualizzare la finestra mostrata in *Impostazioni di accesso di MDR-Dashboard*: figura 44, in cui sarà possibile salvare diversi nomi server e gli indirizzi IP associati.
 (f) Fare clic su **ADD** (AGGIUNGI) per visualizzare *Aggiunta di un server*: figura 45. Il campo **SERVER NAME** (NOME SERVER) può contenere fino a 21 caratteri alfanumerici. Il campo **SERVER IP** (IP SERVER) deve contenere valori numerici ed essere nel formato xxx.xxx.xxx.xxx.



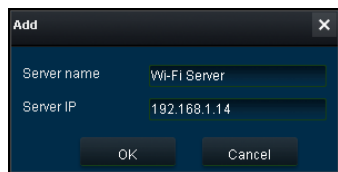
Impostazioni di accesso di MDR-Dashboard: figura 44



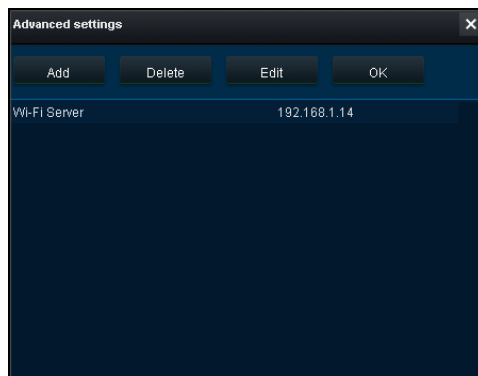
Aggiunta di un server: figura 45

- (g) *Aggiunta del server Wi-Fi*: figura 46 indica che il nome assegnato al server è Wi-Fi Server e che l'indirizzo IP inserito è 192.168.1.14.
 (h) Una volta inseriti i dettagli, fare clic su **OK** per visualizzare la finestra mostrata in *Server Wi-Fi salvato*: figura 47.
 (i) Se si immette un **nome utente**, una **password** o un **indirizzo IP del server** non validi, viene visualizzata una schermata in cui si avverte che l'accesso non è riuscito.

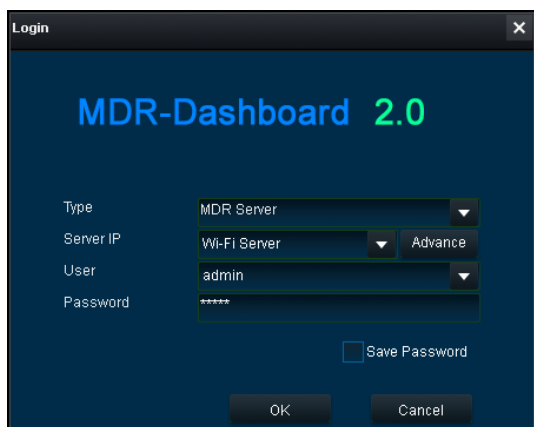
- (j) Il campo **USER** (UTENTE) per impostazione predefinita è **admin**, mentre il campo **PASSWORD** è **admin**. Se desiderato, è possibile selezionare la casella **SAVE PASSWORD** (SALVA PASSWORD).
- (k) Scegliere **WI-FI SERVER** (SERVER WI-FI) e fare clic su **OK**. Si visualizzerà *Informazioni sull'accesso Wi-Fi*: figura 48.
- (l) Fare clic su **OK** per accedere. Verrà visualizzata una finestra di caricamento simile a quella mostrata in *Schermata di caricamento Wi-Fi*: figura 49.



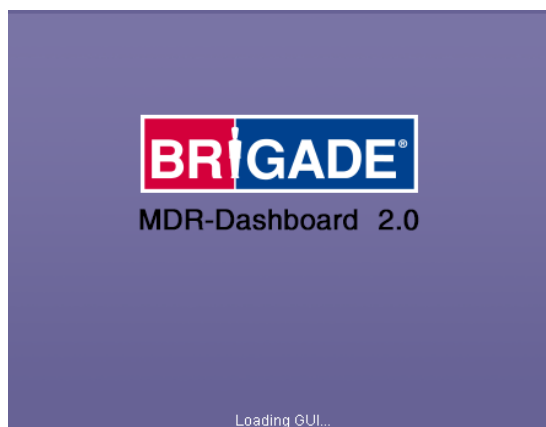
Aggiunta del server Wi-Fi: figura 46



Server Wi-Fi salvato: figura 47



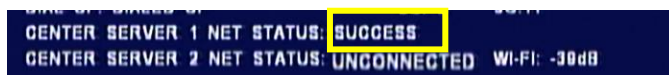
Informazioni sull'accesso Wi-Fi: figura 48



Schermata di caricamento Wi-Fi: figura 49

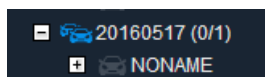
4.2.2 Collegamento di un'unità MDR a MDR-Dashboard 2.0 (Wi-Fi)

- (a) **Center Servers** (Server centrali) indica che l'unità MDR è stata collegata a un MDR Server pertinente.
- (b) Se la procedura indicata nel Capitolo 4.1 Configurazione Wi-Fi dell'unità MDR è stata seguita correttamente, nell'unità MDR premere il pulsante Enter sul telecomando e verificare che Center Server 1 (Server centrale 1) sia stato collegato correttamente. Vedere *Stato del server centrale 1*: figura 50.



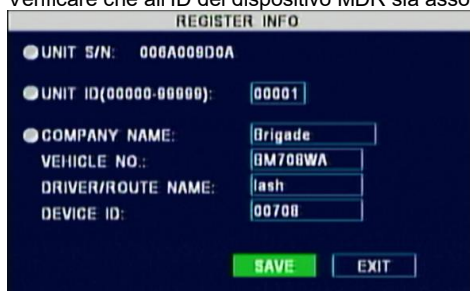
Stato del server centrale 1: figura 50

- (c) Una volta stabilita la connessione, è possibile che trascorrono alcuni minuti prima che l'unità MDR venga visualizzata in MDR-Dashboard 2.0.
- (d) Se l'unità MDR viene visualizzata automaticamente, sarà disponibile in un gruppo il cui nome riporta la data in cui è stata rilevata, mentre l'unità avrà il nome NONAME. Vedere *Unità MDR rilevata automaticamente*: figura 66.



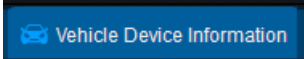
Unità MDR rilevata automaticamente: figura 51

- (e) In alternativa, collegare l'unità MDR a MDR-Dashboard attenendosi alla seguente procedura:
 - Verificare che all'ID del dispositivo MDR sia associato un valore nella pagina Register info (Informazioni di registrazione)



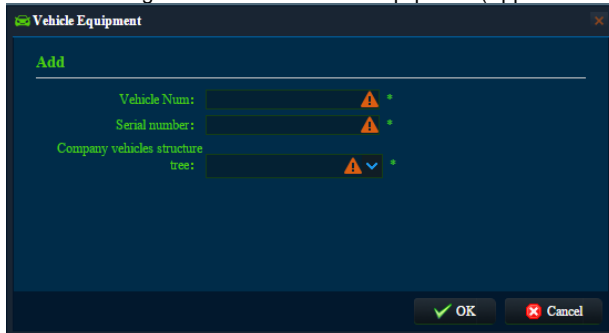
- In MDR-Dashboard, fare clic su System Management (Gestione del sistema)



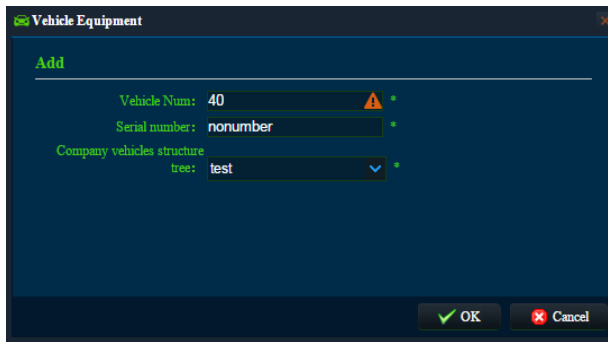
- Selezionare 

- Fare clic su 

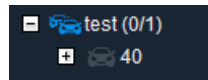
- Inserire i dettagli nella finestra Vehicle Equipment (Apparecchiatura veicolo)



- VEHICLE NUMBER (Numero del veicolo) nella finestra Vehicle Equipment (Apparecchiatura veicolo) di MDR-Dashboard = DEVICE ID (ID dispositivo), nella finestra Register Info (Informazioni di registrazione) dell'unità MDR.



- Al termine, fare clic **OK**.



- L'unità MDR verrà mostrata nel gruppo a cui è stata assegnata.
- Risulterà online se l'unità MDR è accesa o si trova nel periodo di ritardo dell'arresto.

5 Configurazione della rete mobile

5.1 Configurazione dell'unità MDR (rete mobile)

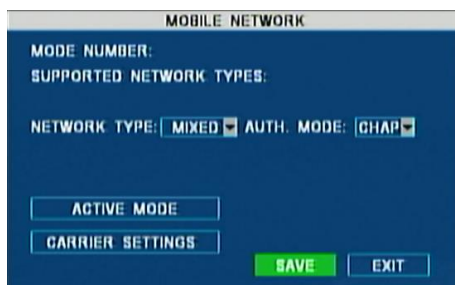
5.1.1 Requisiti del sistema di videoregistrazione digitale mobile

La configurazione descritta in questa guida di installazione richiede un'unità MDR in cui sia abilitata la connettività tramite rete mobile.

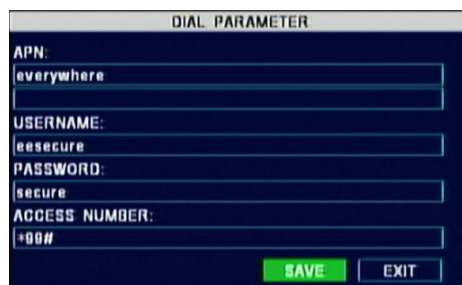
- Antenna 4G/rete mobile (inclusa)
- Antenna GPS (inclusa)
- Scheda SIM di dimensioni standard (non inclusa): necessaria per stabilire la connessione con un rete di dati mobili.

Per il funzionamento con la rete mobile di un'unità MDR, è necessaria una scheda SIM con una connessione dati di dimensioni standard. Prima di essere installata nell'unità MDR, la connessione dati della scheda SIM deve essere attivata e verificata.

- Per ottenere informazioni sulle impostazioni delle opzioni relative a APN, nome utente, password, numero di accesso e tipo di autenticazione, contattare il fornitore della scheda SIM.
- Passare a **MOBILE NETWORK (Rete mobile)** selezionando **SETUP (Configurazione) → SETTINGS (Impostazioni) → NETWORK (Rete) → MOBILE NETWORK (Rete mobile)**. *Impostazioni rete mobile: figura 52* verrà visualizzato.
- I valori **MODE NUMBER** (NUMERO MODALITÀ) e **SUPPORTED NETWORK TYPES** (TIPI DI RETE SUPPORTATI) vengono compilati automaticamente quando la scheda SIM si collega a una rete. Vedere *Impostazioni rete mobile: figura 52*.
- Impostare il tipo di rete su **3G**. Questo tipo può causare problemi di connettività nelle aree con scarsa copertura 3G. Vedere *Impostazioni rete mobile: figura 52*.

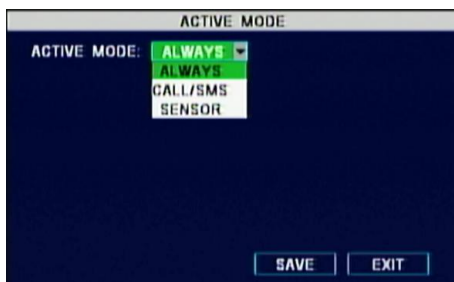


Impostazioni rete mobile: figura 52



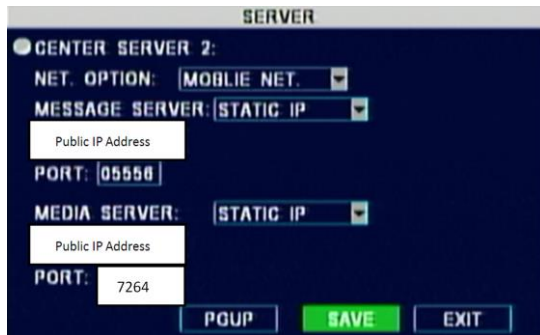
Parametri di composizione: figura 53

- MOD. MODE** (MODALITÀ DI AUTENTICAZIONE) può essere impostata su **CHAP** (Challenge Handshake Authentication Protocol) o **PAP** (Password Authentication Protocol). Si consiglia di scegliere **CHAP** poiché si tratta di un protocollo di autenticazione più sicuro. Vedere *Impostazioni rete mobile: figura 52*.
- Selezionare **CARRIER SETTINGS** (IMPOSTAZIONI OPERATORE) e inserire le impostazioni APN come mostrato in *Parametri di composizione: figura 53*.
- L'indirizzo IP per l'unità MDR verrà assegnato dinamicamente dal provider di rete mobile.
- Selezionare **ACTIVE MODE** (MODALITÀ ATTIVA) e impostare tale valore su **ALWAYS** (SEMPRE). In questo modo, si determinerà quando l'unità MDR tenterà di connettersi a una rete mobile. Vedere *Modalità attiva rete mobile: figura 54*.
- CALL/SMS** (CHIAMATA/SMS) e **SENSOR** (SENSORE) sono due opzioni al momento non supportate. Vedere *Modalità attiva rete mobile: figura 54*.

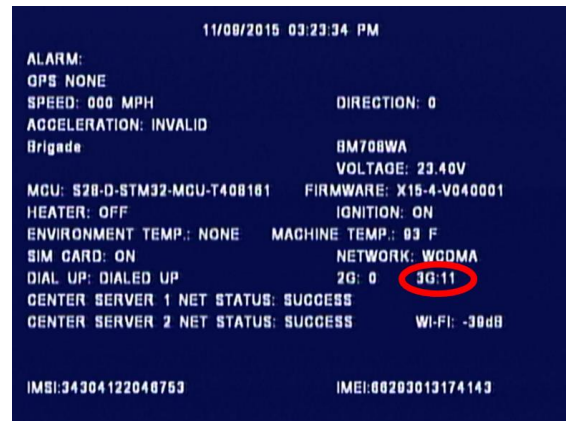


Modalità attiva rete mobile: figura 54

- Selezionare **NETWORK** (RETE) e quindi **SERVER** per configurare **CENTER SERVER 2** (SERVER CENTRALE 2) come illustrato in *Server centrale 2: figura 55*.
 - 012.345.006.078: indirizzo IP pubblico del firewall che inoltrerà il traffico al PC server della rete mobile (192.168.14.100). Inserire l'indirizzo IP pubblico in entrambi i campi.
 - **MOBILE NET** (RETE MOBILE): indica che il server viene contattato tramite una rete mobile. Le altre opzioni disponibili sono **CABLE NET** (RETE CABLATA) e **WIFI NET** (RETE WI-FI).
 - Le porte 5556 e 7264 vengono inoltrate dal firewall al PC server.
 - **MESSAGE SERVER** (SERVER MESSAGGI) e **MEDIA SERVER** (SERVER MULTIMEDIALE) devono essere impostati su **STATIC IP** (IP STATICO).

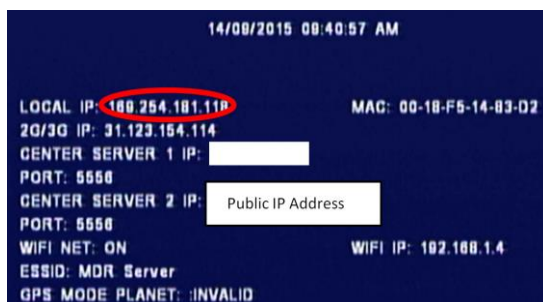


Server centrale 2: figura 55

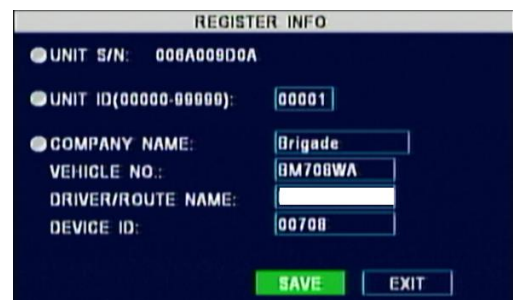


Finestra delle informazioni del segnale di rete mobile: figura 56

- (k) Salvare tutte le modifiche e chiudere il menu sull'unità MDR. L'unità MDR verrà quindi riavviata per applicare le modifiche recenti.
- (l) Dopo il riavvio, verificare lo stato della connessione alla rete mobile premendo il pulsante **ENTER** sul telecomando. Vedere *Finestra delle informazioni del segnale di rete mobile*: figura 56. A questo punto, verificare solo il segnale di rete mobile.
- (m) Per garantire una buona connessione, il valore del segnale di rete mobile deve essere 9 o superiore. L'intervallo di livelli di segnali mobili è 0-31. 1-8 indica scarsa ricezione, 9-15 è buona e 15 è eccellente. **DIALLED UP** (COMPOSIZIONE AVVENUTA) indica che l'unità MDR è stata riconosciuta dal provider di rete.
- (n) Il valore MDR IP (IP MDR) può essere confermato premendo: **ENTER** → **FRECCIA GIÙ**. Vedere *Finestra delle informazioni sulla rete mobile*: figura 57.
- (o) **CENTER SERVER 2** (SERVER CENTRALE 1) mostrerà il messaggio **SUCCESS** (OPERAZIONE RIUSCITA) quando l'unità MDR stabilisce la connessione con il server di rete mobile dell'unità MDR.
- (p) Nella pagina **REGISTER INFO** (INFORMAZIONI DI REGISTRAZIONE), assegnare un valore **DEVICE ID** (ID DISPOSITIVO) all'unità MDR e annotare tale valore. Vedere *Informazioni di registrazione: della rete mobile*: figura 58. Si tratta di un numero univoco utilizzato per identificare questa specifica unità. In questo esempio, è stato scelto **00708** (questo valore può essere composto da caratteri alfanumerici). Brigade suggerisce di utilizzare il numero di immatricolazione del veicolo come ID del dispositivo **SENZA SPAZI**



Finestra delle informazioni sulla rete mobile: figura 57



Informazioni di registrazione: della rete mobile: figura 58

- (q) Configurare i parametri **SUB-STREAM** per ridurre la larghezza di banda utilizzata per la trasmissione dei video in diretta. Sono state utilizzate le seguenti impostazioni: bit rate di 4096 Kbps su 4 canali con qualità CIF e 18 fps. Vedere *Impostazioni del sub-stream dell'unità*: figura 41. Brigade suggerisce di utilizzare 512 Kbps con qualità CIF a 5 fps.

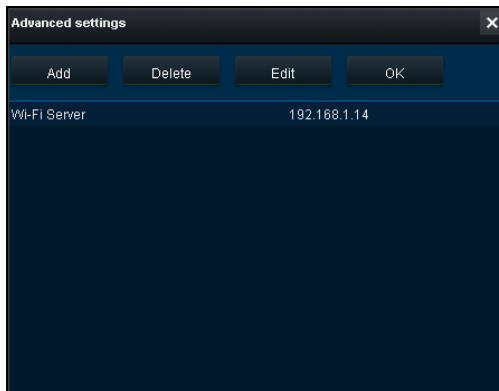
5.2 Configurazione di MDR-Dashboard 2.0 (rete mobile)

5.2.1 Accesso alla modalità server (rete mobile)

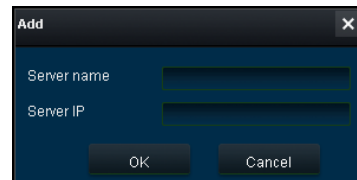
- (a) È possibile digitare l'indirizzo IP del server direttamente in *MDR-Dashboard su rete mobile*: figura 59 o procedere come segue.
- (b) Fare clic su **ADVANCED** (AVANZATE) per visualizzare la finestra mostrata in *Impostazioni avanzate rete mobile*: figura 60, in cui sarà possibile salvare diversi nomi server e gli indirizzi IP associati.
- (c) Fare clic su **ADD** (AGGIUNGI) per visualizzare *Aggiunta del server di rete mobile*: figura 61. Il campo **SERVER NAME** (NOME SERVER) può contenere fino a 21 caratteri alfanumerici. Il campo **SERVER IP** (IP SERVER) deve contenere valori numerici ed essere nel formato xxx.xxx.xxx.xxx.
- (d) Se si accede al server di rete mobile esternamente (al di fuori del firewall), utilizzare l'indirizzo IP del firewall esterno. *Server di rete mobile esterno*: figura 62 indica che il nome assegnato al server è Mobile Network Server External e che l'indirizzo IP inserito è 12.345.6.78.
- (e) Se si accede al server di rete mobile internamente (dietro il firewall), utilizzare l'indirizzo IP del PC server dell'unità MDR. *Server di rete mobile interno*: figura 63 indica che il nome assegnato al server è Mobile Network Server Internal e che l'indirizzo IP inserito è 192.168.14.100.
- (f) Scegliere **Mobile Network SEVER INTERNAL** (SERVER DI RETE MOBILE INTERNO) e fare clic su **OK**. Si visualizzerà *Accesso alla rete mobile*: figura 64.
- (g) Se si immette un **nome utente**, una **password** o un **indirizzo IP del server** non validi, viene visualizzata una schermata in cui si avverte che l'accesso non è riuscito.
- (h) Il campo **USER** (UTENTE) per impostazione predefinita è **admin**, mentre il campo **PASSWORD** è **admin**. Se desiderato, è possibile selezionare la casella **SAVE PASSWORD** (SALVA PASSWORD).



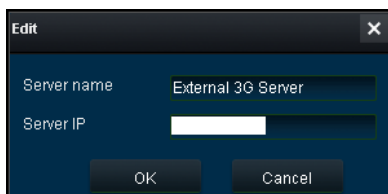
MDR-Dashboard su rete mobile: figura 59



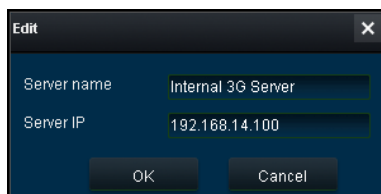
Impostazioni avanzate rete mobile: figura 60



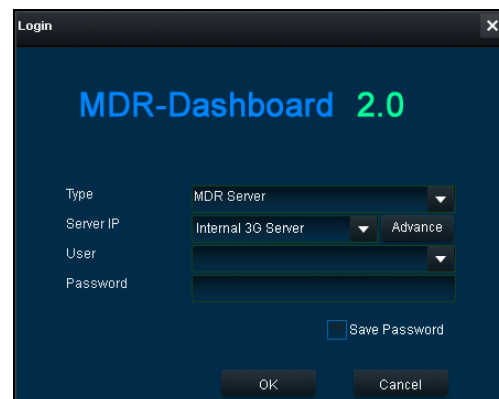
Aggiunta del server di rete mobile: figura 61



Server di rete mobile esterno: figura 62



Server di rete mobile interno: figura 63



Accesso alla rete mobile: figura 64

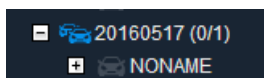
5.2.2 Collegamento di un'unità MDR a MDR-Dashboard 2.0 (rete mobile)

- (f) **Center Servers** (Server centrali) indica che l'unità MDR è stata collegata a un MDR Server pertinente.
- (g) Se la procedura indicata nel Capitolo 4.1 Configurazione Wi-Fi dell'unità MDR è stata seguita correttamente, nell'unità MDR premere il pulsante Enter sul telecomando e verificare che Center Server 1 (Server centrale 1) sia stato collegato correttamente. Vedere *Stato del server centrale 1*: figura 65.



Stato del server centrale 1: figura 65

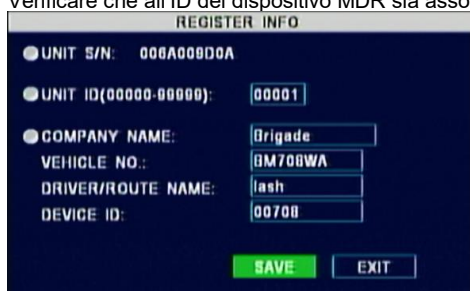
- (h) Una volta stabilita la connessione, è possibile che trascorrono alcuni minuti prima che l'unità MDR venga visualizzata in MDR-Dashboard 2.0.
- (i) Se non viene visualizzata, attendersi alla seguente procedura manuale.
- (j) Se l'unità MDR viene visualizzata automaticamente, sarà disponibile in un gruppo il cui nome riporta la data in cui è stata rilevata, mentre l'unità avrà il nome NONAME. Vedere *Unità MDR rilevata automaticamente*: figura 66.



Unità MDR rilevata automaticamente: figura 66

- (k) In alternativa, collegare l'unità MDR a MDR-Dashboard attenendosi alla seguente procedura:

- Verificare che all'ID del dispositivo MDR sia associato un valore nella pagina Register info (Informazioni di registrazione)

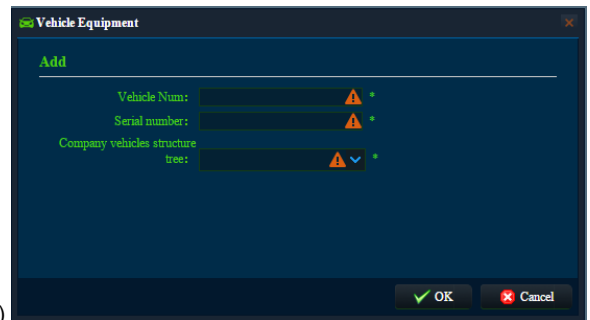


- In MDR-Dashboard, fare clic su System Management (Gestione del sistema)

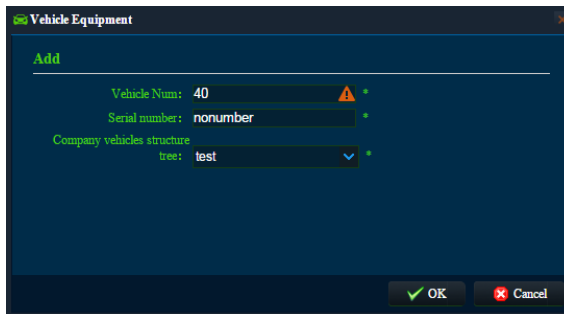


- Selezionare Vehicle Device Information

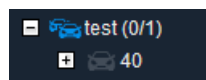
- Fare clic su 



- Inserire i dettagli nella finestra Vehicle Equipment (Apparecchiatura veicolo)
- VEHICLE NUMBER (Numero del veicolo) nella finestra Vehicle Equipment (Apparecchiatura veicolo) di MDR-Dashboard = DEVICE ID (ID dispositivo), nella finestra Register Info (Informazioni di registrazione) dell'unità MDR.



- Al termine, fare clic **OK**.



- L'unità MDR verrà mostrata nel gruppo a cui è stata assegnata.
- Risulterà online se l'unità MDR è accesa o si trova nel periodo di ritardo dell'arresto.

6 Funzionamento di MDR-Dashboard 2.0

È possibile definire gli scenari di utilizzo per soddisfare e superare le esigenze degli utenti. Per ulteriori informazioni, vedere la tabella riportata di seguito che mostra i diversi vantaggi raggiunti utilizzando la rete mobile o Wi-Fi.

Tabella 12: rete mobile rispetto a Wi-Fi: vantaggi

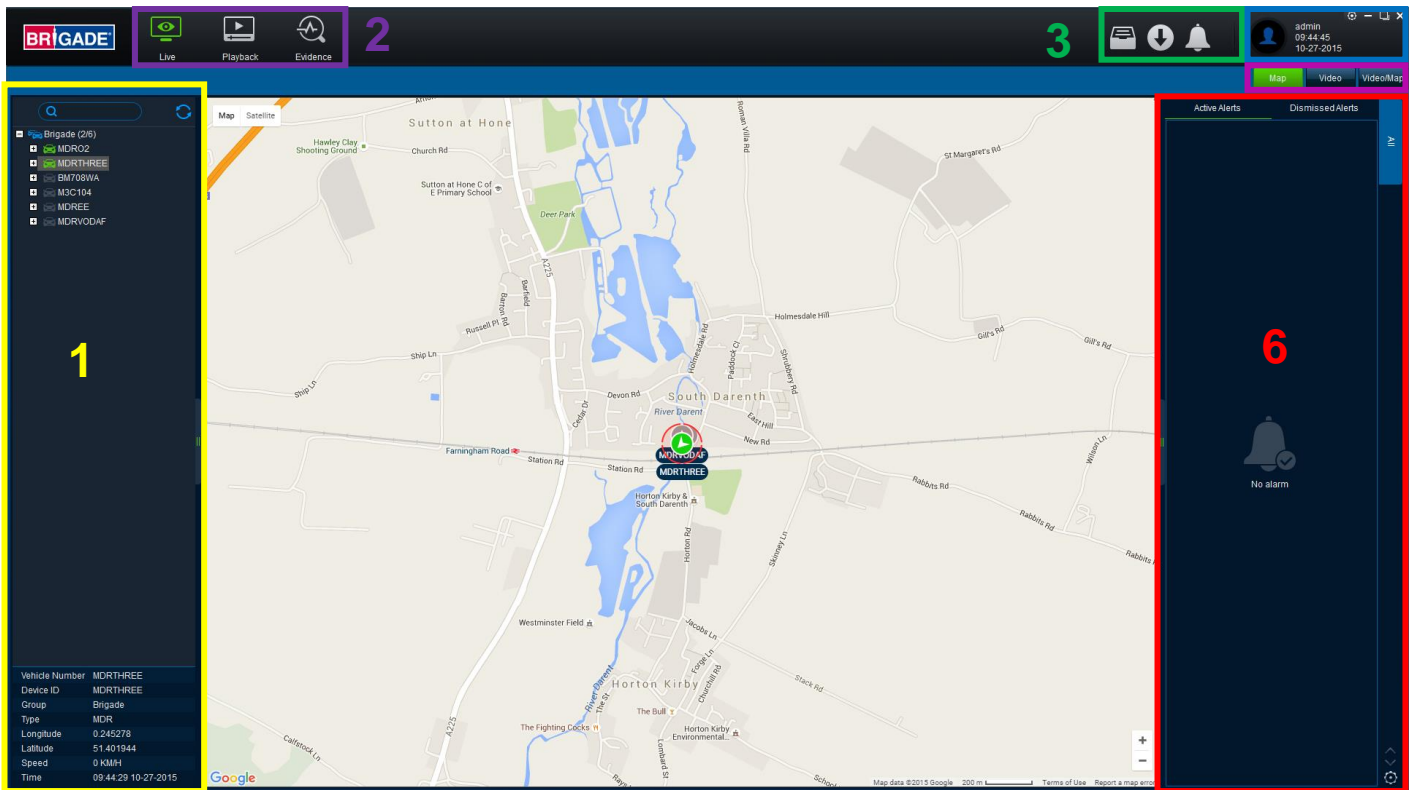
Rete mobile	Wi-Fi
I veicoli sono distanti dalla sede dell'azienda.	I veicoli devono trovarsi nel campo del punto di accesso ed essere accessi o in stato di ritardo dell'arresto (post-registrazione).
Monitoraggio a distanza del funzionamento dei veicoli (trasmissione dei dati delle unità MDR in diretta).	Download dei dati senza recarsi fisicamente ai veicoli.
Avvisi immediati di eventi e allarmi per un intervento immediato.	Avvisi automatici di eventi e allarmi quando i veicoli rientrano nel campo della rete Wi-Fi.
Download immediato dei dati delle unità MDR per l'archiviazione e la visualizzazione degli eventi.	Download automatico dei dati delle unità MDR per l'archiviazione e la visualizzazione degli eventi quando i veicoli rientrano nel campo della rete Wi-Fi.
Caricamento immediato delle prove nel server protetto.	Nessun costo per reti mobili.
Monitoraggio GPS in tempo reale (solo nelle aree coperte dal segnale di rete mobile).	N/A

SERVER MODE (MODALITÀ SERVER) consente di accedere a funzionalità quali **LIVE (DIRETTA)**, **PLAYBACK (RIPRODUZIONE)** e **EVIDENCE (PROVE)**. Nelle sezioni che seguono verranno descritte tali funzionalità e il funzionamento tipico.

(a) Viene visualizzata la seguente schermata: **MDR-Dashboard in diretta**: figura 67.

(b) MDR-Dashboard 2.0 si compone di diverse aree, tra cui:

- Stato dei veicoli (area 1)
- Tipo di funzionamento (area 2)
- Download, allarmi e gestione del sistema (area 3)
- Impostazioni utente e sistema (area 4)
- Impostazioni di visualizzazione (area 5)
- Registro degli allarmi in tempo reale (area 6)



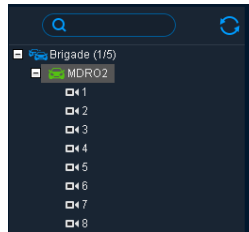
MDR-Dashboard in diretta: figura 67

6.1 Stato dei veicoli (area 1)

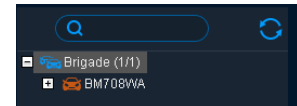
In questa area sono elencati lo stato (online oppure offline) dei veicoli configurati. Un esempio di veicolo offline è mostrato in *Veicolo offline*: figura 68. È possibile espandere i canali delle telecamere per scegliere di visualizzare una telecamera in particolare. Se un'unità MDR è offline, non è possibile accedere ai canali delle telecamere. Inoltre, l'icona del veicolo risulta non disponibile a indicare che il suo stato è offline. Un esempio di veicolo online è mostrato in *Veicolo online*: figura 69. È possibile che l'icona del veicolo venga visualizzata in rosso se si tratta di uno stato di allarme. Vedere *Veicolo allarme*: figura 70.




Veicolo offline: figura 68



Veicolo online: figura 69



Veicolo allarme: figura 70

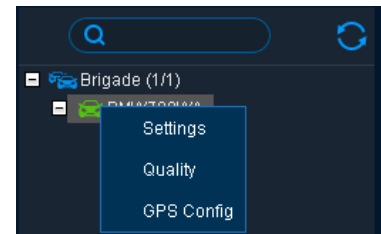
- (a) È possibile fare clic con il pulsante destro del mouse sull'elenco **BRIGADE** per mostrare un sottomenu. Vedere *Elenco veicoli: figura 72*. Viene visualizzato un elenco dei veicoli che può essere **espanso** o **compresso**.
- (b) Utilizzare il pulsante **REFRESH** (AGGIORNA)  per aggiornare i dati di veicoli online. Vedere *Elenco veicoli: figura 72*.
- (c) Per visualizzare l'elenco di veicoli più recente, **disconnettersi** e quindi **accedere** di nuovo.
- (d) Il campo **SEARCH** (CERCA) consente di trovare veicoli specifici in base al numero di registrazione del veicolo. Se sono presenti più veicoli registrati che contengono i dati di ricerca specificati, tali veicoli verranno visualizzati in un elenco da cui sarà possibile selezionare quello desiderato. Vedere *Elenco veicoli: figura 72*.
- (e) Vengono mostrate informazioni sul veicolo selezionato sotto la struttura ad albero nell'area 1. Tali informazioni contengono dati quali numero del veicolo, ID dispositivo, tipo, longitudine, latitudine, velocità e ora. Un esempio è mostrato in *Informazioni rapide: figura 71*.
- (f) Per accedere al menu del veicolo mostrato in *Menu veicoli: figura 73*, fare clic con il pulsante destro del mouse sul veicolo. Sono disponibili le seguenti opzioni:
- Impostazioni
 - Quality (Qualità)
 - GPS Config (Configurazione GPS)

Vehicle Number	MDRTHREE
Device ID	MDRTHREE
Group	Brigade
Type	MDR
Longitude	0.245278
Latitude	51.401944
Speed	0 KMH
Time	09:44:29 10-27-2015

Informazioni rapide: figura 71



Elenco veicoli: figura 72

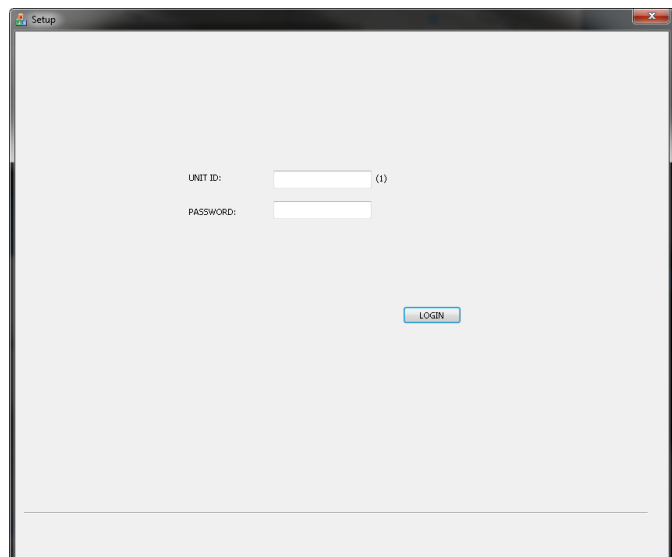


Menu veicoli: figura 73

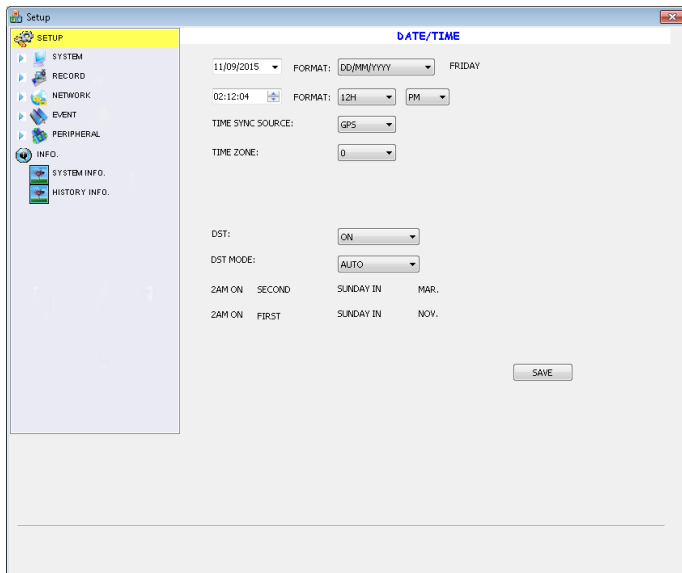
- (g) L'opzione **SETTINGS** (IMPOSTAZIONI) consente di accedere alle impostazioni di un'unità MDR ONLINE. Quando si accede a **SETTINGS** (IMPOSTAZIONI), si visualizza *Connessione al dispositivo: figura 74*.
- (h) In base alla velocità della connessione dell'unità MDR, si visualizzerà *Accesso alla configurazione del menu delle impostazioni del veicolo: figura 75* dopo 1-3 minuti.
- (i) Vedere *Configurazione del menu delle impostazioni del veicolo: figura 76*. È possibile configurare le impostazioni dell'unità MDR correlate a: sistema, registrazione, rete, evento e periferica. È possibile consultare le informazioni sull'unità MDR correlate a: sistema e cronologia
- (j) L'opzione **QUALITY** (QUALITÀ) permette di passare da **SUB-STREAM** a **MAINSTREAM** e viceversa.
- (k) *Configurazione GPS: figura 77* consente di configurare l'intervallo con cui l'unità MDR carica le informazioni GPS sul server.



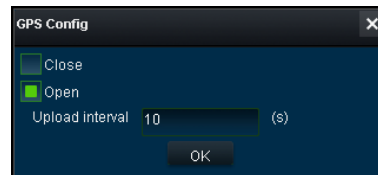
Connessione al dispositivo: figura 74



Accesso alla configurazione del menu delle impostazioni del veicolo: figura 75



Configurazione del menu delle impostazioni del veicolo: figura 76



Configurazione GPS: figura 77

6.2 Tipo di funzionamento (area 2)

È possibile scegliere tra **LIVE** (DIRETTA), **PLAYBACK** (RIPRODUZIONE) e **EVIDENCE** (PROVE). Ogni opzione è dotata di funzionalità che sono descritte più dettagliatamente nelle sezioni 6.2.1, 6.2.2 e 6.2.6.

Nota: è possibile accedere ai dati locali e ai dati del server quando MDR-Dashboard 2.0 è in modalità server. Quando MDR-Dashboard 2.0 è in modalità locale, le funzionalità risultano limitate. Per ulteriori informazioni, consultare la Guida all'installazione e al funzionamento di MDR serie 400.

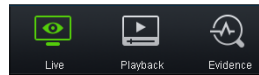
6.2.1 Visualizzazione in diretta

- Per accedere al funzionamento in diretta, fare clic sull'icona **LIVE** (DIRETTA). Vedere *Tipo di funzionamento in diretta*: figura 78.
- Scegliere la visualizzazione desiderata: **MAP** (MAPPA), **VIDEO** o **VIDEO/MAP** (VIDEO/MAPPA). Vedere *Tipo di visualizzazione*: figura 80. Ulteriori dettagli sulle diverse visualizzazioni sono disponibili in *Impostazioni di visualizzazione (area 5)*.
- Quando si utilizza la visualizzazione **VIDEO**, si visualizzerà *Barra di controllo della diretta*: figura 81. È possibile disattivare, creare istantanee, scorrere, passare alla modalità schermo intero o modificare la visualizzazione della finestra.
- Quando si fa clic con il pulsante destro del mouse su un canale video, si visualizzerà il sottomenu mostrato in *Sottomenu del canale in diretta*: figura 82.
- L'opzione **OPEN VIDEO** (APRI VIDEO) consente di visualizzare tutte le informazioni sul canale e il video in diretta. Vedere *Sottomenu del canale in diretta*: figura 82.
- L'opzione **CLOSE VIDEO** (CHIUDI VIDEO) consente di interrompere la visualizzazione del video, mostrando comunque il nome del canale e il numero di registrazione del veicolo. Vedere *Sottomenu del canale in diretta*: figura 82.
- L'opzione **CLEAR HISTORY** (CANCELLA CRONOLOGIA) consente di rimuovere tutti i dati dal canale; tale canale non potrà più essere aperto. Vedere *Sottomenu del canale in diretta*: figura 82.
- MAIN STREAM (Flusso principale)** non è supportato per MDR serie 400.
- SUB-STREAM** non è supportato per MDR serie 400.
- SUB-STREAM SETTINGS (Impostazioni sub-stream)** non è supportato per MDR serie 400.

Nota:

- è possibile visualizzare fino a 36 canali contemporaneamente.
- Per accedere a un canale cancellato, fare doppio clic sul veicolo per aggiornare tutti i canali.
- La visualizzazione in diretta accede sempre alla modalità **SUB-STREAM**, che potrebbe causare sbalzi nella riproduzione dei video. Ciò è dovuto a una limitazione nella larghezza di banda disponibile.

(k) Una funzionalità importante del funzionamento in diretta è il registro in tempo reale degli allarmi che potrebbero verificarsi in un'unità MDR online. Vedere *Registro degli allarmi in tempo reale*: figura 79.



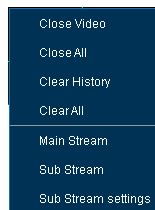
Tipo di funzionamento in diretta: figura 78



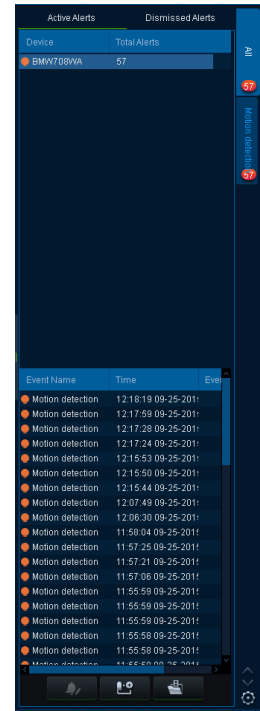
Tipo di visualizzazione: figura 80



Barra di controllo della diretta: figura 81



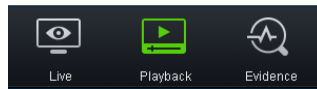
Sottomenu del canale in diretta: figura 82



Registro degli allarmi in tempo reale: figura 79

6.2.2 Riproduzione

(a) Per accedere alla riproduzione, fare clic sull'icona **PLAYBACK** (RIPRODUZIONE). Vedere *Riproduzione*: figura 83.



Riproduzione: figura 83

(b) *Opzioni di riproduzione*: figura 84 Si visualizzerà . Sono disponibili 4 opzioni di riproduzione:

- Server
- HDD
- Dispositivo
- Directory



Opzioni di riproduzione: figura 84

(c) In ogni modalità **PLAYBACK** (RIPRODUZIONE), è possibile suddividere le registrazioni in clip. Durante la riproduzione, fare clic sull'icona di suddivisione in clip, mostrata in *Barra di riproduzione*: figura 85.



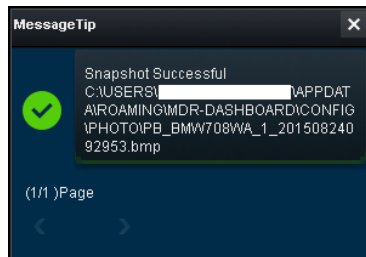
Barra di riproduzione: figura 85

(d) Si visualizzerà la barra degli strumenti mostrata in *Barra degli strumenti di suddivisione in clip*: figura 86, utilizzata per operazioni quali **riproduzione, creazione di screenshot, screenshot di mappe, screenshot di prove, screenshot di tutti i canali o selezione di screenshot**.

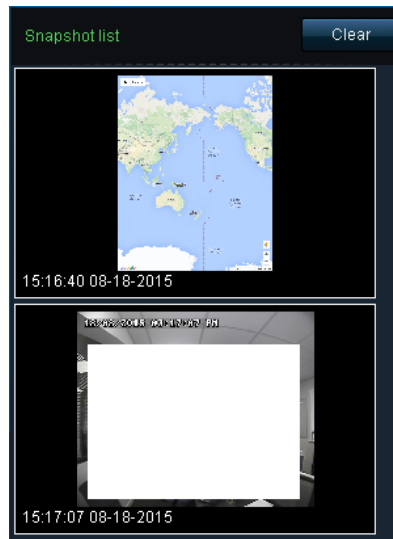


Barra degli strumenti di suddivisione in clip: figura 86

- (e) La funzione **PLAY** (RIPRODUCI) consente di riprodurre il video durante la modalità di suddivisione in clip.
- (f) Dopo aver fatto clic sul pulsante **SCREENSHOT**, viene archiviata una screenshot dell'immagine video in locale nella seguente posizione: C:\Utenti\nome utente\AppData\Roaming\MDR-Dashboard2.0\config\Photo\nome file screenshot. Il nome della screenshot è composto dall'ID del veicolo, dalla data del video e dall'ora del video. Accanto alla barra dell'ora del PC, verrà visualizzato un messaggio pop-up per 6 secondi. Un esempio è mostrato in *Pop-up screenshot*: figura 87.



Pop-up screenshot: figura 87



Elenco di screenshot: figura 88

- (g) **MAP SCREENSHOT (SCREENSHOT MAPPA)** consente di acquisire una screenshot solo della posizione corrente sulla mappa visualizzata. Dopo aver fatto clic, i dati vengono visualizzati in **SNAPSHOT LIST (ELENCO ISTANTANEE)** come mostrato in *Elenco di screenshot: figura 88*. Gli elementi possono essere eliminati facilmente dall'elenco di istantanee utilizzando l'icona di eliminazione (icona del cestino). Vedere *Icona di eliminazione dell'elenco di istantanee: figura 89*. L'icona di eliminazione diventa verde quando si passa il mouse sopra di essa. Vedere *Icona di eliminazione attiva dell'elenco di istantanee: figura 90*.

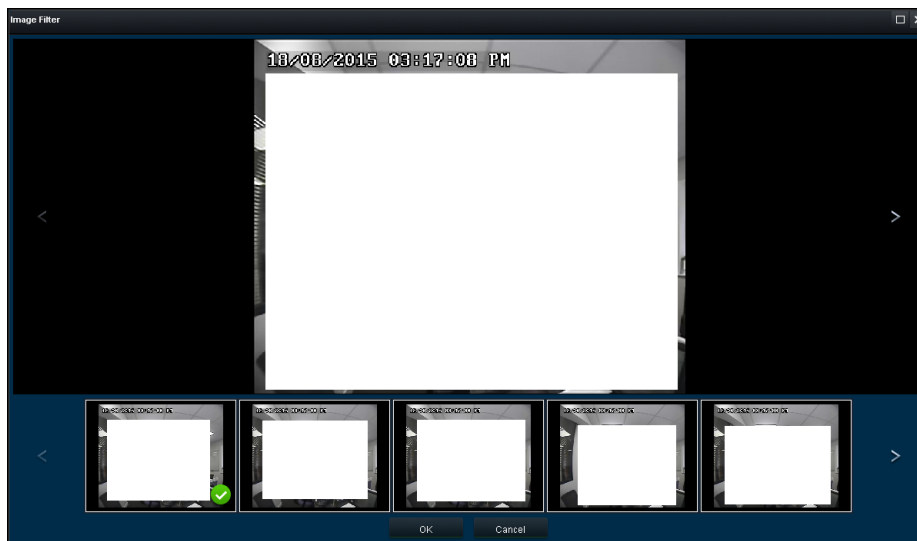


Icona di eliminazione dell'elenco di istantanee: figura 89



Icona di eliminazione attiva dell'elenco di istantanee: figura 90

- (h) **EVIDENCE SNAPSHOT (ISTANTANEA PROVE)** consente di acquisire una screenshot della posizione corrente del video. Dopo aver fatto clic, i dati vengono visualizzati nell'elenco di istantanee come mostrato in *Elenco di screenshot: figura 88*.
- (i) **SCREENSHOT ALL CHANNELS (SCREENSHOT DI TUTTI I CANALI)** consente di acquisire una screenshot di tutti i canali visualizzati nell'elenco di istantanee, come mostrato in *Elenco di screenshot: figura 88*.
- (j) **SCREENSHOT SELECT (SELEZIONE SCREENSHOT)** consente di scegliere da un elenco di diverse screenshot di video generate automaticamente in base all'indicatore dell'ora corrente (15:17:08, come mostrato in *Selezione di screenshot: figura 91*). Dopo aver scelto una screenshot, verrà visualizzata nell'elenco di istantanee, come mostrato in *Elenco di screenshot: figura 88*.

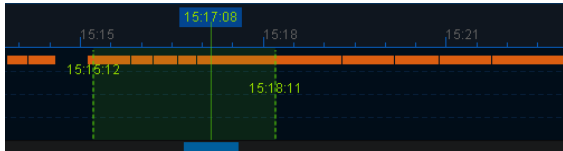


Selezione di screenshot: figura 91

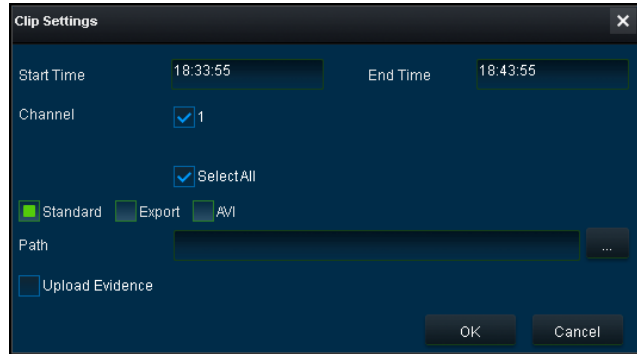
- (k) Quando si è soddisfatti dell'elenco di screenshot, posizionare gli indicatori di suddivisione in clip sull'ora di inizio e sull'ora di fine del clip desiderato. Fare clic su **OK**, come mostrato in *Indicatori di suddivisione in clip: figura 92*.
- (l) Si visualizzerà la finestra con le impostazioni del clip, come mostrato in *Impostazioni delle clip: figura 93*. È possibile impostare manualmente **START TIME (ORA DI INIZIO)** e **END TIME (ORA DI FINE)**. Se sono disponibili più canali, è necessario selezionare il canale qui. La suddivisione in clip può essere eseguita in tre modi diversi:
- **STANDARD**: è necessario impostare il percorso desiderato prima di fare clic su **OK**. I file H.264 vengono aperti manualmente da MDR-Dashboard 2.0/MDR-Player 2.0 e sono archiviati in locale.

Nota: se si utilizza la funzionalità **EVIDENCE** (PROVE), la suddivisione in clip del video verrà caricata sul server. Disponibile soli in modalità di riproduzione del dispositivo. Per ulteriori informazioni, vedere la sezione 6.2.6 Prove.

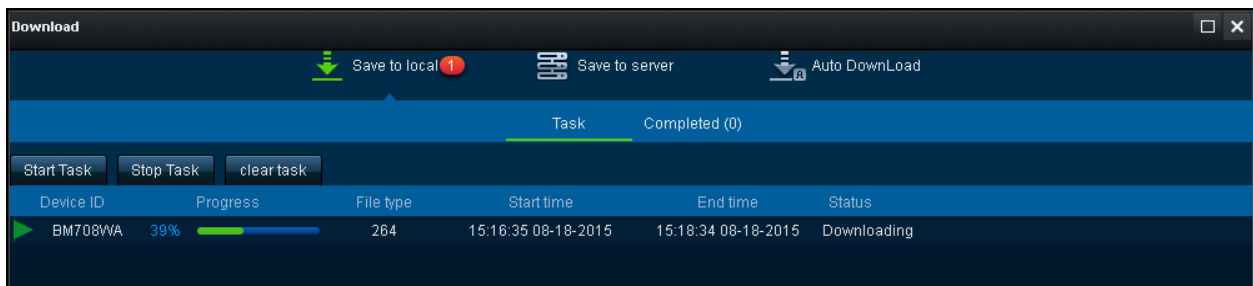
- **EXPORT** (ESPORTA): è necessario impostare il **percorso** e il nome della **cartella** desiderati prima di fare clic su **OK**. Con questa opzione si crea un file eseguibile (.exe) contenente MDR-Player 2.0 con il video integrato. È possibile che tali file siano protetti da password. L'opzione Evidence (Prove) non è disponibile. Tali file sono archiviati in locale.
 - **AVI**: è necessario impostare il percorso desiderato prima di fare clic su **OK**. Tali file possono essere riprodotti in lettori multimediali standard. L'opzione Evidence (Prove) non è disponibile. Tali file sono archiviati in locale.
- (m) È possibile verificare l'avanzamento delle operazioni di suddivisione in clip in **DOWNLOAD** → **TASK** (Attività) (Area 3). Vedere *Suddivisione in clip standard*: figura 94. Una volta completata l'operazione, è possibile visualizzare lo stato in **DOWNLOAD** → **COMPLETED** (Completato). Vedere *Suddivisione in clip completata*: figura 95.



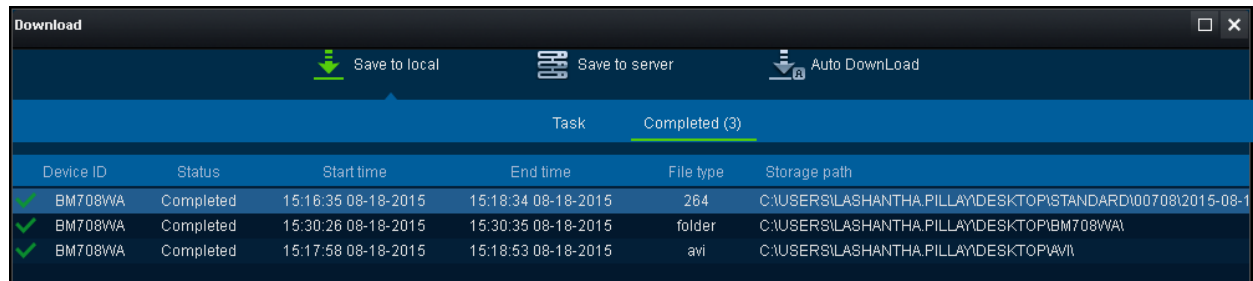
Indicatori di suddivisione in clip: figura 92



Impostazioni delle clip: figura 93



Suddivisione in clip standard: figura 94



Suddivisione in clip completata: figura 95

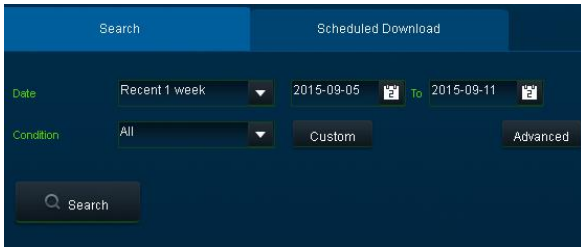
6.2.3 Server

- È possibile cercare le registrazioni dell'unità MDR nel server. Tali ricerche possono essere basate su date, velocità ed eventi. Vedere *Ricerca nel server*: figura 96.
- È possibile programmare i download dei dati dall'unità MDR al server in base a ora, date e canali video. Vedere *Download server*: figura 97.
- Dopo aver creato un download programmato, verrà visualizzata una finestra in cui si indica che l'aggiunta è stata completata correttamente. Vedere *Pop-up download server*: figura 98.

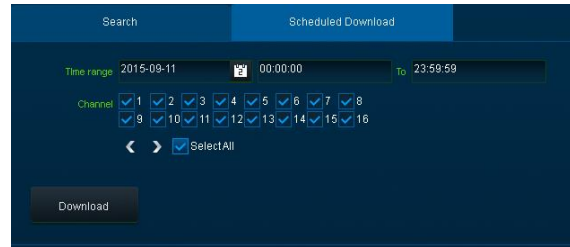
Tabella 13: download programmati rispetto a download automatici

Download programmato	Download automatico
Il download avviene una sola volta in base alla programmazione	Può essere impostato come download ricorrente
Configurato in base all'ora	Configurato in base all'ora, agli allarmi o agli eventi
Non applicabile	Configurabile in modo da scaricare i metadati e/o i dati video

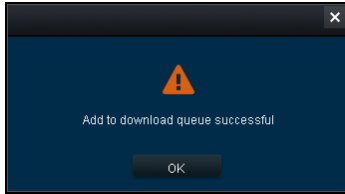
- Il download programmato viene visualizzato sotto la finestra dei download. Fare clic su **DOWNLOAD** come mostrato in *Notifica download server*: figura 99.
- Coda download server*: figura 100 mostra il download in **SAVE TO SERVER** (SALVA SU SERVER) con i dettagli. Tale tipo di download è noto come **APPOINTMENT** (PROGRAMMATO). Il download può essere eliminato utilizzando **CLEAR TASK** (CANCELLA ATTIVITÀ).



Ricerca nel server: figura 96



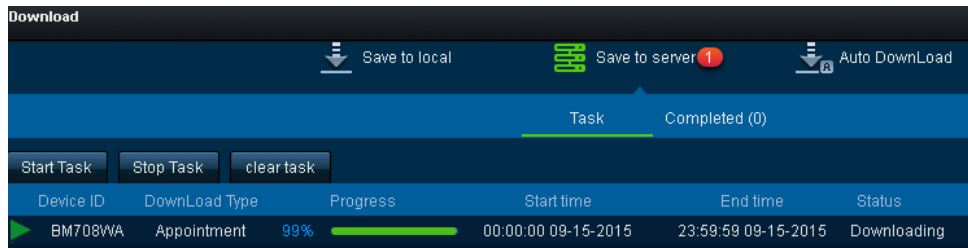
Download server: figura 97



Pop-up download server: figura 98

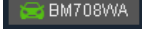


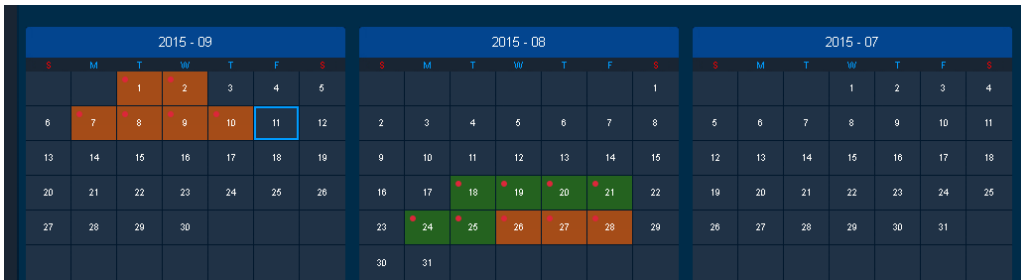
Notifica download server: figura 99



Coda download server: figura 100

6.2.4 Dispositivo

- Viene utilizzato per accedere in remoto al contenuto dell'unità disco rigido di un'unità MDR.
- Fare doppio clic sull'icona del veicolo online  per aprire la vista del calendario come mostrato in *Vista del calendario del dispositivo*: figura 101.
- Verificare che l'opzione **DOWNLOAD BLACKBOX** (SCARICA SCATOLA NERA) sia selezionata come mostrato in *Dati della scatola nera*: figura 102. Tale opzione si trova nella parte inferiore sinistra della vista del calendario.
 - Le date in verde rappresentano le registrazioni normali (18/09/2015 - 25/08/2015)
 - Le date in arancione rappresentano le registrazioni attivate da allarmi (01/09/2015 – 10/09/2015)
 - Il punto rosso (senza colore) rappresenta solo i dati della scatola nera
 - Il contorno blu rappresenta la data corrente la data odierna (11/09/2015).

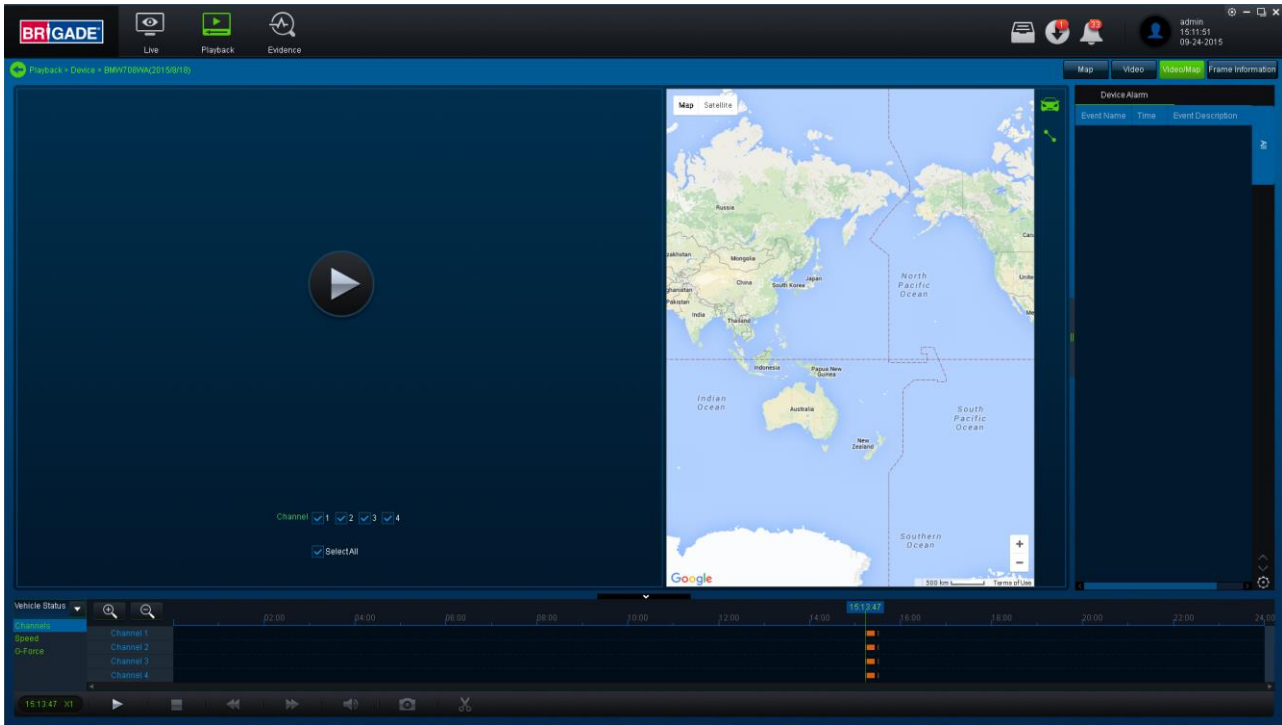


Vista del calendario del dispositivo: figura 101



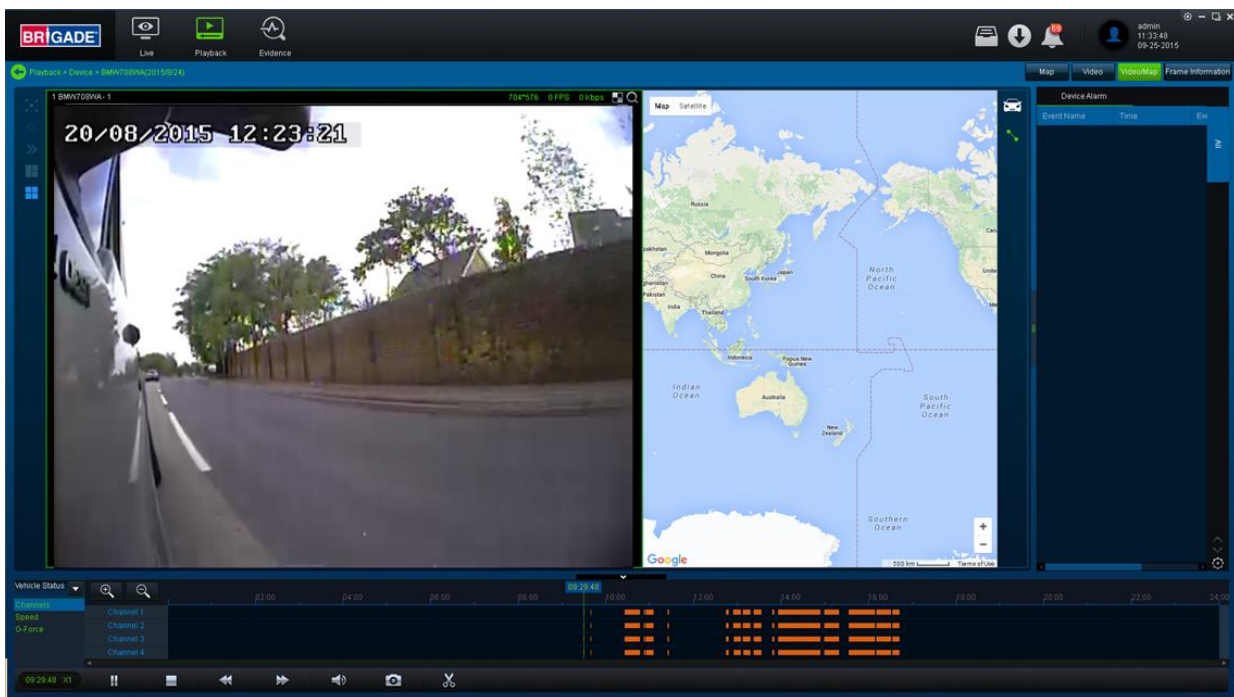
Dati della scatola nera: figura 102

- Fare clic sui dati desiderati e scegliere i canali delle telecamere da visualizzare. Vedere *Selezione del canale*: figura 103.
- A questo punto, fare clic sul pulsante **PLAY** (RIPRODUCI) ubicato sopra la selezione di canali. Vedere *Selezione del canale*: figura 103.




Selezione del canale: figura 103

- (f) Dopo aver fatto clic su **PLAY** (RIPRODUCI), il video viene visualizzato come mostrato in *Riproduzione di un video*: figura 104.
- (g) È possibile visualizzare i dati grafici correlati alla registrazione, tra cui:
- Stato del veicolo: canali, velocità e G-Force
 - Stato del dispositivo: temperatura del dispositivo, temperatura ambiente e alimentazione dell'unità MDR.

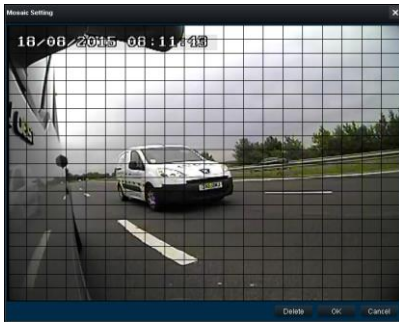


Riproduzione di un video: figura 104

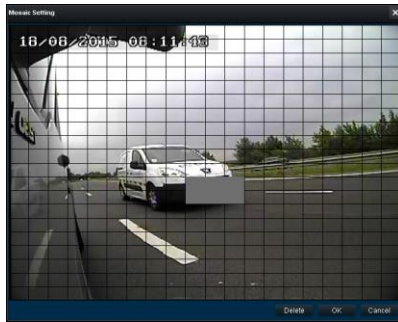
- (h) Il canale di ogni telecamera è dotato di due funzionalità aggiuntive: **BLUR** (Sfumatura)  e **ZOOM** .

Nota: **ZOOM** è disponibile in modalità **LIVE** (DIRETTA). Non è possibile utilizzare **BLUR** (SFUMATURA) in modalità **LIVE** (DIRETTA).

- (i) È possibile utilizzare l'opzione di sfumatura per creare l'effetto mosaico di un'area che verrà sfumata durante la riproduzione del video. Vedere *Creazione del mosaico per la sfumatura*: figura 105, *Impostazione dell'area di sfumatura*: figura 106 e *Sfumatura attivata*: figura 107.



Creazione del mosaico per la sfumatura: figura 105



Impostazione dell'area di sfumatura: figura 106



Sfumatura attivata: figura 107



- (j) L'opzione **ZOOM** consente di ingrandire un'area selezionata nel canale di una telecamera. Fare clic sulla lente di ingrandimento, quindi scegliere l'area che si desidera ingrandire. A questo punto, questa sarà l'unica area visibile durante la riproduzione. Per chiudere questa visualizzazione, fare doppio clic sul canale della telecamera. Vedere *Scelta di un'area di zoom: figura 108* e *Area di zoom: figura 109*.

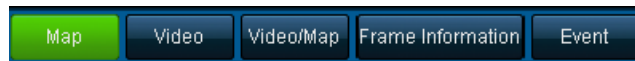


Scelta di un'area di zoom: figura 108



Area di zoom: figura 109

- (k) I pulsanti   sono utilizzati per eseguire lo **ZOOM** avanti o indietro della scala temporale. Lo **ZOOM** avanti massimo è di 5 secondi e lo **ZOOM** indietro massimo è di 24 ore.
- (l) Per visualizzare ulteriori informazioni sulla registrazione, è possibile accedere a **FRAME INFORMATION** (INFORMAZIONI FOTOGRAMMI) ed **EVENT** (EVENTO) come mostrato in *Impostazioni visualizzazione estesa: figura 110*.



Impostazioni visualizzazione estesa: figura 110

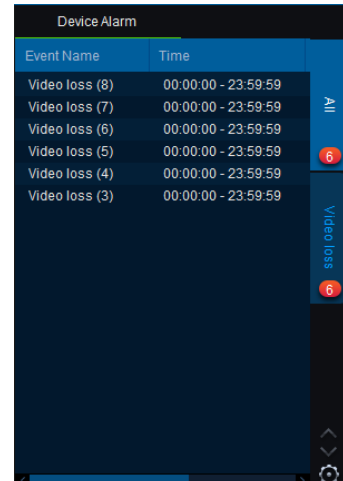
- (m) Vedere *Informazioni sui fotogrammi: figura 111*. **FRAME INFORMATION** (INFORMAZIONI FOTOGRAMMI) si compone di:

- Versione del firmware
- Versione dell'unità contenitore disco rigido estraibile
- Nome dell'azienda
- Numero del veicolo
- G-Force
- GPS
- Velocità
- Satellite
- Precisione del satellite
- Alimentazione
- Temperatura
- Indicatore delle attività di trigger

- (n) Vedere *Informazioni sugli eventi: figura 112*. Le informazioni sugli eventi si riferiscono agli allarmi del dispositivo a cui sono associati nomi e ore di eventi.



Informazioni sui fotogrammi: figura 111



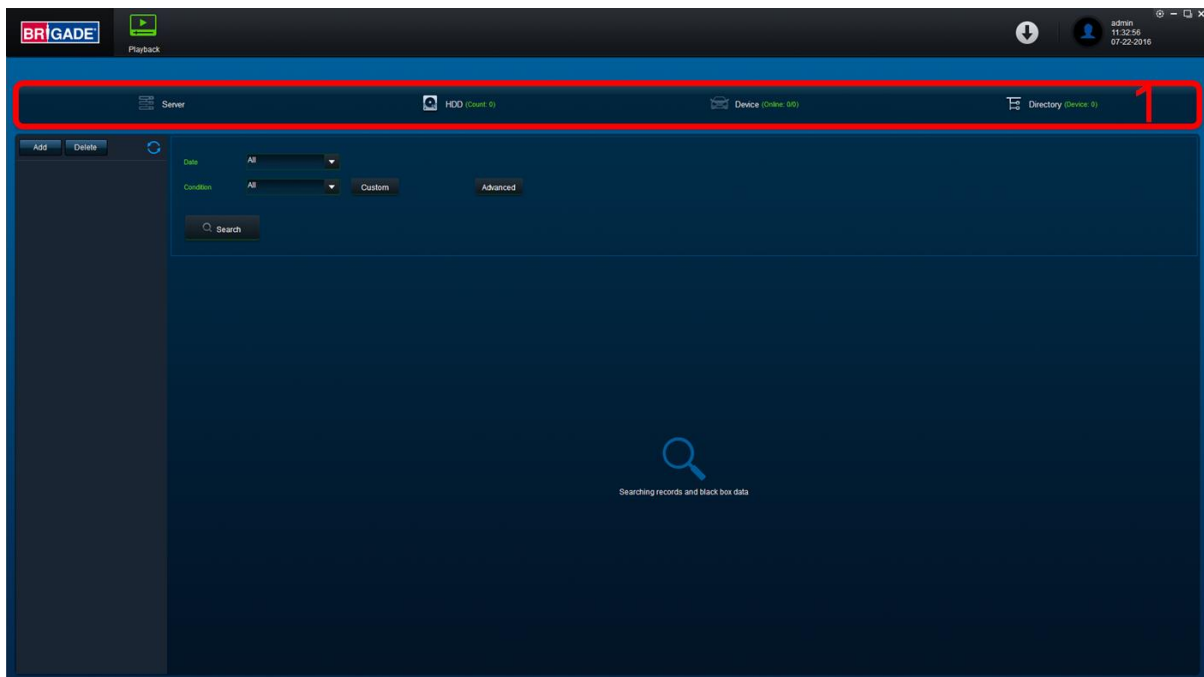
Informazioni sugli eventi: figura 112

6.2.5 Riproduzione da unità disco rigido e da directory

6.2.5.1 Riproduzione della directory

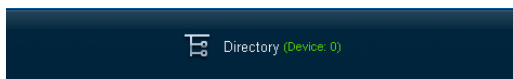
Questa procedura è valida per le registrazioni già scaricate dal sistema MDR e salvate in un'unità flash USB oppure per le registrazioni salvate manualmente in un PC.

- (a) Per riprodurre i file esportati, fare clic sulla scheda Directory disponibile del pannello di accesso alle origini dati area 1). Vedere *Origine dati: figura 113*.

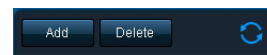


Origine dati: figura 113

- (b) Fare doppio clic sulla scheda **DIRECTORY** come mostrato in *Scheda Directory: figura 114*.

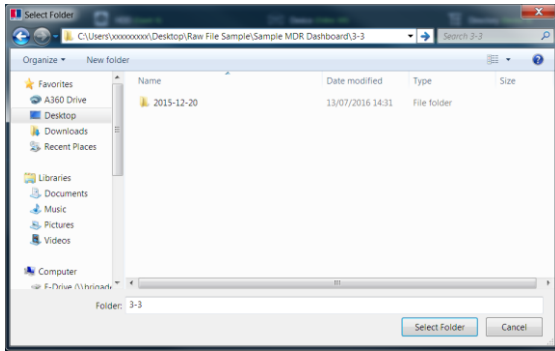


Scheda Directory: figura 114

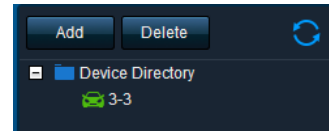


Aggiunta della directory: figura 115


- (c) Fare clic sul pulsante **ADD** (AGGIUNGI) come mostrato in *Aggiunta della directory: figura 115*. Selezionare la cartella pertinente e fare clic su **SELECT FOLDER** (SELEZIONA CARTELLA).
- (d) Viene visualizzata una finestra di dialogo Esplora risorse di Windows™ (*Cartella Esplora risorse di Windows: figura 116*) che consente di selezionare la cartelle che contiene le registrazioni. Selezionare il nome del veicolo MDR, in questo esempio 3-3.
- (e) Una volta caricata la cartella, verrà visualizzata come mostrato in *Directory del dispositivo: figura 117*.

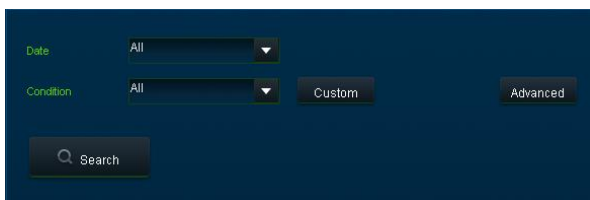


Cartella Esplora risorse di Windows: figura 116

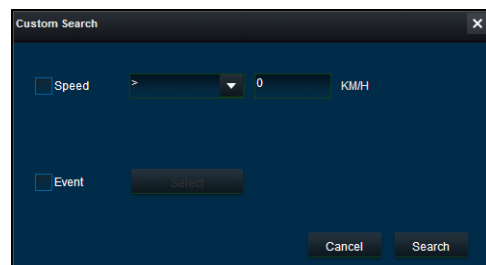


Directory del dispositivo: figura 117

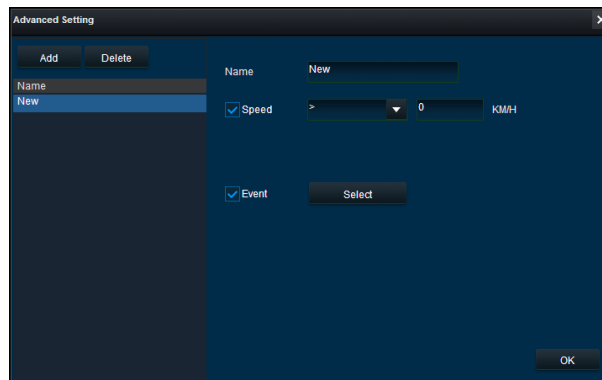
- (f) Se è presente una directory specificata in precedenza, fare clic sull'icona di aggiornamento  per visualizzare la directory. Verrà mostrata un'icona verde a indicare che è disponibile per la navigazione.
- (g) Fare doppio clic sull'icona del veicolo. Verranno visualizzati **TUTTI** gli eventi del calendario. Un esempio tipico di calendario è mostrato in *Calendario unità disco rigido: figura 121*.
- (h) A questo punto, la directory verrà visualizzata nel riquadro a sinistra come mostrato in *Directory del dispositivo: figura 117*.
- (i) È possibile specificare più directory. Le directory possono essere cercate. Vedere *Ricerca nella directory: figura 118*. È possibile configurare ricerche personalizzate o avanzate. Vedere *Ricerca personalizzata: figura 119* e *Impostazioni ricerca avanzata: figura 120*.



Ricerca nella directory: figura 118




Ricerca personalizzata: figura 119



Impostazioni ricerca avanzata: figura 120

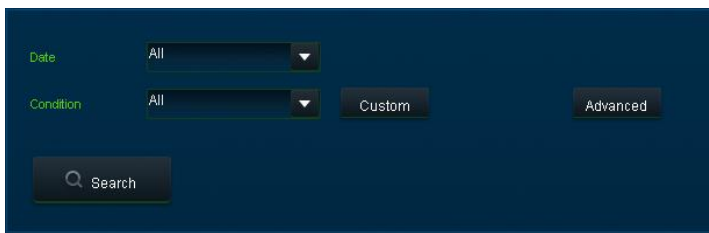
6.2.5.2 HDD Playback (Riproduzione unità disco rigido)

- (a) Fare doppio clic sull'icona del veicolo . Verranno visualizzati **TUTTI** gli eventi del calendario.
- (b) Ogni colore rappresenta:
 - Le date in verde rappresentano le registrazioni normali (16/08/2015– 20/08/2015)
 - Le date in arancione rappresentano le registrazioni attivate da allarmi (04/08/2015 – 06/08/2015)
 - Il punto rosso (senza colore) rappresenta solo i dati della scatola nera
 - Il contorno blu rappresenta la data corrente la data odierna (22/09/2015).
- (c) Un esempio tipico di calendario è mostrato in *Calendario unità disco rigido: figura 121*.

2015 - 09							2015 - 08							2015 - 07						
S	M	T	W	T	F	S	S	M	T	W	T	F	S	S	M	T	W	T	F	S
		1	2	3	4	5							1				1	2	3	4
6	7	8	9	10	11	12	2	3	4	5	6	7	8	5	6	7	8	9	10	11
13	14	15	16	17	18	19	9	10	11	12	13	14	15	12	13	14	15	16	17	18
20	21	22	23	24	25	26	16	17	18	19	20	21	22	19	20	21	22	23	24	25
27	28	29	30				23	24	25	26	27	28	29	26	27	28	29	30	31	
							30	31												

Calendario unità disco rigido: figura 121

- (d) Per perfezionare i dati visualizzati, si consiglia di configurare i criteri di ricerca. È possibile eseguire ricerche personalizzate o avanzate. *Ricerca nell'unità disco rigido: figura 122.*
- (e) Verificare che la casella **DOWNLOAD BLACKBOX** (SCARICA SCATOLA NERA) sia sempre selezionata. Vedere *Impostazione scatola nera: figura 123.* In questo modo si garantisce che tutti i metadati (grafici) vengano mostrati con la riproduzione del video.

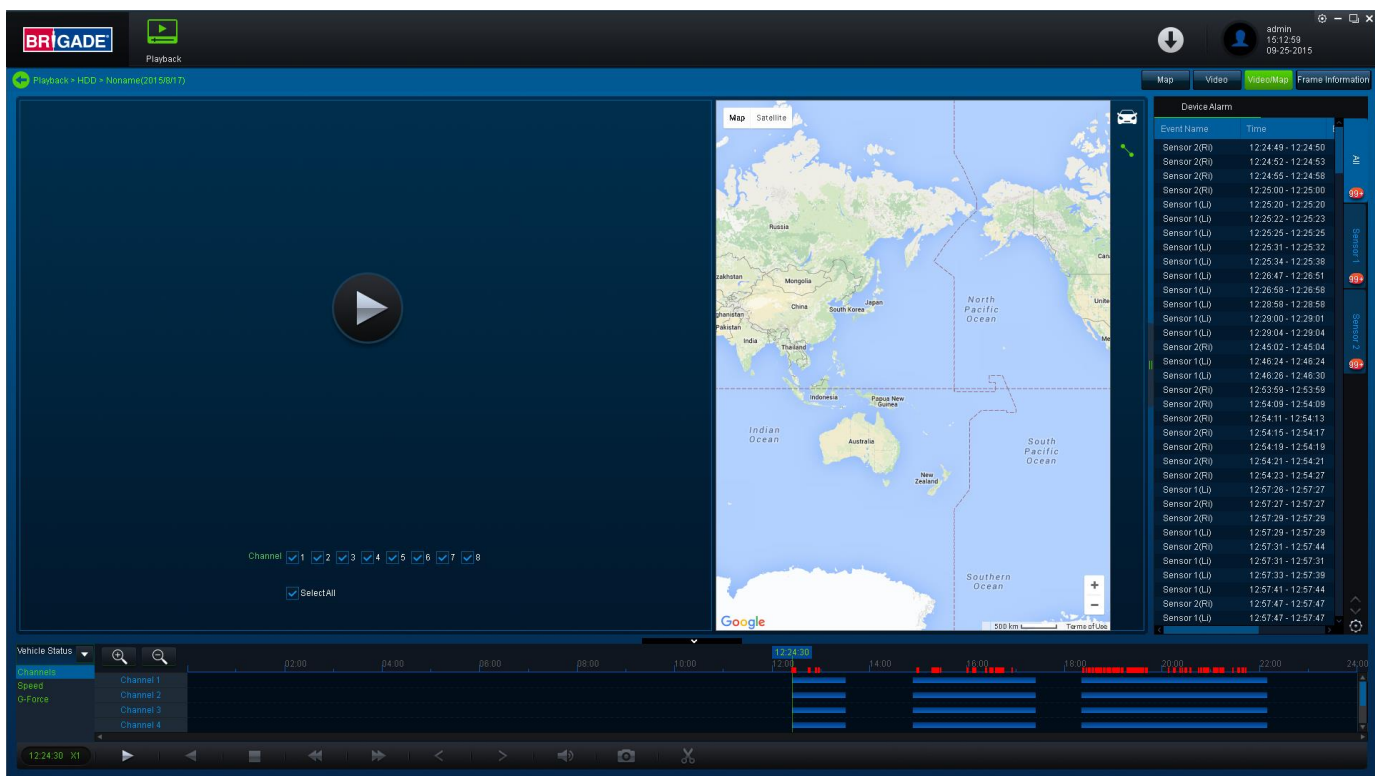


Ricerca nell'unità disco rigido: figura 122



Impostazione scatola nera: figura 123

- (f) Fare doppio clic sulla data di calendario pertinente. Verrà visualizzata la schermata di pre-riproduzione. Vedere *Pre-riproduzione: figura 124.* È possibile scegliere quali canali visualizzare durante la riproduzione.



Pre-riproduzione: figura 124

- (g) È possibile accedere a diverse impostazioni di visualizzazione, tra cui **MAP** (MAPPA), **VIDEO** e **VIDEO/MAP** (VIDEO/MAPPA). Vedere *Opzioni di visualizzazione: figura 125.*
- (h) In questo pannello è inoltre possibile accedere alle informazioni sui fotogrammi e sugli eventi. Per tornare alla vista del calendario dalla riproduzione corrente, fare clic sulla freccia indietro . Vedere *Ritorno al calendario: figura 126.*

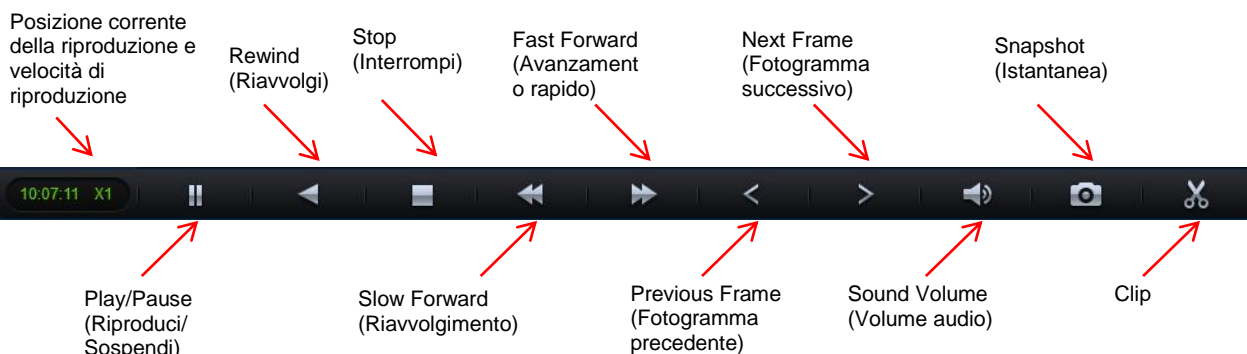


Opzioni di visualizzazione: figura 125



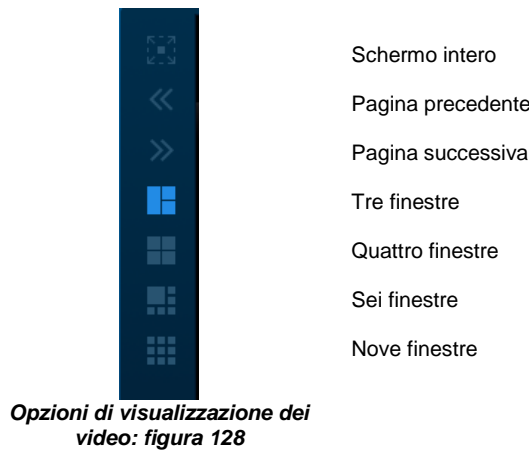
Ritorno al calendario: figura 126

- (i) Scegliere quali canali riprodurre.
- (j) Fare clic sul pulsante Play (Riproduci) per visualizzare i dati.


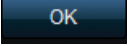


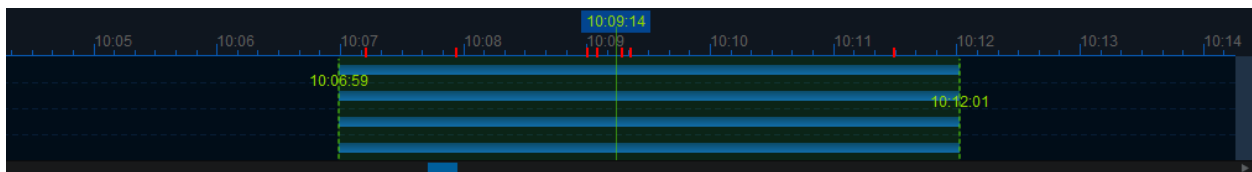
Pannello di controllo di MDR-Dashboard 2.0: figura 127

- (k) Opzioni **Fast Forward (Avanzamento rapido)** (1x, 2x, 4x, 8x, 16x, 32x). L'opzione massima per **Slow Forward (Riavvolgimento)** è x1/32.
(l) Fare doppio clic su un singolo canale per visualizzarlo a schermo intero. Sono disponibili altre opzioni di visualizzazione dei video come mostrato in *Opzioni di visualizzazione dei video: figura 128*.



6.2.5.2.1 Esportazione dei video

- a) Fare clic sul pulsante **CLIP** 
- b) Vengono visualizzati gli indicatori di clip verdi (linee verticali tratteggiate). Vedere *Suddivisione in clip di un video: figura 129*.
- c) Selezionare l'ora di inizio e di fine della clip; è inoltre possibile regolare le ore digitando in *Impostazioni delle clip: figura 130*.
- d) Se soddisfatti, fare clic sul pulsante **OK** 



Viene visualizzata la seguente finestra, in cui è possibile scegliere i canali, le durate delle clip video ritagliate (se gli indicatori non sono soddisfacenti) e il tipo di funzione di esportazione. Sono disponibili tre tipi di esportazione:

- Standard
- Export (Esporta)
- AVI

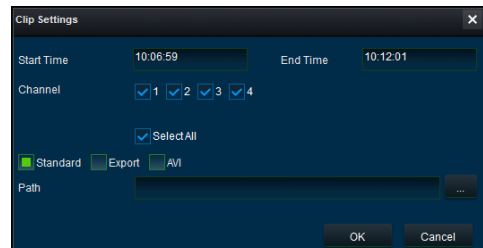
L'opzione **STANDARD** consente di ritagliare la clip e creare una struttura di cartelle in cui salvare i file video nel formato proprietario originale (H264) in un dispositivo di archiviazione locale (ad esempio l'unità disco rigido).

Nota: non è consentito utilizzare la stessa posizione della cartella originale. Una volta suddivisi in clip, i file saranno disponibili in una cartella denominata con il seguente formato:

`Nome_azienza-Numero_veicolo\AAAA-MM-GG\record`

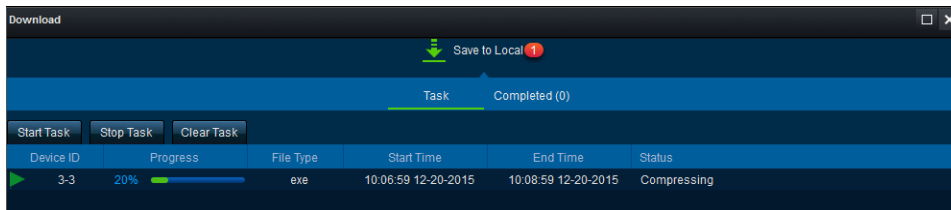
L'opzione **EXPORT** (Esporta) consente di esportare clip in un unico file .exe con il programma MDR-Player 2.0 integrato. Si consiglia di utilizzare questa opzione poiché contiene sia i metadati che la clip. Il file esportato può inoltre essere protetto da password senza necessità di utilizzare ulteriori lettori.

L'opzione **AVI** crea file .AVI riproducibili nei lettori più comuni, ad esempio Windows Media Player (WMP™) e Video Lan Client (VLC). I vantaggi di questa soluzione sono la portabilità del formato. Gli svantaggi sono l'assenza di protezione e la perdita dei metadati. Tali file possono essere riprodotti e modificati da chiunque. Le uniche informazioni contenute nell'immagine video sono selezionate dalle opzioni di sovrimpressione OSD.



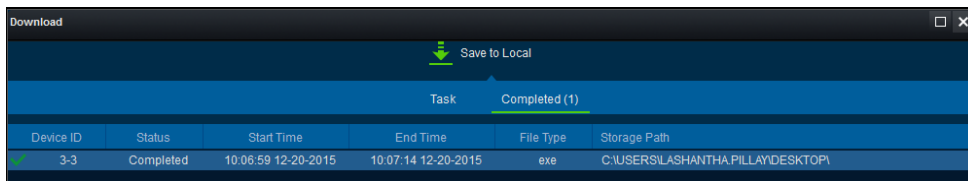


- (a) È possibile monitorare l'avanzamento delle attività di download correnti/completate nell'area dei download. Fare clic sul pulsante
- (b) Vedere *Attività di download correnti*: figura 131. La priorità delle attività è basata sulla prima attività che viene avviata. Se un'altra attività presenta una priorità più alta, utilizzare **Stop Task** per arrestare un'attività e **Start Task** per avviare l'attività prioritaria. Se si commette un errore, l'attività può essere eliminata utilizzando **Clear Task**

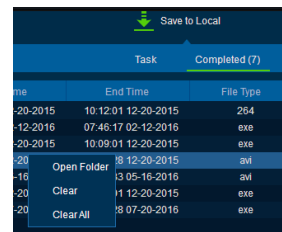


Attività di download correnti: figura 131

- (c) Le attività completate vengono spostate automaticamente nella scheda Completed (Completati); vedere *Attività di download completate*: figura 132.
- (d) Fare clic con il pulsante destro del mouse su un'attività completata per accedere a un sottomenu come mostrato in *Sottomenu Completed (Completati)*: figura 133.



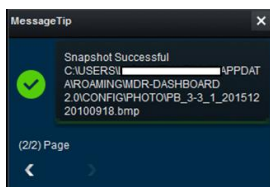
Attività di download completate: figura 132



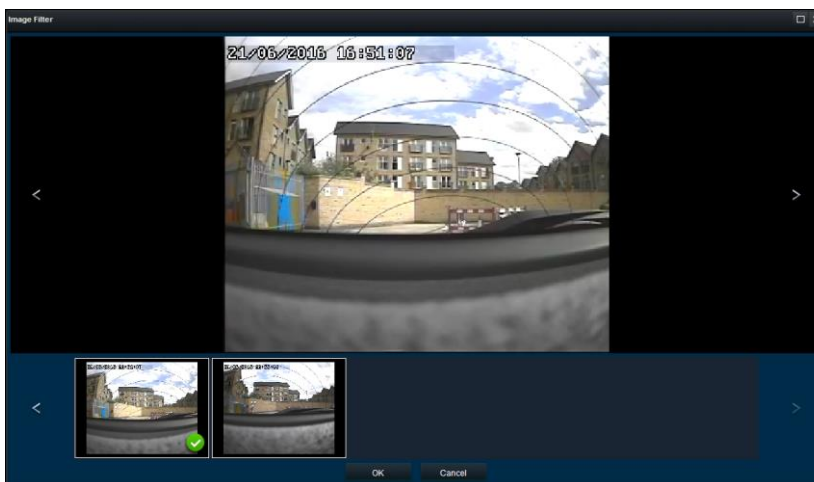
Sottomenu Completed (Completati): figura 133

6.2.5.2.2 Salvataggio delle istantanee

- (a) Fare clic sul canale desiderato; il canale selezionato verrà evidenziato con un contorno verde.
- (b) Fare clic sul pulsante Snapshot (Istantanea) nel Pannello di controllo.
- (c) Viene visualizzata una finestra a comparsa nell'angolo inferiore destro del desktop (accanto all'ora/calendario). Qui viene mostrata anche la posizione dell'istantanea (vedere *Pop-up Snapshot (Istantanea)*: figura 134).
- (d) Fare clic su Snapshot Successful (Istantanea riuscita) per accedere alla funzionalità **IMAGE FILTER (Filtro immagine)**: verranno mostrate tutte le istantanee storiche archiviate in locale. Vedere *Filtro immagine istantanea*: figura 135.



Pop-up Snapshot (Istantanea): figura 134



Filtro immagine istantanea: figura 135

6.2.6 Prove

Con prove si fa riferimento a suddivisioni in clip, screenshot di video e screenshot di mappe caricati sul server.



Nota: il caricamento delle prove è disponibile solo quando MDR-Dashboard è attivato in modalità SERVER.

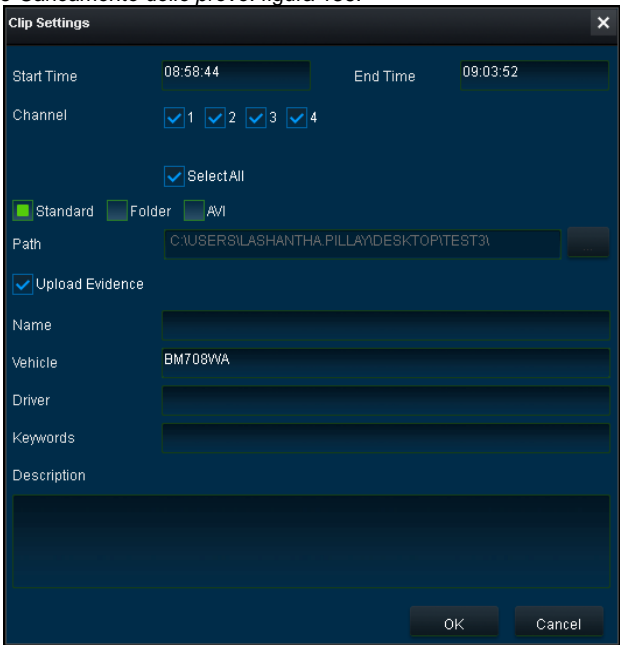
6.2.6.1 Caricamento delle prove

Per creare pacchetti di prove, procedere come indicato di seguito. Per accedere a tali file, utilizzare MDR-Dashboard, dove sarà possibile visualizzare i file video e delle istantanee aggiunti durante il processo di suddivisione in clip.

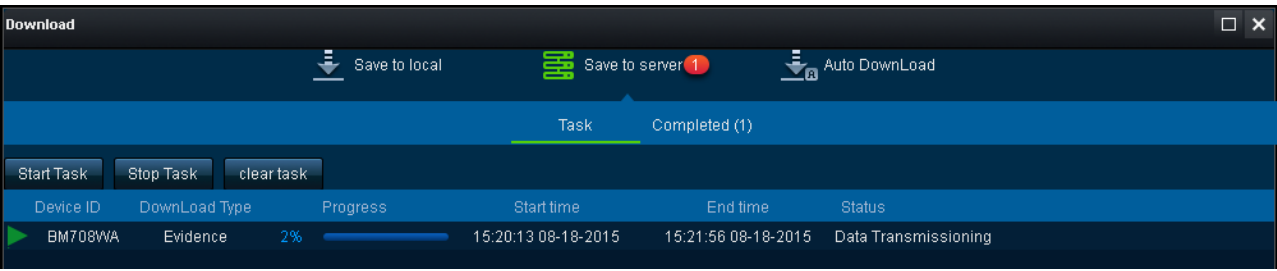


- (a) Fare clic su **PLAYBACK (RIPRODUZIONE)** per accedere alla modalità di riproduzione.

- (b) Scegliere l'origine dati desiderata: **SERVER**, **HDD (UNITÀ DISCO RIGIDO)**, **DEVICE (DISPOSITIVO)** o **DIRECTORY**.
- (c) Durante la riproduzione di un video, fare clic sull'icona di suddivisione in clip  e impostare gli indicatori di suddivisione in clip sui tempi desiderati.
- (d) Creare l'elenco di istantanee desiderate utilizzando i pulsanti delle prove  che verranno associati ai clip ritagliati dal video.
- (e) Quando soddisfatti della durata dei clip e dell'elenco di istantanee, fare clic su **OK**.
- (f) Verrà visualizzata la finestra Clip Settings (Impostazioni clip). Vedere *Indicatori di suddivisione in clip*: figura 92.
- (g) Verificare che la casella **STANDARD** sia selezionata, quindi selezionare **UPLOAD EVIDENCE (CARICA PROVE)**. A questo punto, il percorso specificato sotto **PATH (PERCORSO)** risulta vuoto. Vedere *Caricamento delle prove*: figura 136.
- (h) Compilare tutti i dettagli mostrati in *Caricamento delle prove*: figura 136. È possibile compilare i seguenti dettagli: Name (Nome), Vehicle (Veicolo) (compilato automaticamente), Driver (Conducente), Keywords (Parole chiave) e Description (Descrizione).
- (i) Dopo aver specificato tutti i dettagli, fare clic su **OK**.
- (j) Per confermare la creazione di questa attività di caricamento delle prove, fare clic su **DOWNLOAD → SAVE TO SERVER (SALVA SUL SERVER)**. Vedere *Finestra di download del caricamento delle prove*: figura 137.
- (k) Al termine, questa attività verrà visualizzata in **COMPLETED (COMPLETATO)**. Vedere *Finestra di download del caricamento delle prove*: figura 137.



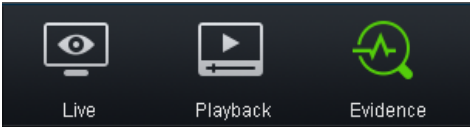
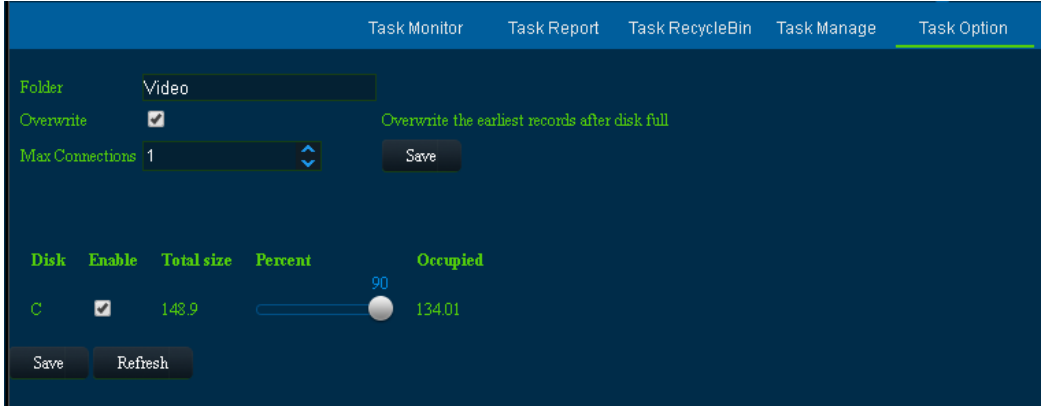
Caricamento delle prove: figura 136



Finestra di download del caricamento delle prove: figura 137

6.2.6.2 Riproduzione delle prove

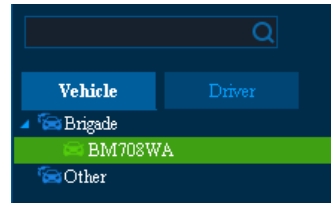
- (a) Per la natura stessa delle prove (contengono dati riservati), tali file non possono **MAI** essere suddivisi in clip o copiati in locale. Le prove vengono archiviate nel server ed è possibile accedervi solo tramite MDR-Dashboard 2.0.
- (b) Per accedere alla riproduzione, fare clic sull'icona **EVIDENCE (PROVE)**. Vedere *Icona delle prove*: figura 138.
- (c) La directory del server in cui vengono archiviati i file dei video delle prove è la seguente: C:\Programmi (x86)\MDR Server\WCMS4.0\EvidenceData




Icona delle prove: figura 138

- (d) Selezionare il nome azienda/veicolo come mostrato in *Veicolo prove: figura 139*.

Nota: per accedere alle prove, non è necessario che il veicolo sia online. I dati delle prove sono archiviati nel server.





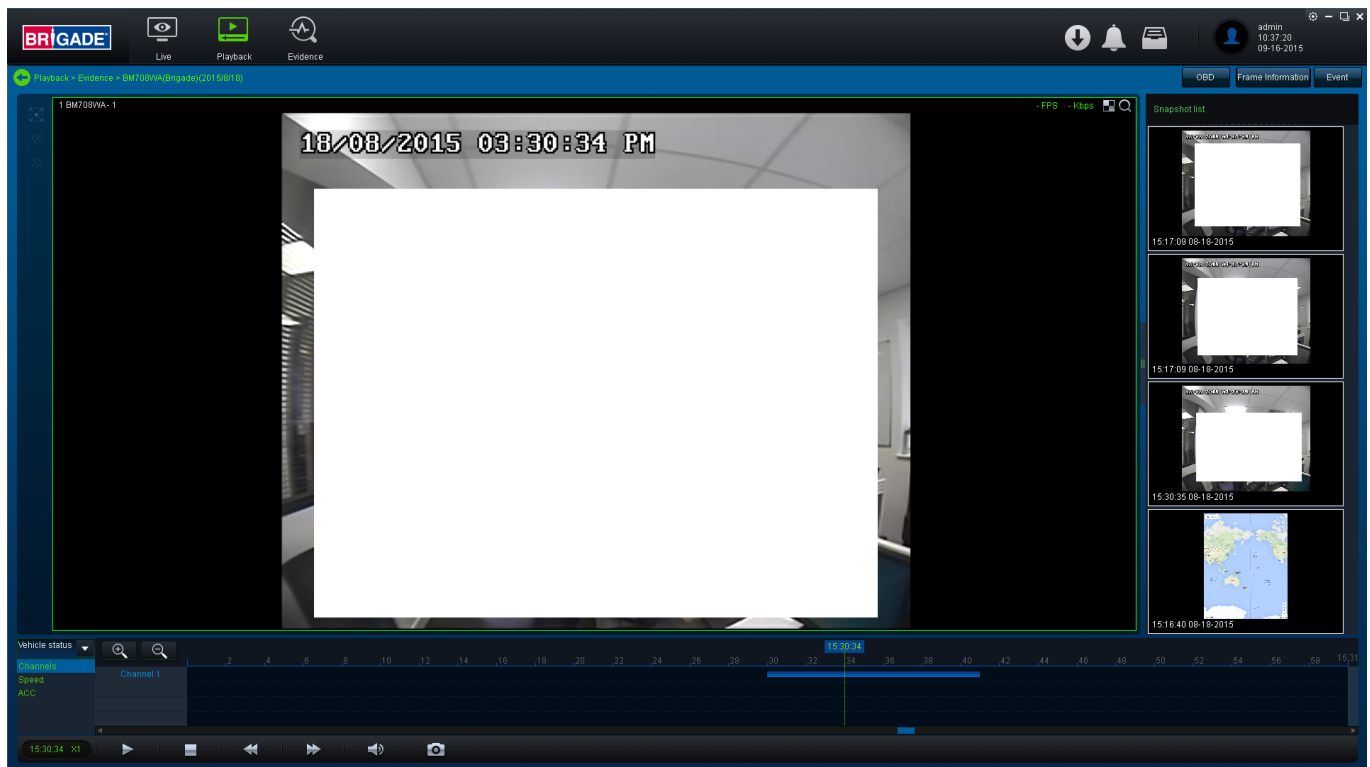
Veicolo prove: figura 139

- (e) A questo punto, viene visualizzato un elenco completo delle prove come mostrato in *Elenco delle prove: figura 140*. È possibile filtrare questo elenco in base allo stato (letto o non letto), livello di importanza (contrassegnare le prove come importanti utilizzando ) , parole chiave, nome e descrizione.

Operation	Read	Name	Description	Evidence Date	Uploading Date	Important
<input type="checkbox"/> Playback Browse	Unread	Test 2	Test 2	2015-08-18	2015-09-16	★
<input type="checkbox"/> Playback Browse	Read	Brigade	This is a test	2015-08-18	2015-09-16	★



Elenco delle prove: figura 140

- (f) Fare clic sul pulsante **PLAYBACK** (RIPRODUCI)  per avviare la riproduzione delle prove. Attendere circa 10 secondi, periodo durante il quale verranno caricati i dati dell'elenco di istantanee. Nelle prove è possibile accedere a **FRAME INFORMATION** (INFORMAZIONI FOTOGRAMMI) e **EVENTS** (EVENTI). Vedere *Riproduzione delle prove: figura 141*.
- (g) Fare clic sulla freccia indietro  per tornare all'elenco delle prove.



Riproduzione delle prove: figura 141

6.2.6.3 Navigazione nelle prove

- (a) Fare clic sul pulsante **BROWSE** (SFOGLIA)  per aprire un rapporto delle prove. Vedere *Parte superiore del rapporto delle prove: figura 142*.
- (b) In questo rapporto vengono visualizzati diversi dettagli, tra cui: nome, conducente, numero di registrazione della licenza, utente che ha caricato, dati delle prove, data di creazione, parola chiave, descrizione, mappe e immagini.
- (c) Per stampare il rapporto, utilizzare il pulsante  ubicato nella parte superiore del rapporto. È inoltre disponibile un'area per l'inserimento di una firma autografa e dei dati delle prove. Vedere *Parte inferiore del rapporto delle prove: figura 143*.

Evidence Reports

Evidence Reports

Print

Evidence Serial Number 1

Name	Brigade	License Plate	00708
Driver	Brigade29	Uploading user	admin
Evidence date	2015-08-18	Creation date	2015-09-16
Keyword	Test		
Description	This is a test		

Map

Picture

Parte superiore del rapporto delle prove: figura 142

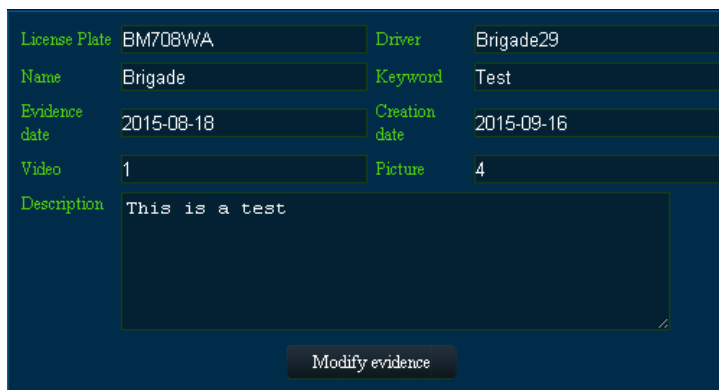
Evidence Reports

Sign _____

Evidence date _____

Parte inferiore del rapporto delle prove: figura 143

- (d) Le prove caricate possono essere modificate successivamente, nel caso in cui sia necessario correggere eventuali dati errati, ad esempio il numero di registrazione della licenza, il nome, il conducente, la parola chiave e la descrizione.
- (e) A questo scopo, è sufficiente evidenziare le prove da modificare e quindi cambiare i dati configurabili mostrati in *Modifica delle prove*: figura 144.
- (f) MDR-Dashboard consente inoltre di tenere traccia degli utenti che hanno visualizzato le prove, quali prove sono state consultate e quando. Tali informazioni sono disponibili in **QUERY USERS (RICERCA UTENTI)**, come mostrato in *Ricerca di utenti*: figura 145.



Modifica delle prove: figura 144

Query Users	Query Time
admin	2015-09-16 10:36:59
admin	2015-09-16 10:35:46
admin	2015-09-16 10:34:29

Page 1 of 1

Displaying 1 to 3 of 3 items


Ricerca di utenti: figura 145

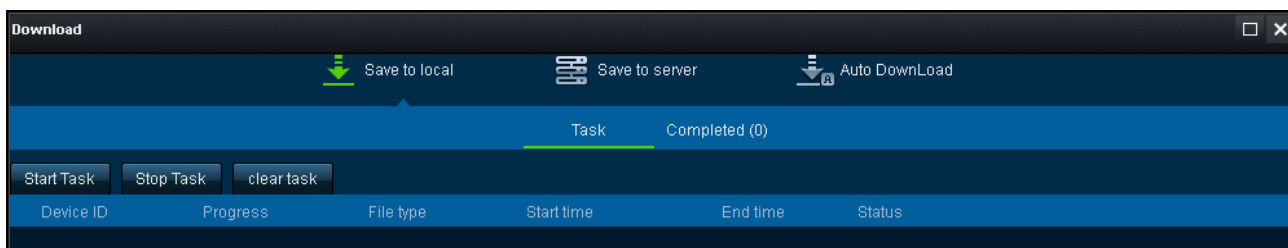
6.3 Download e allarmi (area 3)

DOWNLOAD consente di configurare i download locali/server e le programmazioni di download automatici. **ALARM QUERY (RICERCA ALLARMI)** consente di accedere a **ALARM CENTER (CENTRO ALLARMI)** per la ricerca di allarmi, l'impostazione di strategie di allarme ed email di allarmi. **SYSTEM MANAGEMENT (GESTIONE SISTEMA)** consente di impostare **FLEET INFORMATION (INFORMAZIONI PARCO VEICOLI)**.

6.3.1 Download

Attenzione: i download non vengono avviati se lo spazio libero sul disco del server è inferiore a 500 MB.

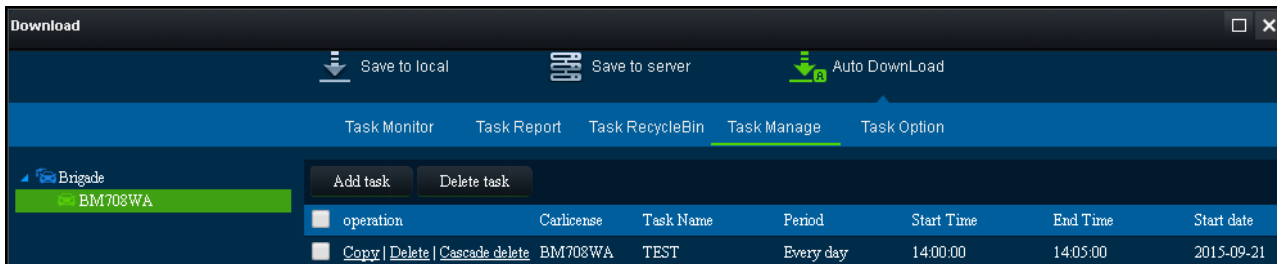
- Fare clic sull'icona del download . Verrà visualizzata la finestra mostrata in *Finestra dei download: figura 146*.
- Sono disponibili 3 opzioni di download: **SAVE TO LOCAL (SALVA IN LOCALE)**, **SAVE TO SERVER (SALVA NEL SERVER)** e **AUTO DOWNLOAD (DOWNLOAD AUTOMATICO)**.
- Le connessioni **AUTO DOWNLOAD (DOWNLOAD AUTOMATICO)** al server sono limitate al numero di dispositivi che è possibile scaricare in un dato momento. Se sono presenti molti dispositivi online, i download vengono sospesi.
- L'opzione **AUTO DOWNLOAD (DOWNLOAD AUTOMATICO)** è più adatta per una connessione a rete mobile, poiché l'unità MDR può trasferire i dati indipendentemente dalla posizione. Se l'opzione **AUTO DOWNLOAD (DOWNLOAD AUTOMATICO)** è configurata con una connessione Wi-Fi, l'unità MDR eseguirà la programmazione dei download automatici quando connessa a una rete Wi-Fi.
- Le attività vengono visualizzate in **SAVE TO LOCAL (SALVA IN LOCALE)** quando i clip vengono archiviati in locale. Anche i download configurati manualmente, denominati Appointments (Programmati) vengono visualizzati qui. Vedere la sezione 6.2.2 Riproduzione. Il numero di download manuali è illimitato.
- La priorità dei download è basata sul primo download che viene avviato.
- Le attività vengono visualizzate in **SAVE TO SERVER (SALVA IN SERVER)** quando i clip sono caricati come **prove**.



Finestra dei download: figura 146

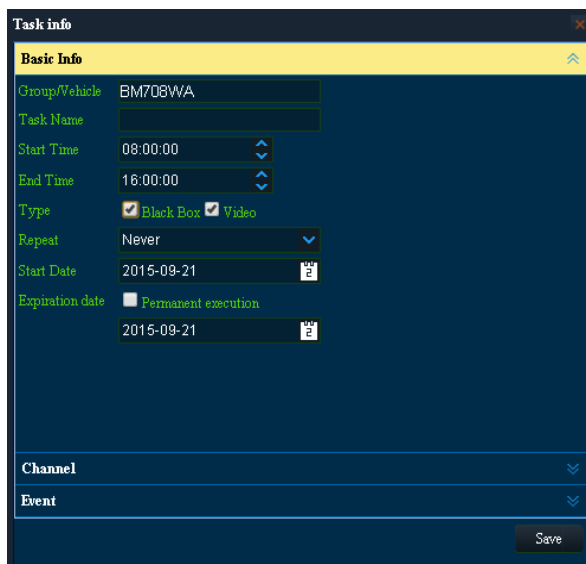
- L'opzione Auto Download (Download automatico) viene configurata diversamente per Clippings (Suddivisione in clip) e Appointments (Programmati).
 - Selezionare il veicolo, quindi fare clic su **TASK MANAGE (GESTIONE ATTIVITÀ)**. Vedere *Download automatico: figura 147*.
 - Fare clic su **ADD TASK (AGGIUNGI ATTIVITÀ)**. Verrà visualizzata la finestra **TASK INFO (INFORMAZIONI ATTIVITÀ)**, come mostrato in *Informazioni di base download automatico: figura 148*.
 - A questo punto, configurare tutti i dettagli in **BASIC INFO (INFORMAZIONI DI BASE)**, **CHANNEL (CANALE)** e **EVENT (EVENTO)**. Vedere le seguenti figure: *Informazioni di base download automatico: figura 148*, *Canale download automatico: figura 149* e *Evento download automatico: figura 150*.
 - GROUP/VEHICLE (Gruppo/veicolo)**: rappresenta il nome del veicolo come mostrato nell'elenco di gruppi nel riquadro sinistro

- **TASK NAME** (Nome attività): nome scelto secondo le preferenze dell'utente per una più facile comprensione.
- **START TIME** (Ora di inizio): indica l'ora di inizio della suddivisione in clip.
- **END TIME** (Ora di fine): indica l'ora di fine della suddivisione in clip.
- **TYPE** (Tipo): scelta dei dati della scatola nera o video oppure di entrambi.
- **REPEAT** (Ripeti): opzione che consente di ripetere l'attività selezionata in base ai seguenti parametri: Never (Mai), Every day (Ogni giorno), Weekly (Ogni settimana) o Monthly (Ogni mese).
- **START DATE** (Data di inizio): consente di impostare la data di inizio in cui deve essere eseguita la suddivisione in clip. Può essere impostata anche nel futuro. Questa configurazione deve tenere conto del fatto che l'unità MDR deve essere accesa e online.
- **EXPIRATION DATE** (Data di scadenza): fa riferimento alla data finale in cui la suddivisione in clip deve essere completata.
- **PERMANENT EXECUTION** (Esecuzione permanente): se l'operazione di suddivisione in clip deve essere eseguita a tempo indeterminato, selezionare questa casella.
- **NET MODE** (Modalità rete): opzione NON al momento supportata.
- Se nell'unità MDR è impostato un post-allarme di 7 secondi e il download automatico e il post-allarme di Dashboard impostato su 10 secondi, la registrazione del download automatico avrà un post-allarme di 7 secondi poiché non sono presenti altre registrazioni di allarmi da scaricare.

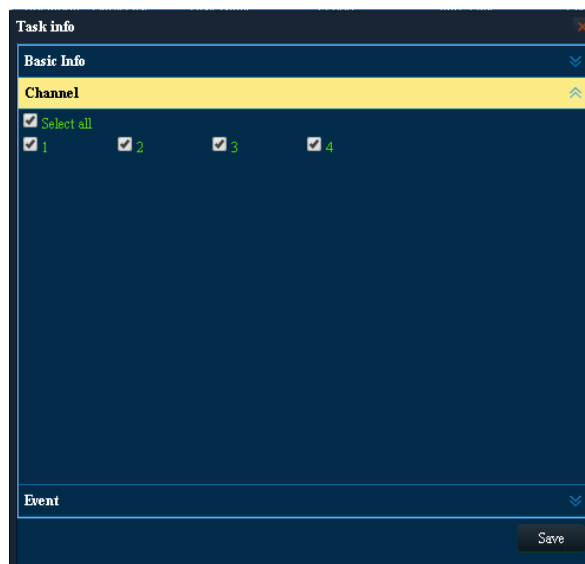


Download automatico: figura 147

- (i) Per visualizzare lo stato delle attività **AUTO DOWNLOAD** (DOWNLOAD AUTOMATICO), fare clic su **TASK MONITOR** (MONITORAGGIO ATTIVITÀ). Vedere *Monitoraggio attività: figura 151*. Viene creato un elenco di download, quindi lo stato diventa "in attesa", "analisi in corso", "analisi completata" per poi avviare il download.

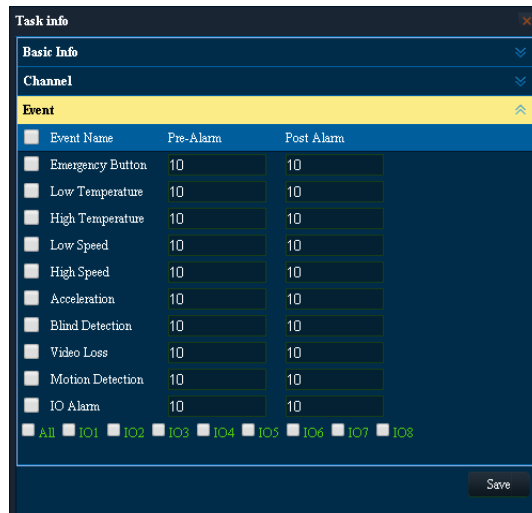


Informazioni di base download automatico: figura 148

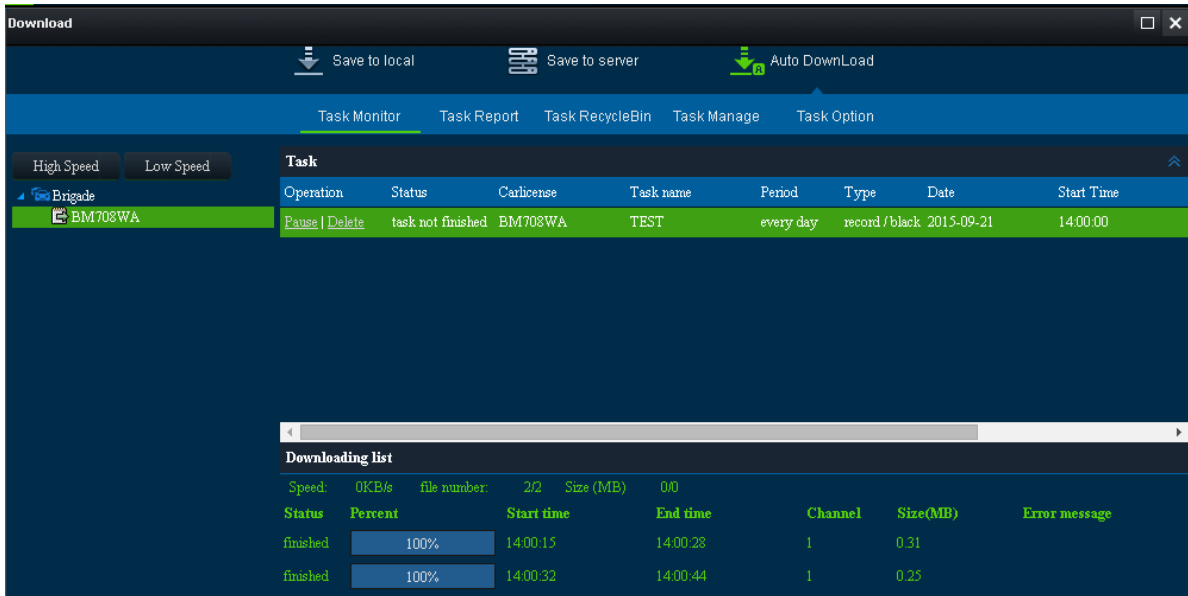


Canale download automatico: figura 149

- (j) Vedere *Monitoraggio attività: figura 151*. Con l'opzione **HIGH SPEED** (ALTA VELOCITÀ) verranno scaricati i file, ma l'unità MDR non registrerà durante questo periodo. Con l'opzione **LOW SPEED** (BASSA VELOCITÀ), l'unità MDR scaricherà i file e registrerà durante il periodo di download.



Evento download automatico: figura 150

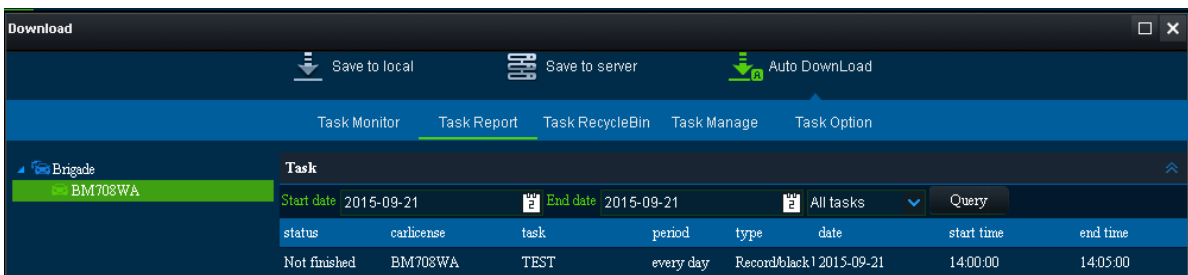


Monitoraggio attività: figura 151

- (k) **TASK REPORT** (RAPPORTO ATTIVITÀ) consente di cercare tutte le attività in base alle date e allo stato delle attività. Vedere *Rapporto attività: figura 152*.
- (l) **QUERY** (RICERCA) consente di aggiornare l'elenco. Vedere *Rapporto attività: figura 152*.

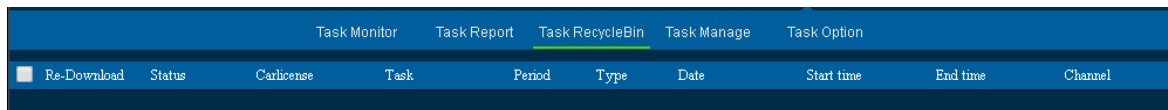
Tabella 14: informazione sullo stato delle attività di download automatico

STATO	DESCRIZIONE
Sospeso	L'attività è sospesa.
Numero limitato di connessioni	I download dei veicoli hanno superato il limite di connessioni consentite.
Analisi in corso	Analisi in vista di scaricare il file
L'attività non è stata completata	Il download non è stato completato poiché la durata richiesta supera l'ora del sistema MDR corrente
Spazio insufficiente sul disco	Non è presente spazio sufficiente sul disco del server
Caricamento in corso	L'attività è in attesa del download
Analisi riuscita correttamente	Analisi del file da scaricare completata
Download in corso	Download del file in corso
Nessun file di registrazione	Non è stato rilevato alcun file in base all'analisi (file di registrazione non valido)
Download riuscito correttamente	Download completato correttamente, con file scaricato
Attività non riuscita	Non è possibile completare l'attività di analisi (ad esempio impossibilità di accesso ai dati, dati errati)
Attività eliminata	L'attività è stata eliminata dall'utente
Download non riuscito	Attività aggiunta correttamente, ma il file non è stato scaricato



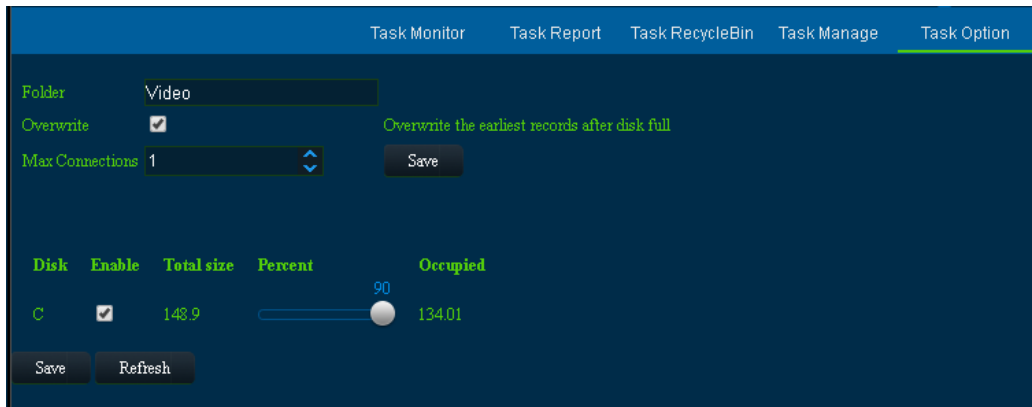
Rapporto attività: figura 152

- (m) **TASK RECYCLE BIN** (CESTINO ATTIVITÀ) mostra le attività eliminate dall'utente. Vedere *Cestino delle attività: figura 153*.



Cestino delle attività: figura 153

- (n) **TASK OPTION** (OPZIONE ATTIVITÀ) consente di impostare la cartella per i file di **AUTO DOWNLOAD** (DOWNLOAD AUTOMATICO). Vedere *Opzione attività: figura 154*.
- (o) I file di **AUTO DOWNLOAD** (DOWNLOAD AUTOMATICO) sono ubicati nel PC server.
- (p) Per accedere a tali file, selezionare **PLAYBACK** (RIPRODUZIONE) → **SERVER**.
- (q) La directory del server in cui vengono archiviati i file video è la seguente: C:\Video\Nome veicolo.



Opzione attività: figura 154

6.3.2 Centro allarmi


Alarm Center (Centro allarmi) è un'area che contiene le seguenti opzioni:


- Alarm Search (Ricerca allarmi)
- Alarm Configuration (Configurazione allarmi)

6.3.2.1 Alarm Search (Ricerca allarmi)

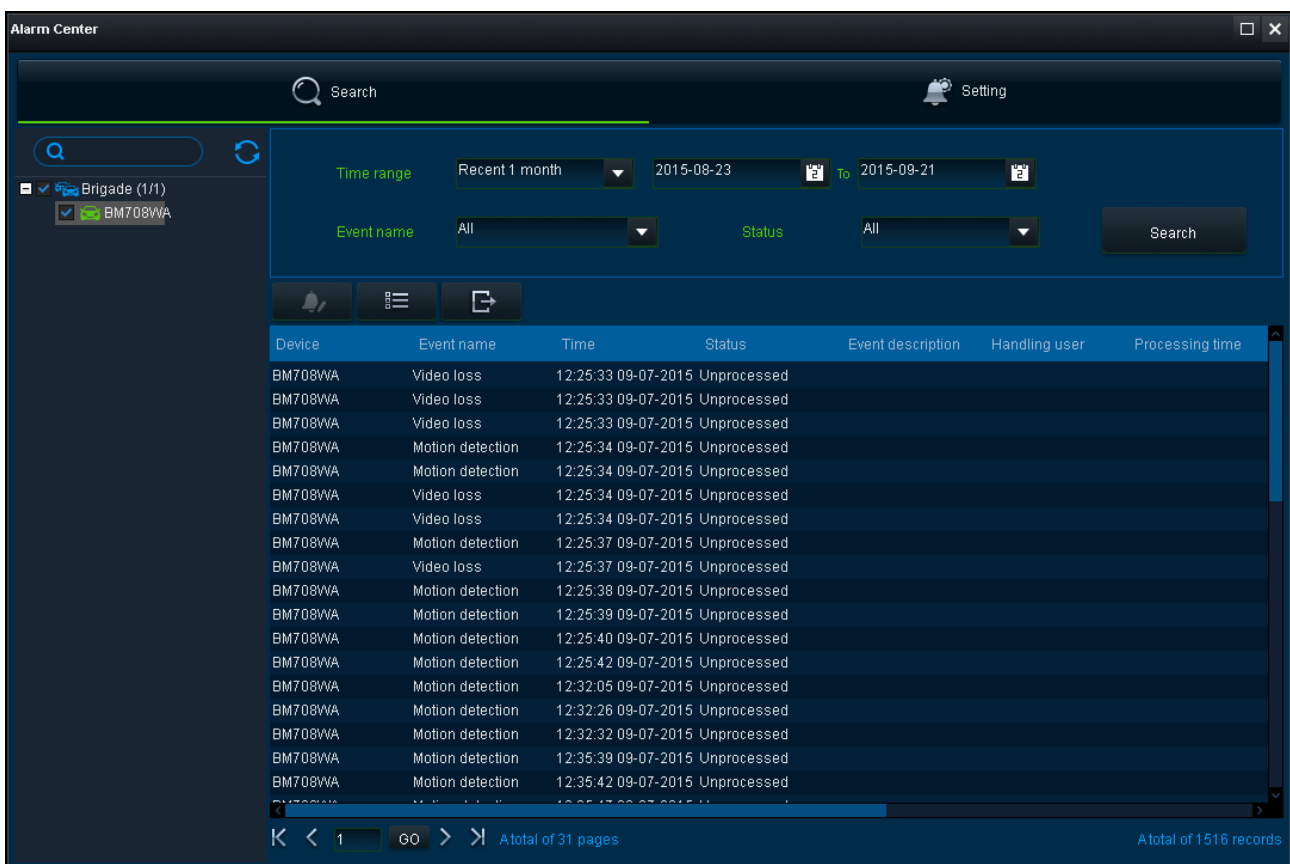
Questa area consente di cercare tutti gli allarmi in base al veicolo, all'intervallo di tempo, alla data, al tipo di evento e allo stato dell'allarme. (a) Impostare i parametri di ricerca desiderati, quindi fare clic sul pulsante **SEARCH** (CERCA). A questo punto, viene eseguita una ricerca in MDR Server.

(b) Un elenco tipico è mostrato in *Ricerca in centro allarmi*: figura 155. Il numero totale di record di allarmi è mostrato nell'angolo inferiore destro della finestra.

(c) Gli allarmi vengono elaborati qui. Evidenziare una voce di allarme, quindi fare clic sul pulsante **PROCESS** (ELABORA)  per inserire la descrizione pertinente. Vedere *Ricerca in centro allarmi*: figura 155.

(d) Per eseguire l'elaborazione di massa, fare clic sull'icona . Vedere *Ricerca in centro allarmi*: figura 155.

(e) L'intero registro di allarmi può essere esportato in formato di tabella Excel (.xls) in una directory locale scelta. A tale scopo, fare clic sul pulsante **EXPORT ALARM** (ESPORTA ALLARME) . Vedere *Ricerca in centro allarmi*: figura 155.



Ricerca in centro allarmi: figura 155

6.3.2.2 Alarm Configuration (Configurazione allarmi)

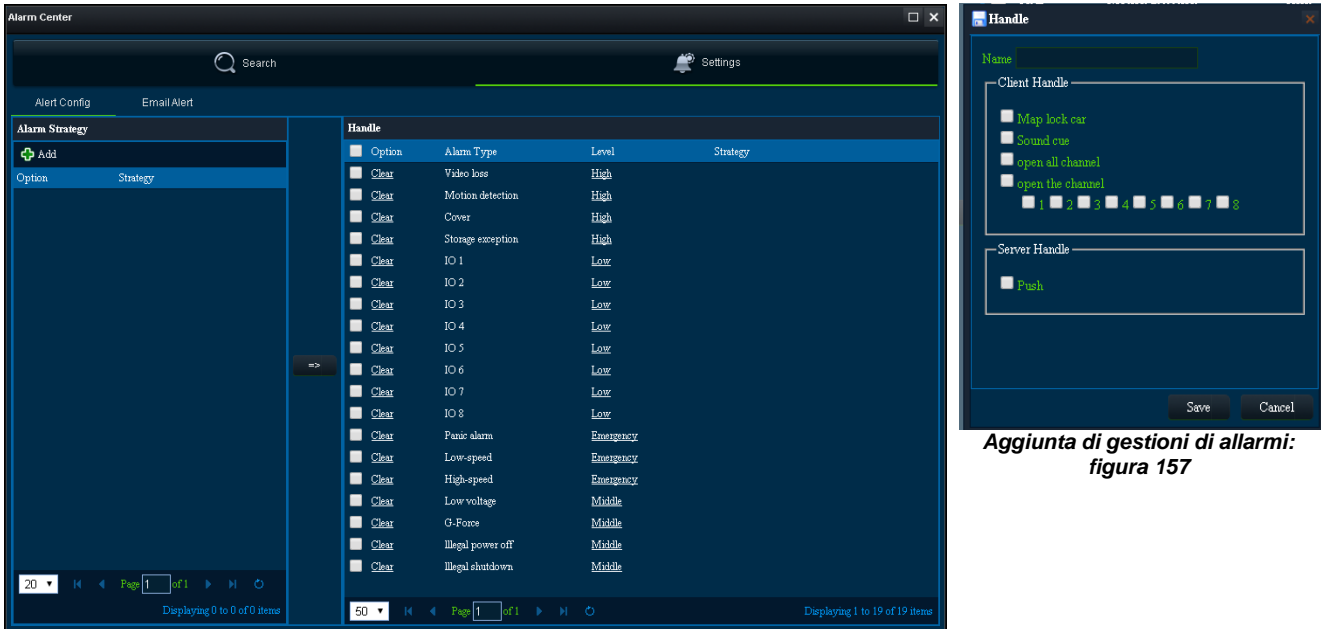
(a) Fare clic sul pulsante **ADD** (AGGIUNGI) come mostrato in *Configurazione dell'allarme*: figura 156.

(b) Verrà visualizzata la finestra **HANDLE** (GESTIONE), come mostrato in *Aggiunta di gestioni di allarmi*: figura 157,

(c) che contiene le diverse opzioni utilizzate per gestire gli allarmi elencati nella colonna destra di *Configurazione dell'allarme*: figura 156.

- (d) **CLIENT HANDLE** (GESTIONE CLIENT) offre le seguenti opzioni:
- Map lock car (Blocca veicolo su mappa): quando si verifica un evento, il veicolo in stato di allarme verrà mostrato sulla mappa.
 - Sound cue (Segnale acustico): quando si verifica un evento, verrà emesso un segnale acustico di allarme nel software client (MDR-Dashboard 2.0).
 - Open all channel (Apri tutti i canali): quando si verifica un evento, verranno aperti automaticamente tutti i canali video.
 - Open the channel (Apri il canale): quando si verifica un evento, verrà aperto automaticamente il canale video scelto.
- (e) In **CLIENT HANDLE** (GESTIONE CLIENT) è disponibile l'opzione **PUSH** (NOTIFICHE PUSH). Quando si verifica un evento, le informazioni sull'allarme verranno inviate a un cellulare o un tablet, a condizione che su tale dispositivo sia installata l'applicazione mobile MDR 2.0 con le notifiche push attivate.

Nota: la gestione degli allarmi funziona come interruttore principale per le notifiche dell'app: solo l'amministratore di sistema può visualizzare e modificare questa opzione. Vedere *Aggiunta di gestioni di allarmi*: figura 157.



Aggiunta di gestioni di allarmi:
figura 157

Configurazione dell'allarme: figura 156


6.4 Impostazioni di visualizzazione (area 5)


Questa area contiene le seguenti opzioni di visualizzazione:

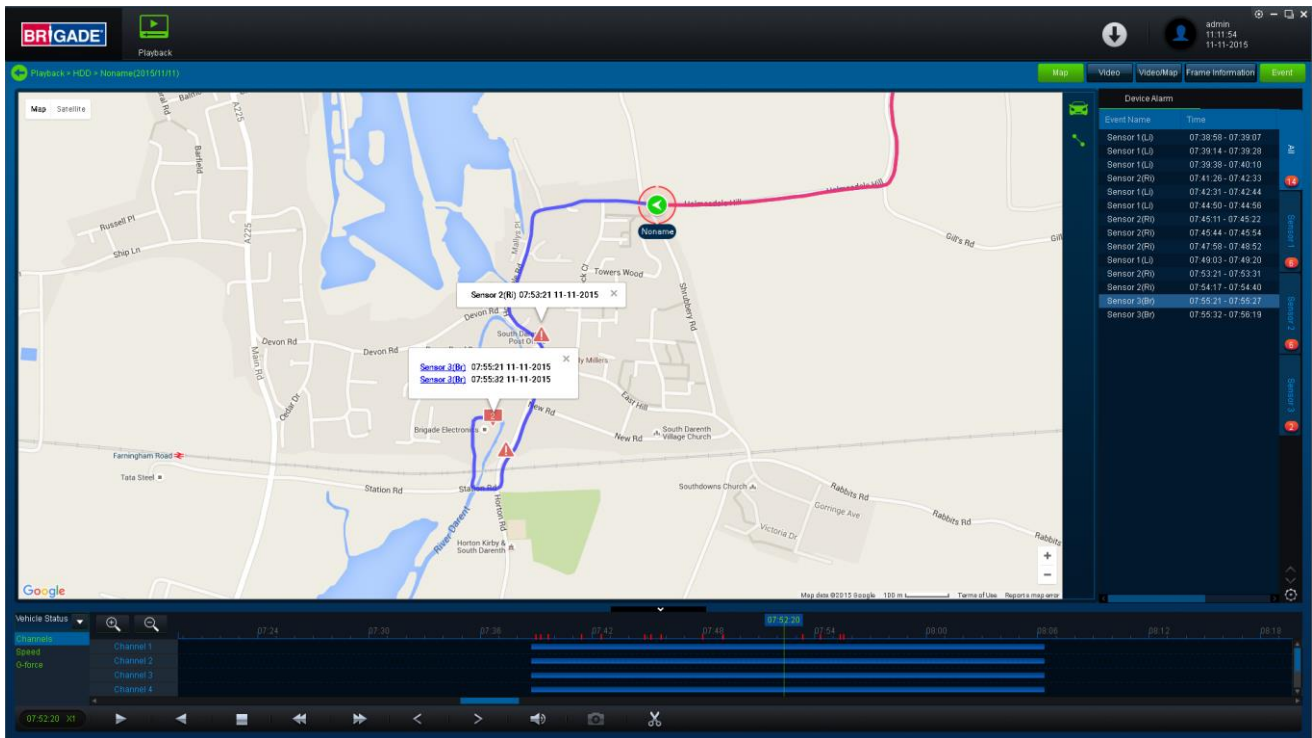
- Mappa
- Video
- Video/Mappa

6.4.1 Mappa

Per accedere a questa visualizzazione, fare clic sul pulsante **MAP** (MAPPA). Vedere *Visualizzazione della mappa*: figura 158. Verranno visualizzati i dati di localizzazione GPS dell'unità MDR, che possono essere utilizzati sia in modalità **LIVE** (DIRETTA) che **PLAYBACK**

(RIPRODUZIONE). Un simbolo di pericolo  sulla mappa mostrerà i punti in cui è stato attivato un allarme. Se sono presenti più allarmi in

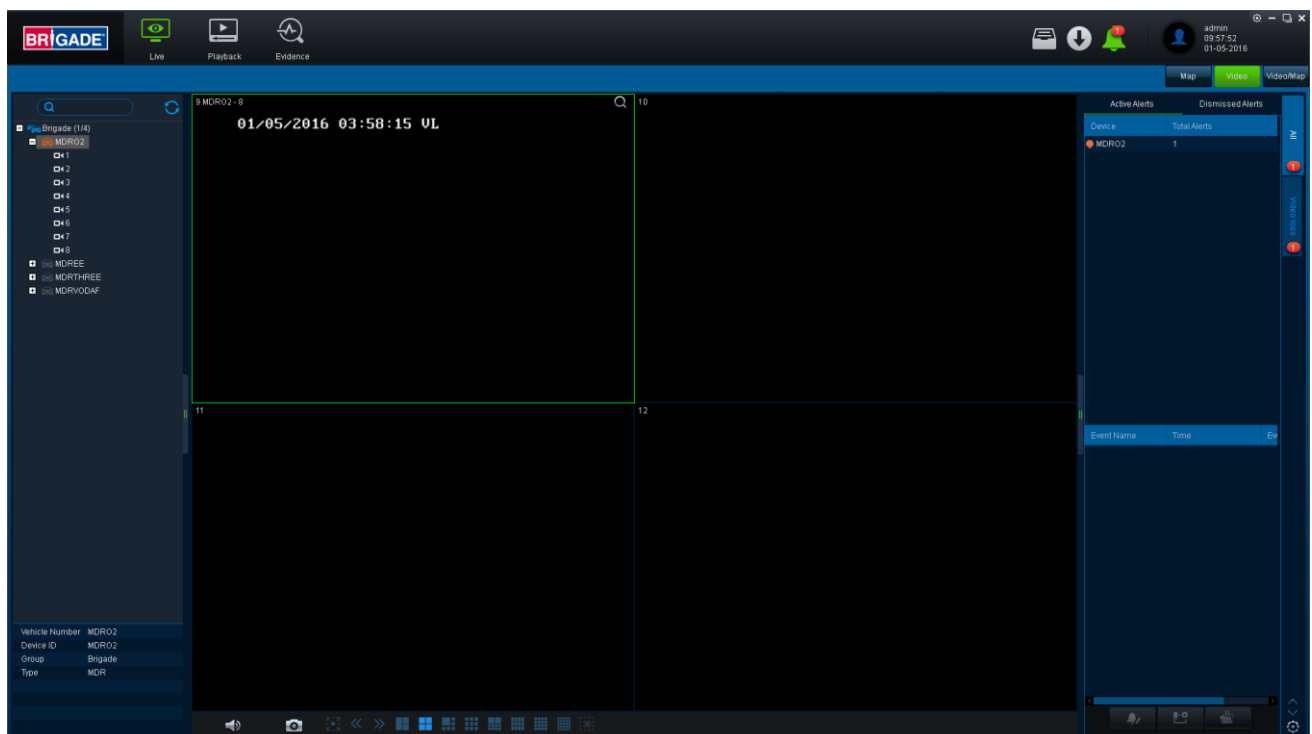
rapida successione, sulla mappa verrà mostrata una casella  che indica il numero di allarmi.



Visualizzazione della mappa: figura 158

6.4.2 Video

Questa modalità viene utilizzata per visualizzare solo i dati dei video. Vedere *Visualizzazione dei video*: figura 159. L'ordine dei canali video può essere modificato trascinando il canale su un altro slot.






Visualizzazione dei video: figura 159

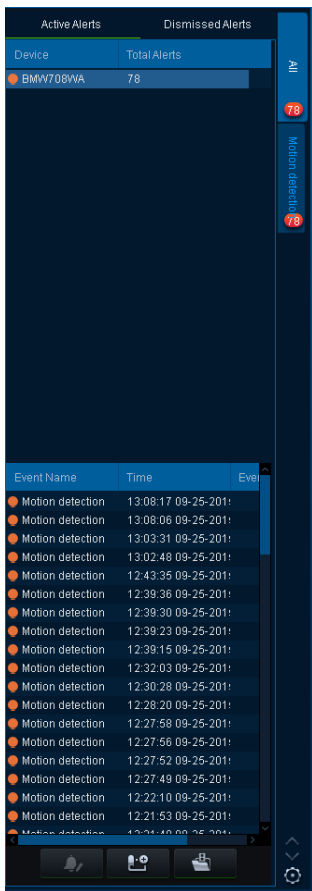
6.4.3 Video/Mappa

Questa visualizzazione viene utilizzata per accedere sia ai dati dei video che della mappa. Per un esempio, vedere *Selezione del canale*: figura 103.

6.5 Registro degli allarmi in tempo reale (area 6)

- Registro degli allarmi in tempo reale*: figura 160 mostra gli allarmi attualmente presenti in tutte le unità MDR.
- Nella parte inferiore dell'area del registro degli allarmi in tempo reale è disponibile un menu come mostrato in *Menu degli allarmi*: figura 161.
- Fare clic sul simbolo di BLOCCO VEICOLO  per accedere alla visualizzazione Video/Mappa con il veicolo bloccato sul centro della mappa.

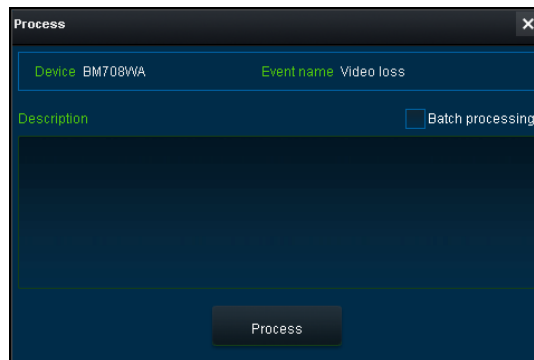
- (d) Utilizzare il pulsante OPEN VIDEO (APRI VIDEO)  per accedere alla visualizzazione Video/Mappa con il video visualizzato sotto la mappa.
- (e) L'icona dell'ingranaggio in basso a destra consente di accedere al menu **SETTINGS** (IMPOSTAZIONI) della gerarchia di allarmi, ovvero l'ordine in cui verranno visualizzati gli allarmi. Vedere *Impostazioni degli allarmi*: figura 162.
- (f) È presente un conteggio di allarmi che indica il numero di allarmi che si sono verificati. Quando questo numero è superiore a 99, il registro degli allarmi mostrerà "99+".
- (g) L'elaborazione degli allarmi si riferisce al momento in cui un utente cancella un allarme (ovvero contrassegna un allarme come ignorato) dopo averlo verificato.
- (h) **ACTIVE ALERTS** (AVVISI ATTIVI) mostra gli allarmi che non sono stati elaborati da un utente. Vedere *Registro degli allarmi in tempo reale*: figura 160.
- (i) Per elaborare un allarme, fare clic su un evento di allarme nel registro degli avvisi attivi, sotto Event Name (Nome evento), quindi fare clic sul pulsante di elaborazione . Viene visualizzata una finestra pop-up come mostrato in *Elaborazione degli allarmi*: figura 163. Scrivere una descrizione dell'evento, ad esempio "Falso allarme".
- (j) Fare clic su **PROCESS** (ELABORA) per elaborare un evento di allarme. Una volta elaborato, verrà visualizzato automaticamente sotto il registro **DISMISSED ALERTS** (AVVISI IGNORATI).
- (k) L'opzione **BATCH PROCESSING** (ELABORAZIONE DI MASSA) consente di elaborare più allarmi dello stesso tipo. A tale scopo, è sufficiente selezionare **BATCH PROCESSING** (ELABORAZIONE DI MASSA) nella finestra di elaborazione. Vedere *Elaborazione degli allarmi*: figura 163.



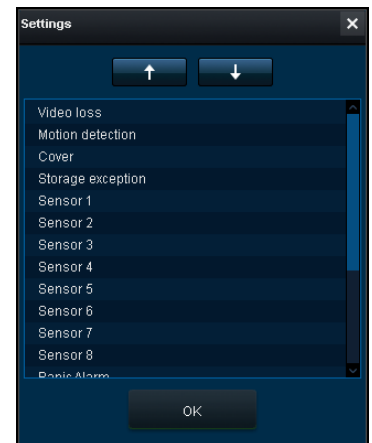
Registro degli allarmi in tempo reale:
figura 160



Menu degli allarmi: figura 161



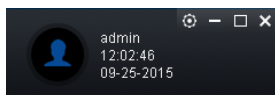
Elaborazione degli allarmi: figura 163



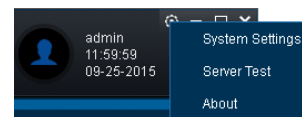
Impostazioni degli allarmi: figura 162

6.6 Impostazioni utente e sistema (area 4)



- (a) Vengono visualizzati il nome utente, la data (PC client) e l'ora (PC client) correnti dell'ultimo accesso. Vedere *Area utente e sistema*: figura 164.



Area utente e sistema: figura 164



Menu delle impostazioni di MDR-Dashboard: figura 165

- (b) Questa area consente di eseguire la disconnessione. A tale scopo, fare clic sull'icona della sagoma . Verrà visualizzata una schermata in cui si richiede di confermare la disconnessione. Fare clic su **YES** (SÌ) o **NO**; verrà visualizzata la schermata di accesso di MDR-Dashboard 2.0. Vedere *Schermo di disconnessione*: figura 168.
- (c) Fare clic sull'icona dell'ingranaggio  per visualizzare il sottomenu **SYSTEM SETTINGS** (IMPOSTAZIONI SISTEMA) e le opzioni **SERVER TEST** (TEST SERVER) e **ABOUT** (INFO SU). Vedere *Menu delle impostazioni di MDR-Dashboard*: figura 165.
- (d) Per risolvere i problemi correlati alle connessioni server, la funzionalità **SERVER TEST** (TEST SERVER) viene utilizzata per determinare la porta che non funziona. Vedere *Test del server*: figura 166 e *Risultati del test del server*: figura 167.
- (e) Fare clic su **ABOUT** (Info su) per visualizzare la finestra mostrata in *Informazioni*: figura 169, in cui è possibile vedere le informazioni sulla versione corrente di MDR-Dashboard e di MDR-Server.

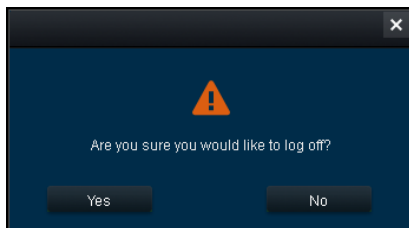
(f) Nella finestra **ABOUT** (INFO SU) verranno mostrate ulteriori informazioni sulle porte del server utilizzate quando MDR-Dashboard è in modalità server. Vedere *Informazioni: figura 169*.

Name	IP	Port	Status
addrdata	192.168.1.14	12040	Wait For Test
ads	192.168.1.14	12055	Wait For Test
clientgate	192.168.1.14	12020	Wait For Test
evidence	192.168.1.14	12055	Wait For Test
login	192.168.1.14	7264	Wait For Test
msg	192.168.1.14	5556	Wait For Test
notify	192.168.1.14	12003	Wait For Test
playback	192.168.1.14	12045	Wait For Test
remoteset	192.168.1.14	12050	Wait For Test
search	192.168.1.14	12040	Wait For Test
wcms	192.168.1.14	12055	Wait For Test

Test del server: figura 166

Name	IP	Port	Status
addrdata	192.168.1.14	12040	Test Successful
ads	192.168.1.14	12055	Test Successful
clientgate	192.168.1.14	12020	Test Successful
evidence	192.168.1.14	12055	Test Successful
login	192.168.1.14	7264	Test Successful
msg	192.168.1.14	5556	Test Successful
notify	192.168.1.14	12003	Test Successful
playback	192.168.1.14	12045	Test Successful
remoteset	192.168.1.14	12050	Test Successful
search	192.168.1.14	12040	Test Successful
wcms	192.168.1.14	12055	Test Successful

Risultati del test del server: figura 167



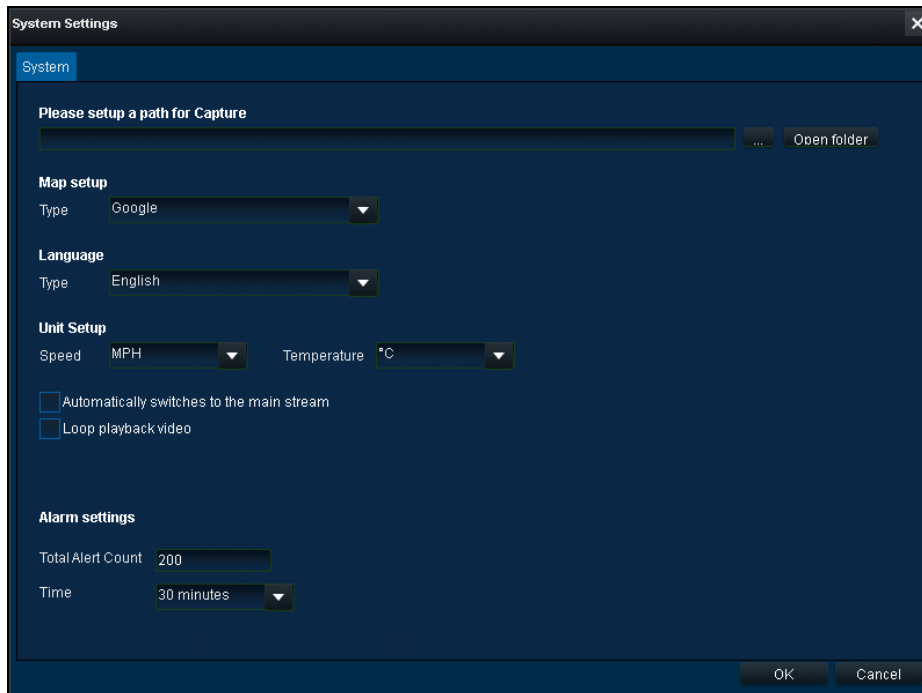
Schermo di disconnessione: figura 168




Informazioni: figura 169

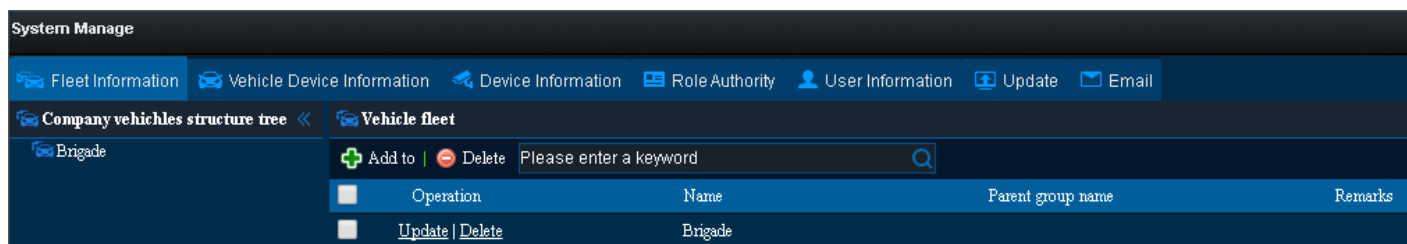
(g) Fare riferimento alla finestra **SYSTEM** (SISTEMA) in *Sistema: figura 170*. Questa area consente di configurare quanto segue:

- Percorso delle screenshot
- Tipo di mappa
- Lingua: inglese o cinese
- Unità velocità
- Unità temperatura
- Automatically switches to the main stream (Passa automaticamente a mainstream): selezionare questa casella per utilizzare il mainstream (qualità più alta) oppure lasciarla deselezionata per utilizzare il sub-stream. Non supportato per MDR serie 400.
- Loop Playback Video (Riproduzione ripetuta video): questa opzione comporta la riproduzione ripetuta dell'intero video selezionato. Questa funzionalità può essere utilizzata per la riproduzione dell'unità disco rigido o della directory.
- Total Alert Count (Conteggio avvisi totali): mostra la cronologia degli eventi di allarme nell'area del registro degli allarmi in tempo reale. La quantità predefinita è 200.
- Time (Ora): mostra gli eventi di allarme per l'impostazione dell'intervallo di tempo trascorso nell'area del registro degli allarmi in tempo reale. La quantità predefinita è 30 minuti.



Sistema: figura 170

- (a) Selezionare **SYSTEM MANAGE** (GESTIONE SISTEMA) facendo clic sulla seguente icona . Vedere *Gestione del sistema*: figura 171.
- (b) System Management (Gestione sistema) consente di configurare le seguenti opzioni:
- Fleet Information (Informazioni parco veicoli)
 - Vehicle Device Information (Informazioni dispositivo veicolo)
 - Device Information (Informazioni dispositivo)
 - Role Permissions (Autorizzazioni ruolo)
 - User Information (Informazioni utente)
 - Update (Aggiorna)
 - Email



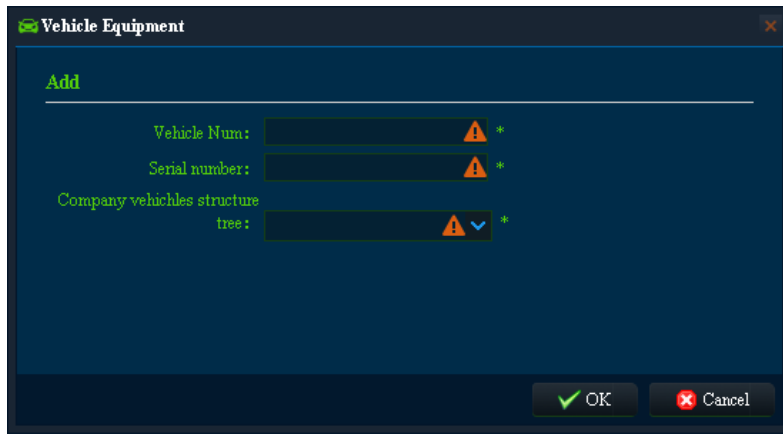
Gestione del sistema: figura 171

6.6.1 Fleet Information (Informazioni parco veicoli)

Utilizzare questa area per configurare l'opzione **VEHICLE FLEETS** (PARCO VEICOLI) (ad es. Brigade) nella struttura ad albero **COMPANY VEHICLE** (VEICOLI AZIENDALI). Questa area può essere utilizzata anche per configurare sottogruppi che sarà possibile visualizzare in Vehicle Fleets (Parco veicoli)

6.6.2 Vehicle Device Information (Informazioni dispositivo veicolo)

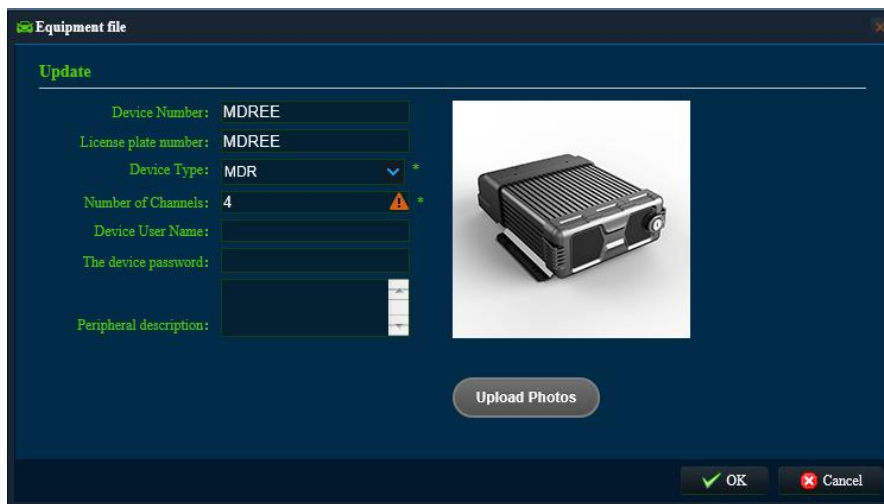
Questa area viene utilizzata per configurare **VEHICLE EQUIPMENT** (ATTREZZATURE VEICOLI). Quando si inserisce il codice e il numero di serie di un veicolo, è necessario scegliere in quale posizione della struttura ad albero **COMPANY VEHICLE** (VEICOLI AZIENDALI) dovrà trovarsi tale veicolo. Vedere *Informazioni dispositivo veicolo*: figura 172.



Informazioni dispositivo veicolo: figura 172

6.6.3 Device Information (Informazioni dispositivo)

In questa area sono disponibili ulteriori informazioni su un'unità MDR specifica. Consente inoltre di **aggiornare** la finestra **EQUIPMENT FILE** (ARCHIVIO ATTREZZATURE), in cui sono disponibili informazioni dettagliate su un'unità MDR specifica). Vedere *Archivio delle attrezzature*: figura 173.



Archivio delle attrezzature: figura 173

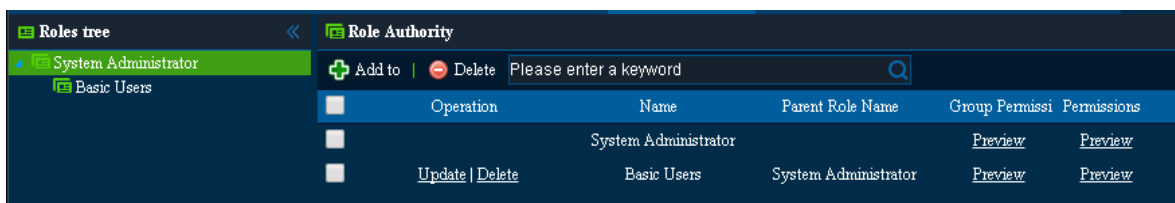
Consente di registrare il numero del dispositivo, le targhe, il numero di canali, il nome utente del dispositivo, la password del dispositivo, le periferiche e una foto di anteprima dell'unità MDR fisica. Vedere *Archivio delle attrezzature*: figura 173. Il campo **DEVICE NUMBER** (NUMERO DISPOSITIVO) sotto Device information (Informazioni dispositivo) (*Gestione del sistema*: figura 171) deve corrispondere al campo **DEVICE ID** (ID DISPOSITIVO) mostrato nell'unità MDR.

Nota: se un dispositivo a 8 canali non viene visualizzato come dispositivo con 8 canali, aggiornare il valore in **MDR NUMBER OF CHANNELS** (NUMERO DI CANALI MDR). Eseguire la disconnessione e accedere di nuovo per verificare che il dispositivo venga visualizzato correttamente. Vedere *Archivio delle attrezzature*: figura 173.

6.6.4 Role Permissions (Autorizzazioni ruolo)

Questa area consente di creare più tipi di autorizzazioni che verranno assegnate agli utenti.

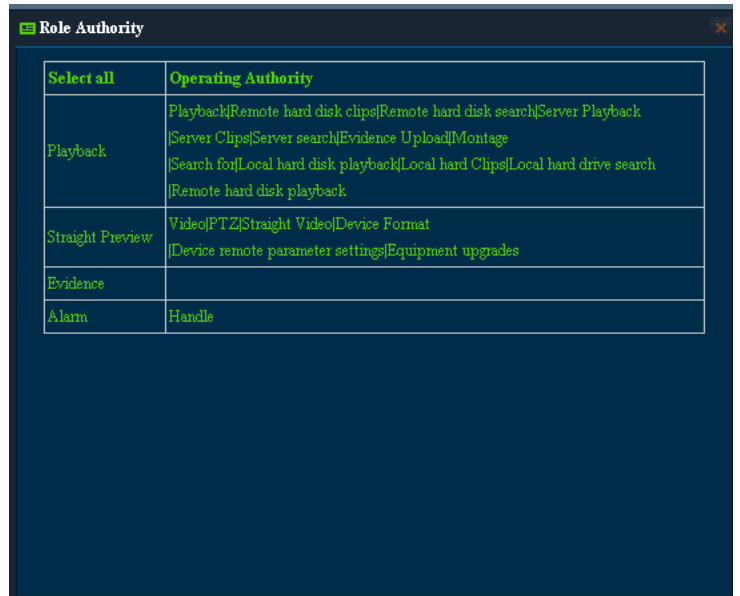
- (a) **ROLES TREE** (STRUTTURA RUOLI) mostra la struttura delle autorizzazioni. Vedere *Creazione di un nuovo gruppo di ruoli*: figura 174.
- (b) Fare clic su **GROUP PERMISSIONS PREVIEW** (ANTEPRIMA AUTORIZZAZIONI GRUPPO) per visualizzare la finestra **ROLE AUTHORITY** (AUTORITÀ RUOLI) in cui sono indicati il valore **VEHICLE FLEETS** (PARCO VEICOLI) e i sottogruppi associati a un ruolo. Vedere *Autorizzazioni di gruppo*: figura 175.
- (c) **PERMISSIONS PREVIEW** (ANTEPRIMA AUTORIZZAZIONI) mostra una visualizzazione riepilogativa delle opzioni associate a tale ruolo. Vedere *Autorizzazioni*: figura 176.



Creazione di un nuovo gruppo di ruoli: figura 174



Autorizzazioni di gruppo: figura 175



Autorizzazioni: figura 176

(d) Ad alcune autorizzazioni è possibile accedere solo in base al ruolo principale. Se il ruolo principale è amministratore di sistema, tutte le autorizzazioni saranno disponibili per la modifica. Vedere *Dettagli autorità ruolo 1: figura 177* e *Dettagli autorità ruolo 2: figura 178*.



(e) Dettagli autorità ruolo 1: figura 177



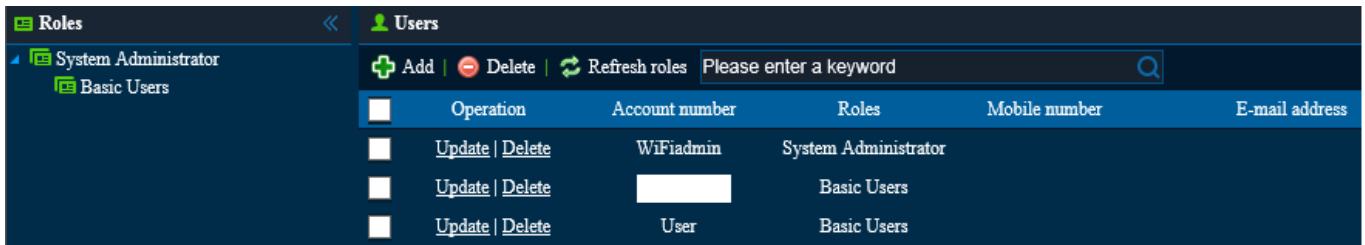
Dettagli autorità ruolo 2: figura 178

Tabella 15: spiegazioni delle autorizzazioni utente:

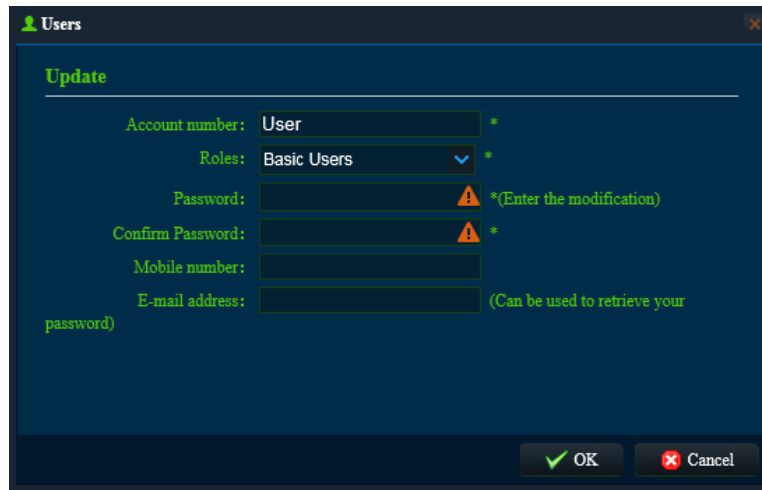
N.	Opzioni	Autorità operativa	Spiegazioni
(1)	Parco veicoli	N/A	Consente di gestire il gruppo di veicoli.
(2)	aggiunta veicolo	N/A	Consente di aggiungere/modificare/eliminare il veicolo.
(3)	File veicolo	N/A	Consente di modificare le impostazioni delle informazioni sul dispositivo (MDR).
(4)	File dell'apparecchiatura	N/A	Non supportato per MDR serie 400
(5)	aggiunta di autorità ruolo	N/A	Consente di gestire l'autorità ruolo (aggiungere/modificare/eliminare).
(6)	aggiunta utente	N/A	Consente di gestire gli account utente (aggiungere/modificare/eliminare).
(7)	Scheda SIM	N/A	Non supportato per MDR serie 400
(8)	File conducente	N/A	Non supportato per MDR serie 400
(9)	Riproduzione	(9.1) Riproduzione (9.2.) Clip unità disco rigido remota (9.3) Ricerca in unità disco rigido remota (9.4) Riproduzione server (9.5) Clip server (9.6) Ricerca nel server (9.7) Caricamento delle prove (9.8) Montaggio (9.9) Ricerca (9.10) Riproduzione da unità disco rigido locale (9.11) Clip unità disco rigido locale (9.12) Ricerca nell'unità disco rigido locale (9.13) Riproduzione da unità disco rigido remota	(9.1) Riproduzione dei file da directory locale; (9.2) Clip remoti: file di registrazione unità MDR (9.3) Ricerca remota: ricerca file di registrazione unità MDR (9.4) Riproduzione remota: file di registrazione MDR Server (9.5) Clip remoti: file di registrazione MDR SERVER (9.6) Ricerca remota: file di registrazione MDR SERVER (9.7) File di registrazione delle prove, istantanee, informazioni sugli allarmi al centro prove (9.8) Clip file directory locale (9.9) Ricerca file directory locale (9.10) Riproduzione da unità disco rigido/scheda SD locali (9.11) Clip da unità disco rigido/scheda SD locali (9.12) Ricerca in unità disco rigido/scheda SD locali (9.13) Riproduzione file di registrazione da unità MDR
(10)	Anteprima diretta	(10.1) Video (10.2) PTZ (10.3) Video diretto (10.4) Formato dispositivo (10.5) Impostazioni parametri remoti dispositivo (10.6) Aggiornamenti delle apparecchiature	(10.1) Visualizzazione in diretta (10.2) Controllo PTZ (10.3) Registrazione in visualizzazione in diretta su PC locale (10.4) Formato remoto archivio MDR (10.5) Impostazione remota parametri MDR (10.6) Aggiornamento remoto unità contenitore disco rigido estraibile/firmware dell'unità MDR
(11)	Download automatico	N/A	File di registrazione download automatici
(12)	Modulo rapporti	N/A	Questa funzionalità non è supportata nei prodotti MDR serie 400
(13)	Apparecchiature aggiornamenti di massa	(13.1) nuova attività (13.2) attività di aggiornamento (13.3) attività di eliminazione (13.4) rapporto di aggiornamento (13.5) Caricamento (13.6) o arresto dell'attività (13.7) eliminazione file (13.8) aggiunta directory (13.9) aggiornamento directory (13.10) eliminazione directory	(13.1) Creazione di una nuova attività di download automatico (13.2) Aggiornamento dell'attività di download automatico (13.3) Eliminazione dell'attività di download automatico (13.4) Rapporto di aggiornamento unità contenitore disco rigido estraibile/firmware (13.5) Caricamento file dell'unità contenitore disco rigido estraibile/firmware nel computer server (13.6) Esecuzione o arresto dell'attività di aggiornamento (13.7) Eliminazione dei file dell'unità contenitore disco rigido estraibile/firmware (13.8) Aggiunta della cartella dei file di archiviazione dell'unità contenitore disco rigido estraibile/firmware nel computer server (13.9) Aggiornamento della cartella dei file di archiviazione dell'unità contenitore disco rigido estraibile/firmware nel computer server (13.10) Eliminazione della cartella dei file di archiviazione dell'unità contenitore disco rigido estraibile/firmware dal computer server
(14)	Prove	N/A	Consente di accedere alla scheda delle prove; vedere <i>Icona delle prove: figura 138</i> .
(15)	Configurazione email	N/A	Consente di configurare i dettagli dell'account email; vedere <i>Configurazione dell'email: figura 188</i> .
(16)	Strategia allarmi	N/A	Consente di accedere alle impostazioni della strategia allarmi nel centro allarmi; vedere <i>Configurazione dell'allarme: figura 156</i>
(17)	Piano email	(17.1) Aggiunta (17.2) Aggiornamento (17.3) Eliminazione	(17.1) Aggiunta dell'impostazione email per inviare alcune informazioni sugli allarmi a un altro indirizzo email (17.2) Aggiornamento dell'impostazione email (17.3) Eliminazione dell'impostazione email
(18)	Allarme	(18.1) Gestione	Consente di gestire i messaggi di allarme (eventi), incluso il BLOCCO del veicolo nella mappa, attivare/disattivare gli avvisi vocali quando si verifica una condizione di allarme, aprire la visualizzazione in diretta dei canali. Non include l'autorità PUSH.

6.6.5 User Information (Informazioni utente)

Questa è l'area in cui è possibile configurare gli account **USER LOGIN** (ACCESSO UTENTE); vedere *Creazione di nuovi utenti: figura 179*. Si tratta degli account utilizzati per accedere a MDR-Dashboard 2.0. Se un utente dimentica la propria password, l'amministratore di sistema è autorizzato a reimpostare tale password. Le password possono essere reimpostate in questa area. Vedere *Aggiornamento degli account utente: figura 180*.



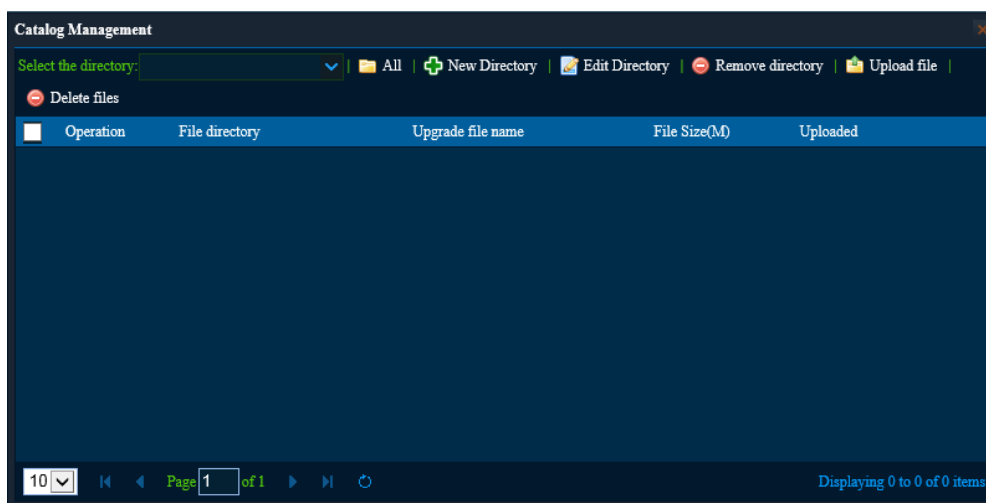
Creazione di nuovi utenti: figura 179



Aggiornamento degli account utente: figura 180

6.6.6 Update (Aggiorna)

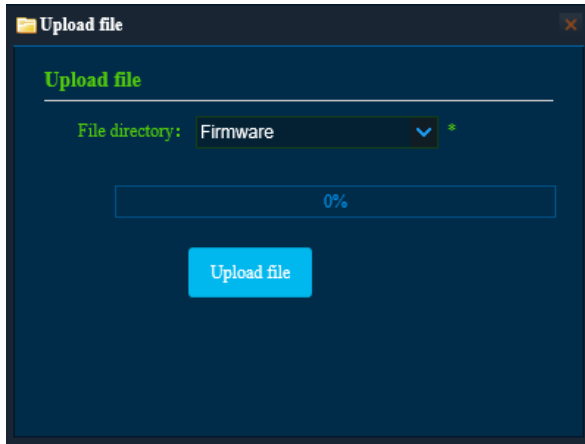
- (a) Questa area viene utilizzata per configurare **BATCH UPGRADES** (AGGIORNAMENTI DI MASSA).
- (b) Fare clic su **Upgrade Document Management** per creare una nuova directory e caricare il file di aggiornamento. Vedere *Gestione dei cataloghi*: figura 181.



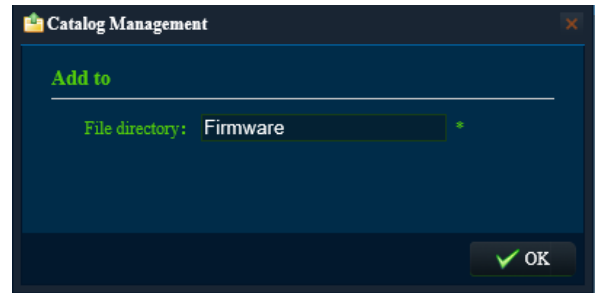
Gestione dei cataloghi: figura 181

- (c) Fare clic su **New Directory**, a cui può essere assegnato qualsiasi nome. Vedere *Directory dei file*: figura 183. Selezionare la directory **Select the directory: Firmware** appena creata.

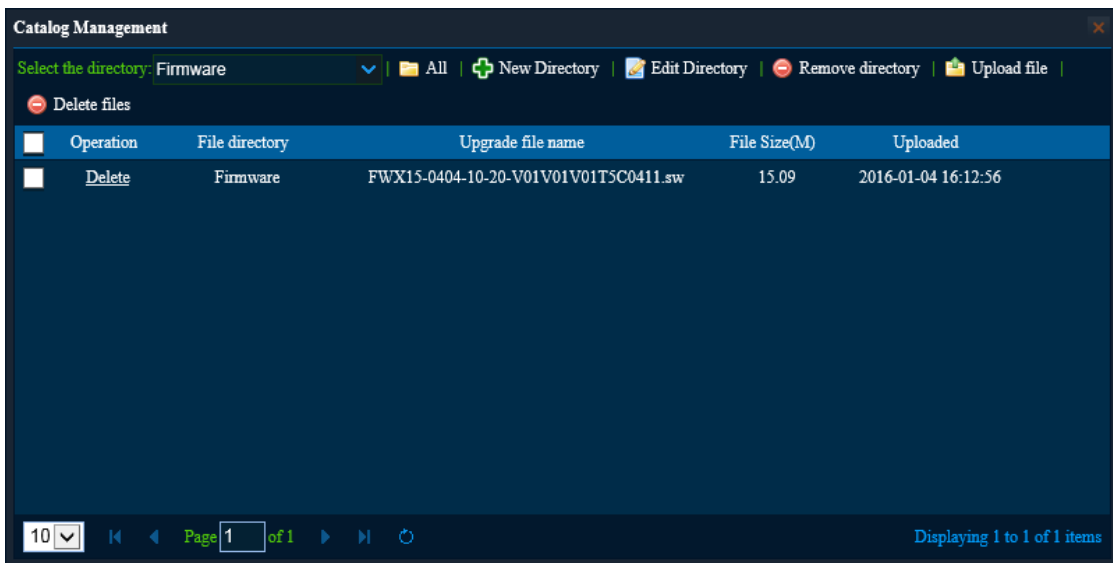
- (d) Fare clic su **Upload file**: verrà aperta la finestra visualizzata in *File di aggiornamento*: figura 182. Verificare che sia selezionata la corretta directory dei file. *Attrezzature aggiornamenti di massa*: figura 185. Per specificare **FILE DIRECTORY** (DIRECTORY FILE), il file di aggiornamento deve essere ubicato nel PC locale.



File di aggiornamento: figura 182

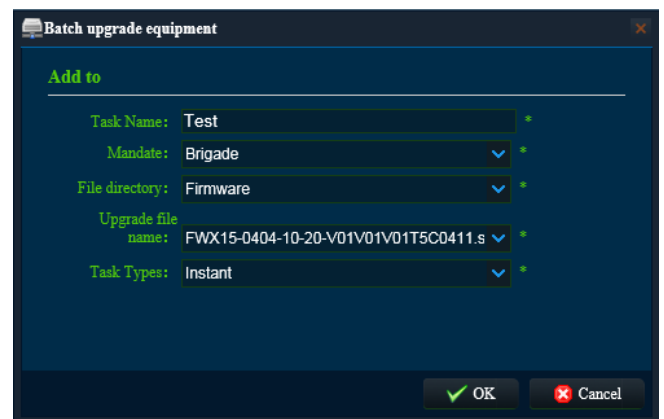


Directory dei file: figura 183

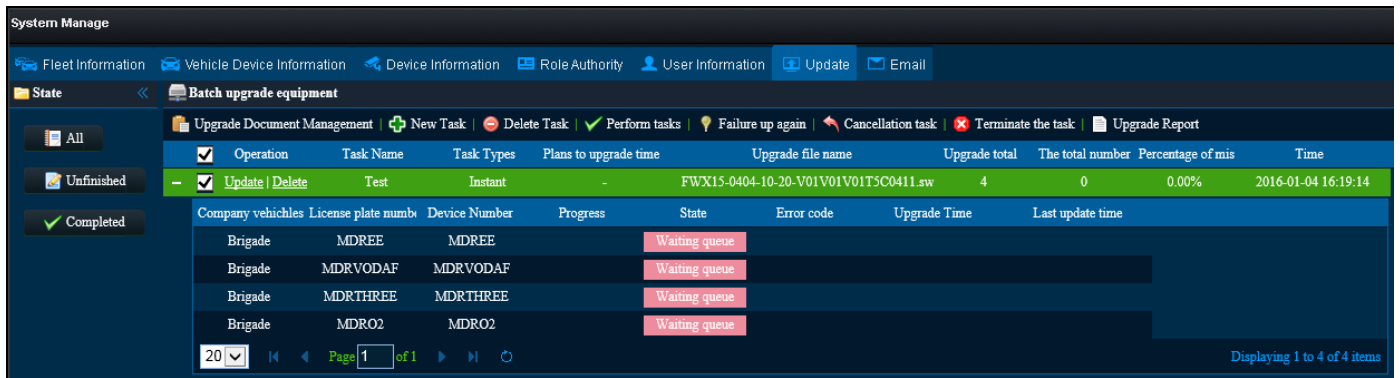


Elenco di gestione dei cataloghi: figura 184

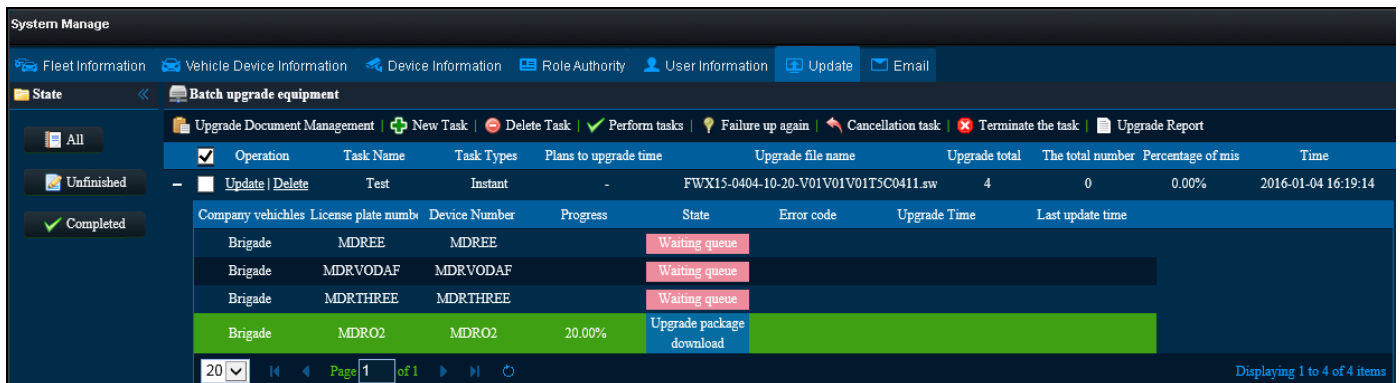
- (e) Fare clic su **New Task** per visualizzare la finestra *Attrezzature aggiornamenti di massa*: figura 185.
- (f) **TASK NAME** (NOME ATTIVITÀ) può essere scelto dall'utente. Tutti gli altri dettagli possono essere selezionati dagli elenchi a discesa contenuti in **CATALOGUE LIST** (ELENCO CATALOGHI). Vedere *Elenco di gestione dei cataloghi*: figura 184.
- (g) Tali aggiornamenti possono essere eseguiti immediatamente o secondo una programmazione configurata in **TASK TYPE** (TIPO ATTIVITÀ).
- (h) In questa area è inoltre possibile determinare lo stato degli aggiornamenti. Vedere *Coda aggiornamenti di massa*: figura 186 e *Stato aggiornamenti di massa*: figura 187.



Attrezzature aggiornamenti di massa: figura 185



Coda aggiornamenti di massa: figura 186



Stato aggiornamenti di massa: figura 187

6.6.7 Email

- Solo l'account **SYSDADMIN** (Amministratore di sistema) dispone dei privilegi necessari per accedere a questa area.
- In **SYSTEM MANAGE** (GESTIONE SISTEMA), selezionare la scheda **EMAIL**.
- È inoltre necessario consentire l'indirizzo IP del server di invio per inoltrare le email.
- Si consiglia di richiedere al reparto IT di configurare un account Microsoft Exchange (MDR-Dashboard 2.0) per garantire che gli avvisi email vengano compresi correttamente.
- I test delle email possono essere eseguiti in questa area, inserendo l'indirizzo email del destinatario e facendo clic sul pulsante

Test Email

Questa area consente di configurare le seguenti impostazioni di email:

- Indirizzo email
 - Nome utente
 - Host SMTP (Simple Mail Transfer Protocol)
 - Oggetto
 - Destinatario
 - Password
 - Porta SMTP
 - Attivazione/disattivazione del protocollo SSL (Secure Sockets Layer)
- La configurazione mostrata in *Configurazione dell'email: figura 188* può essere utilizzata per inviare avvisi via email. In alternativa, è possibile creare un indirizzo email personalizzato, ad esempio società123@gmail.com.

Email configuration

Referring to the mailbox operator to send E-mail daily limit, reasonable allocation of e-mail, 5 minutes later to take effect

Email address: mdr.dashboard@gmail.com Recipient: MDR Dashboard

User name: mdr.dashboard Password:

SMTP host: smtp.gmail.com SMTP port: 587

Subject: Alarm SSL:

Recipients: Test Email

Save

Configurazione dell'email: figura 188

- Verificare che nei filtri della posta sia presente un'eccezione per consentire l'arrivo delle email provenienti da tale indirizzo. In genere, la consegna delle email richiede circa 5 minuti.
- Prima dell'utilizzo, è necessario eseguire un test della configurazione email.
- Per eseguire un test della configurazione email: Inserire l'indirizzo email personale nel campo dei destinatari e fare clic sul pulsante **TEST EMAIL** (ESEGUI TEST EMAIL).
- Tutte le email sono contrassegnate con alta priorità come è possibile vedere in *Notifica email allarme: figura 189*. L'email conterrà un messaggio in cui si indica che il test è riuscito, come mostrato in *Contenuto email allarme: figura 190*.

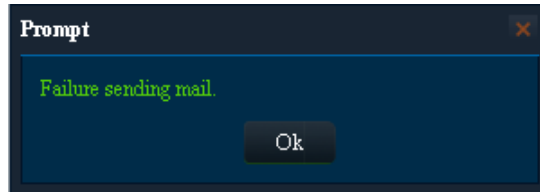
Notifica email allarme: figura 189

MDR Dashboard <mdr.dashboard@gmail.com>
This message was sent with High importance.
Sent: Tue 26/01/2016 11:33
To:

Test Success!

Contenuto email allarme: figura 190

- (k) Se viene visualizzato un messaggio di errore come mostrato in *Messaggio di errore email: figura 191*, verificare la correttezza di tutti i dettagli in *Configurazione dell'email: figura 188*.



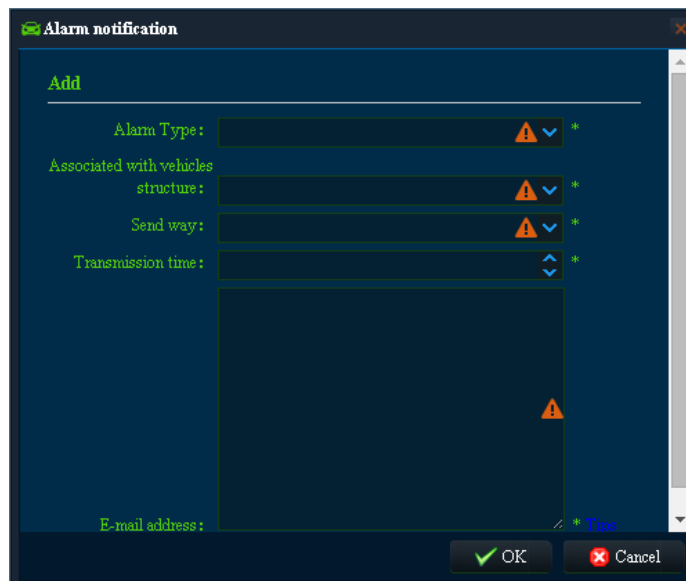
Messaggio di errore email: figura 191

- (l) Gli avvisi email possono essere impostati tramite **ALARM QUERY (RICERCA ALLARMI)** → Settings → Email Alert.

- (m) Fare clic su **Add to**; si visualizzerà *Configurazione notifiche allarmi: figura 192*.

- (n) Per utilizzare questa funzionalità, è necessario inserire i seguenti dettagli:

- **Alarm Type** (Tipo di allarme): consente di scegliere tra tutti gli eventi oppure eventi specifici
- **Associated with Vehicle Structure** (Associato a struttura veicolo): scegliere il gruppo di parco veicoli in **FLEET GROUP (GRUPPO PARCO VEICOLI)**
- **Send Way** (Metodo di invio): consente di specificare il tipo di notifica, ovvero **SEND REAL-TIME (INVIO IN TEMPO REALE)** o **REGULARLY SEND (INVIO PERIODICO)**
- **Transmission time** (Ora di trasmissione): inserire l'ora in formato 24H solo per l'opzione di avvisi email **REGULARLY SEND (INVIO PERIODICO)**
- **E-mail Address** (Indirizzo email): inserire più indirizzi email utilizzando una virgola (,) per separarli



Configurazione notifiche allarmi: figura 192

- (o) Dopo aver compilato i campi in *Configurazione notifiche allarmi: figura 192* e aver fatto clic su OK, il nuovo avviso verrà aggiunto all'elenco mostrato in *Email allarmi: figura 193*.

Operation	Alarm Type	Associated with EMU	Send way	Transmission time	E-mail address
Editing Delete	Video loss, Motion detection, Cover, Storage exception, IO 1, IO 2, IO 3, IO 4, IO 5, IO 6, IO 7, IO 8, Panic alarm, Low-speed, High-speed, Low voltage, G-Force, Illegal power off, Illegal shutdown	Brigade	Regularly send	16.23	

Email allarmi: figura 193

- (p) Un esempio di email ricevuta quando si utilizza la funzione Send real-time (Invio in tempo reale) è mostrato in *Email inviata in tempo reale*: figura 194.

Alarm Send real-time

DDNSInfo <DDNSInfo@163.com>

Sent: Wed 16/09/2015 12:03

To:

License plate number	Owned car group	Time	Speed	Alarm Type	Latitude	Longitude
BM708WA	Brigade	2015-09-16 13:01:20	0	Motion detection	0.000000	0.000000
BM708WA	Brigade	2015-09-16 13:01:22	0	Motion detection	0.000000	0.000000
BM708WA	Brigade	2015-09-16 13:01:22	0	Motion detection	0.000000	0.000000
BM708WA	Brigade	2015-09-16 13:01:26	0	Motion detection	0.000000	0.000000
BM708WA	Brigade	2015-09-16 13:01:27	0	Motion detection	0.000000	0.000000
BM708WA	Brigade	2015-09-16 13:01:30	0	Motion detection	0.000000	0.000000

Email inviata in tempo reale: figura 194

- (q) Un esempio di email ricevuta quando si utilizza la funzione **REGULARLY SEND** (INVIO PERIODICO) è mostrato in *Email inviata periodicamente*: figura 195. Le email inviate periodicamente contengono rapporti sugli allarmi in formato di foglio elettronico Excel.

Alarm Regularly send

DDNSInfo <DDNSInfo@163.com>

Sent: Wed 23/09/2015 14:30

To:

Message  Alarm-Report.xls (11 KB)

License plate number	Owned car group	Time	Speed	Alarm Type	Latitude	Longitude
BM708WA	Brigade	2015-09-22 15:33:01	0	Motion detection	0.000000	0.000000
BM708WA	Brigade	2015-09-22 15:33:10	0	Motion detection	0.000000	0.000000
BM708WA	Brigade	2015-09-22 15:33:15	0	Motion detection	0.000000	0.000000
BM708WA	Brigade	2015-09-22 15:34:56	0	Motion detection	0.000000	0.000000
BM708WA	Brigade	2015-09-22 15:36:06	0	Motion detection	0.000000	0.000000
BM708WA	Brigade	2015-09-22 15:38:48	0	Motion detection	0.000000	0.000000
BM708WA	Brigade	2015-09-22 15:38:50	0	Motion detection	0.000000	0.000000

Email inviata periodicamente: figura 195

7 App per dispositivi mobili

MDR 2.0 è un'applicazione per dispositivi mobili gratuita, disponibile sia per sistemi operativi Android che iOS. L'applicazione **MDR 2.0** offre le seguenti funzionalità:

- Visualizzazione in diretta
- Posizioni sulle mappe delle unità MDR (l'unità MDR deve essere connessa al GPS con segnale bloccato)
- Creazione di istantanee da remoto di un canale alla volta: le istantanee vengono salvate nel dispositivo locale.

7.1 App per iOS

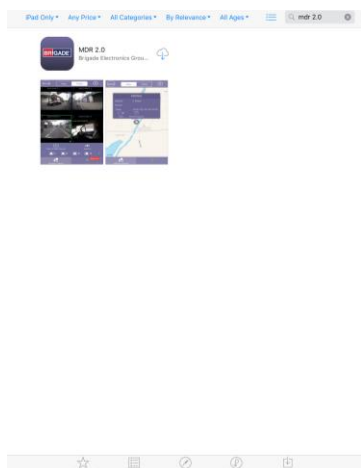
7.1.1 Requisiti dell'app per iOS

Tabella 16: requisiti minimi necessari per l'esecuzione di MDR 2.0 su iOS

DISPOSITIVO	REQUISITI MINIMI
iPhone	iPhone 5 iOS 9.0
iPad	iPad 3 iOS 9.0
iPad mini	Nessun requisito
iPad Pro	Al momento non supportato

7.1.2 Installazione dell'app per iOS

- (a) Sul dispositivo Apple, visitare l'App Store. 
- (b) Cercare "Brigade Electronics" o "MDR 2.0". Vedere *Ricerca nell'App Store di iOS: figura 196*.
- (c) Fare clic su **SCARICA** per avviare l'installazione. Vedere *Download dell'app per iOS: figura 197*.



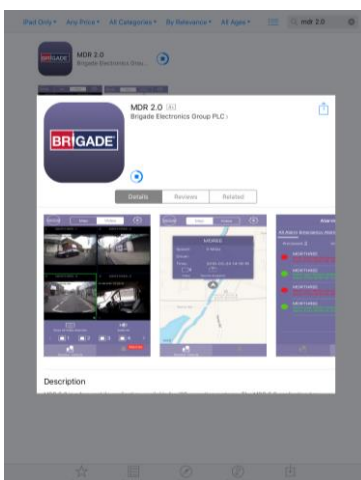
Ricerca nell'App Store di iOS: figura 196



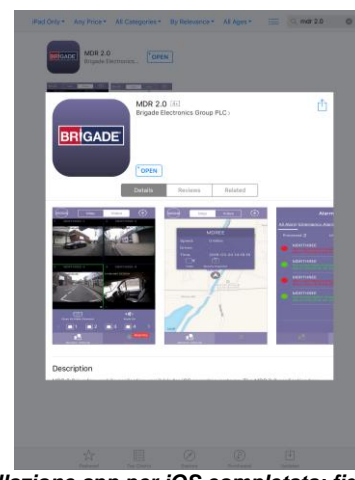
Download dell'app per iOS: figura 197

- (d) L'installazione dell'app verrà avviata. L'avanzamento verrà mostrato come visualizzato in *Avanzamento installazione app per iOS: figura 198*.

- (e) Al termine dell'installazione, fare clic sul pulsante **APRI**. Vedere *Installazione app per iOS completata: figura 199*.

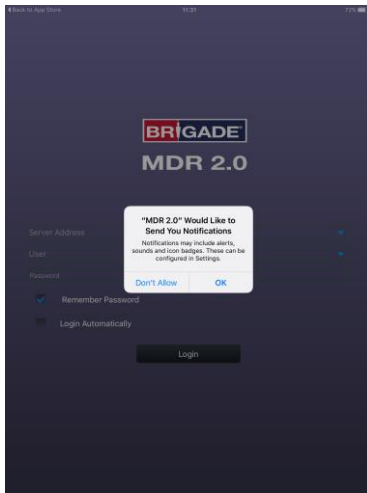


Avanzamento installazione app per iOS: figura 198

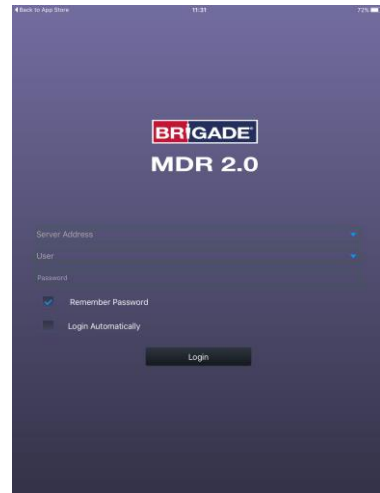


Installazione app per iOS completata: figura 199

- (f) Nella finestra successiva, fare clic su **OK** per consentire a MDR 2.0 di inviare notifiche; si tratta di una richiesta generica. Le notifiche sonore saranno supportate nelle versioni future dell'app. Vedere *Accesso all'app per iOS: figura 200*.
- (g) Viene visualizzata la finestra di accesso; vedere *Login dell'app per iOS: figura 201*. I dettagli di accesso richiesti corrispondono a quelli di MDR-Dashboard 2.0.
- (h) Si consiglia di creare gli account utente nell'area di gestione del sistema di MDR-Dashboard 2.0. Gli accessi all'app MDR 2.0 vengono monitorati nell'area di elaborazione degli allarmi di MDR-Dashboard 2.0.



Accesso all'app per iOS: figura 200



Login dell'app per iOS: figura 201

7.1.3 Funzionamento dell'app per iOS

In base alle funzionalità e alla posizione dell'unità MDR, è possibile collegarsi a un server di rete mobile o a un server Wi-Fi.

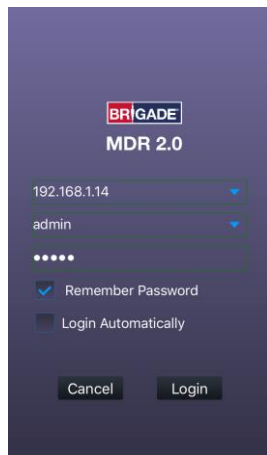
- (a) Se un'unità MDR indica che Center Server 1 (Server centrale 1) e/o Center Server 2 (Server centrale 2) sono connessi, questa unità MDR sarà disponibile nell'applicazione per dispositivi mobili.
- (b) Toccare l'icona dell'applicazione come mostrato in *Icona dell'applicazione: figura 202*.
- (c) Verrà visualizzata la schermata di avvio mostrata in *Avvio in iOS: figura 203*.
- (d) Successivamente verrà visualizzata la schermata di accesso di iPhone come mostrato in *Schermata di accesso di iOS: figura 204*.



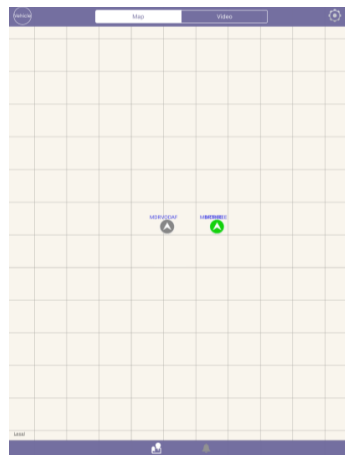
Icona dell'applicazione: figura 202



Avvio in iOS: figura 203



Schermata di accesso di iOS: figura 204








Visualizzazione della mappa di iOS: figura 205







Elenco gruppi iOS: figura 206

- (e) Per accedere al server di rete mobile, verificare che il dispositivo mobile sia connesso a Internet tramite la rete mobile a cui è associato.
- (f) Digitare l'indirizzo del server di rete mobile (indirizzo IP pubblico del firewall) in MDR 2.0, ad esempio 12.345.6.78.
- (g) Per accedere al server Wi-Fi, verificare che il dispositivo sia connesso alla STESSA rete Wi-Fi di MDR Server e dell'unità MDR.
- (h) Digitare l'indirizzo del server Wi-Fi in MDR 2.0, ad esempio 192.168.1.14.
- (i) Il campo **USER** (UTENTE) per impostazione predefinita è **admin**, mentre il campo **PASSWORD** è **admin**. Brigade **NON** consiglia di utilizzare l'opzione **LOGIN AUTOMATICALLY** (ACCEDEI AUTOMATICAMENTE) se sono disponibili più server.

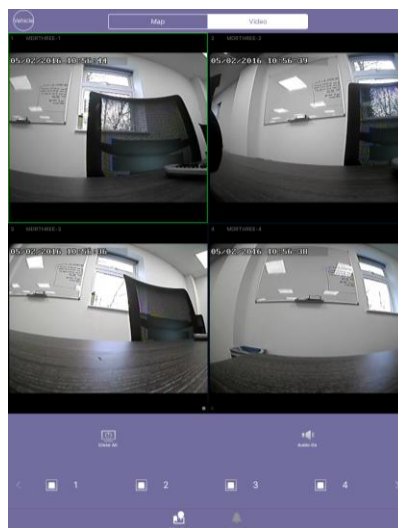
Nota: durante la connessione al server Wi-Fi, se la rete Wi-Fi non ha accesso a Internet, la funzione mappa non verrà visualizzata. Se necessario, il router Wi-Fi può essere configurato per consentire l'accesso a Internet. A questo proposito, contattare il reparto IT.

- (j) Una volta eseguito l'accesso, verrà visualizzata la finestra **MAP** (MAPPA) come mostrato in *Visualizzazione della mappa di iOS: figura 205*. I dati della mappa non sono disponibili poiché la rete Wi-Fi selezionata non ha accesso a Internet.
- (k) Toccare **VEHICLE** (VEICOLO) per visualizzare l'elenco **GROUP** (GRUPPO) come mostrato in *Elenco gruppi iOS: figura 206*. L'icona blu rappresenta il gruppo del parco veicoli (nome azienda) . È possibile comprimere o espandere tale elenco. L'icona verde  rappresenta i veicoli online. Le icone grigie  rappresentano i veicoli offline.
- (l) Se la casella dell'elenco **GROUP** (GRUPPO) è selezionata, il veicolo verrà mostrato sulla mappa.
- (m) Per uscire dall'elenco **GROUP** (GRUPPO), toccare **VEHICLE** (VEICOLO). Vedere *Elenco gruppi iOS: figura 206*.
- (n) Se si tocca un'unità MDR, verrà visualizzato il sottomenu della mappa come mostrato in
- (o) *Sottomenu della mappa iOS: figura 207*.
- (p) I veicoli online sono rappresentati dalle icone verdi , mentre i veicoli offline da icone grigie .

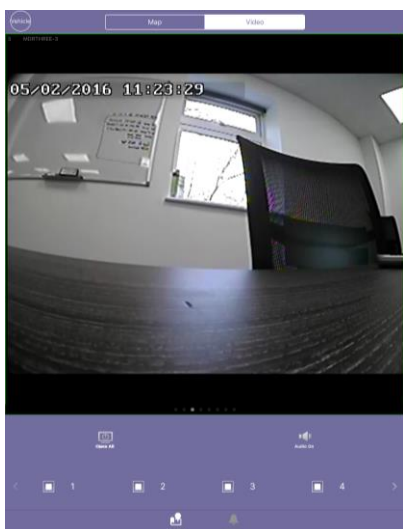
- (g) Il menu della mappa consente di accedere al video in diretta da un'unità MDR online specifica (*Visualizzazione della mappa di iOS: figura 205*). Se ti tocca l'icona del video , si visualizzerà
- (r) *Sottomenu della mappa iOS: figura 207*.
- (s) In *Finestra video su iOS: figura 208* sono disponibili le seguenti opzioni:
- Toccare un canale selezionato come mostrato in *Finestra video su iOS: figura 208* per visualizzare il canale a schermo intero, come mostrato in *Video a schermo intero su iOS: figura 209*.
 - Open All (Apri tutti)  /Close All (Chiudi tutto) : consentono di aprire/chiedere tutti i canali.
 - Enable/Disable Audio (Abilita/Disabilita audio) 
 - Selezione di singoli canali da visualizzare 
- (t) REMOTE SNAPSHOT (Istantanea Remota)  consente di salvare una foto in formato .jpg di un canale in diretta nel dispositivo Apple. Vedere *Istantanea remota su iOS: figura 210*.
- (u) Per salvare l'istantanea sul dispositivo mobile, autorizzare MDR 2.0 ad accedere alle foto di iOS. Per un'istantanea tipica archiviata sul dispositivo personale, vedere *Istantanea tipica su iOS: figura 211*.



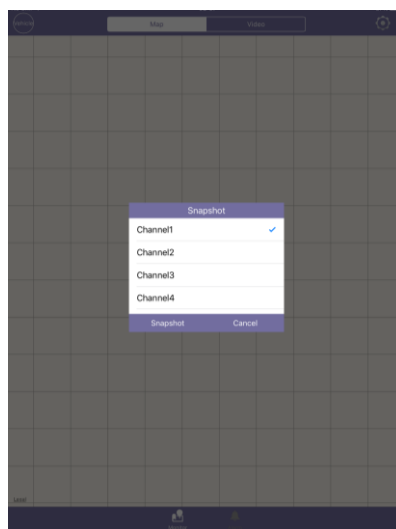
Sottomenu della mappa iOS: figura 207



Finestra video su iOS: figura 208





Video a schermo intero su iOS: figura 209

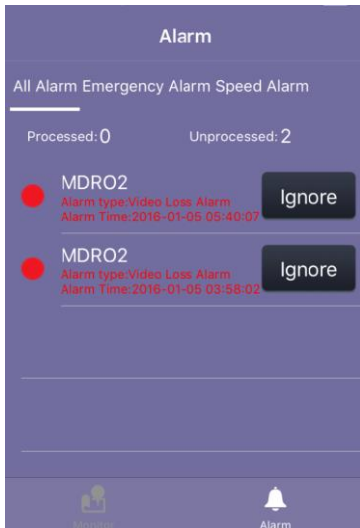


Istantanea remota su iOS: figura 210

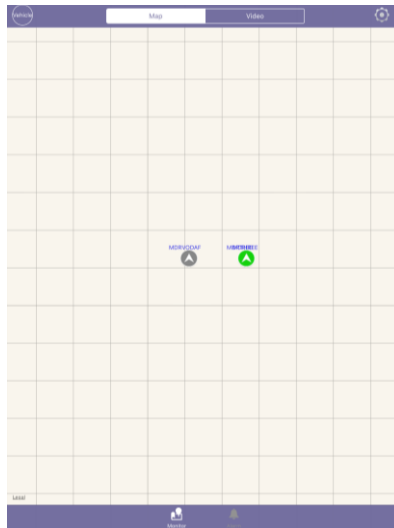


Istantanea tipica su iOS: figura 211

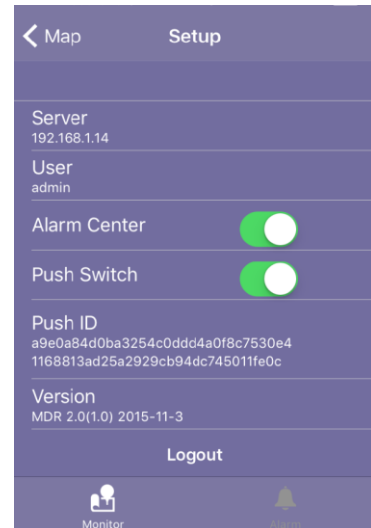
- (v) Toccare **ALARM** (ALLARME)  per visualizzare il registro degli allarmi, in cui vengono elencati gli allarmi elaborati e non elaborati. Vedere *Registro allarmi iOS*: figura 212.
- (w) Per filtrare gli allarmi, è possibile selezionare tre voci secondarie: **ALL ALARM** (TUTTI GLI ALLARMI), **EMERGENCY ALARM** (ALLARME DI EMERGENZA) e **SPEED ALARM** (ALLARME VELOCITÀ).
- (x) Per accedere a **SETUP** (CONFIGURAZIONE), selezionare la finestra **MAP** (MAPPA). Toccare l'icona dell'ingranaggio  per aprire il menu di configurazione, come mostrato in *Icona di configurazione*: figura 213. Vengono fornite le seguenti informazioni:
- **Server**: indirizzo IP a cui l'applicazione è connessa
 - **User** (Utente): utente che ha attualmente eseguito l'accesso
 - **Alarm Center** (Centro allarmi): se si attiva questa opzione, i registri degli allarmi verranno compilati con gli eventi che si verificano nelle unità MDR
 - **Push Switch** (Notifiche push): gli avvisi verranno inviati immediatamente al dispositivo mobile specificato
 - **Push ID** (ID push): identifica il dispositivo mobile specificato
 - **Version** (Versione): mostra la versione di MDR 2.0 e la data di rilascio.



Registro allarmi iOS: figura 212



Icona di configurazione: figura 213



Configurazione iOS: figura 214

7.2 App per Android

7.2.1 Requisiti dell'app per Android

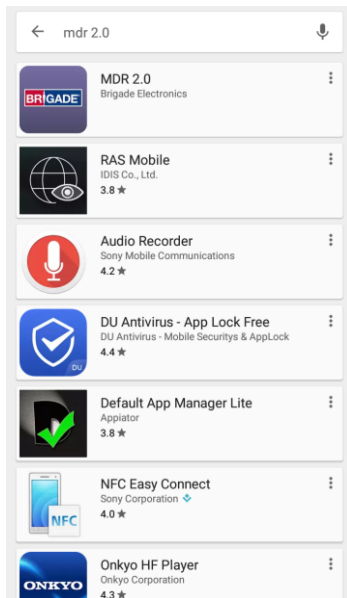
Tabella 17: i requisiti minimi riportati di seguito sono necessari per l'esecuzione di MDR 2.0 su Android.

DISPOSITIVO	REQUISITI MINIMI
Telefono Android	Android 4.0 (Ice Cream Sandwich) Risoluzione dello schermo di 720 P Dimensione dello schermo di 4"
Tablet Android	Android 4.0 (Ice Cream Sandwich) Risoluzione dello schermo di 720 P

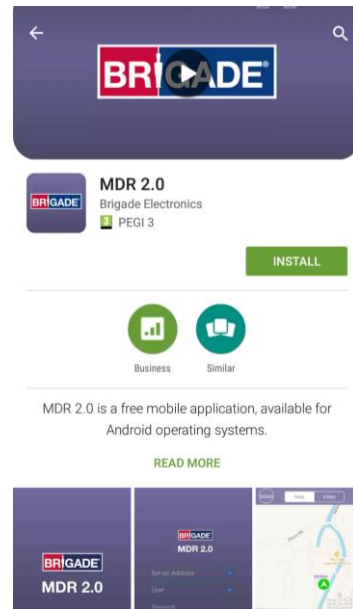
7.2.2 Installazione dell'app per Android



- (a) Aprire l'app Google Play Store
- (b) Cercare "Brigade Electronics" o "MDR 2.0". Vedere *Ricerca in Google Play Store*: figura 215.
- (c) Toccare l'app MDR 2.0. Fare clic sul pulsante **INSTALLA** come mostrato in *Installazione di MDR 2.0 per Android*: figura 216.

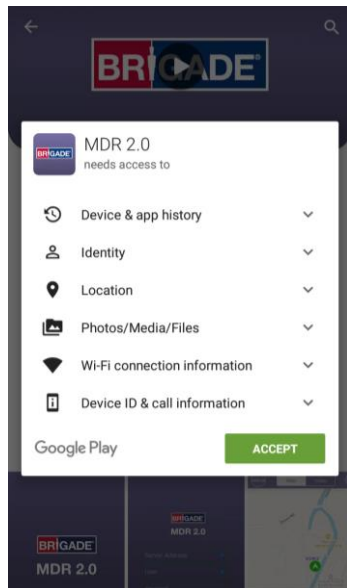


Ricerca in Google Play Store: figura 215

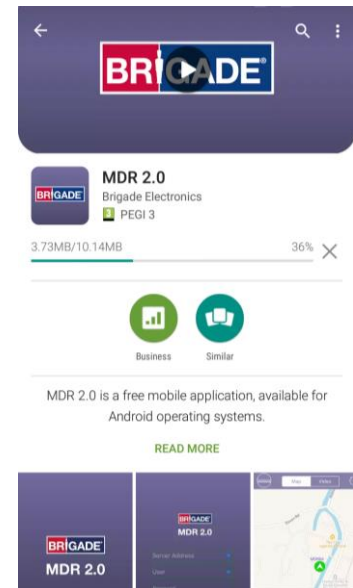


Installazione di MDR 2.0 per Android: figura 216

- (d) Fare clic sul pulsante **ACCETTA** per consentire all'app di accedere alle aree del dispositivo necessarie. Vedere *Accesso all'app per Android*: figura 217.
- (e) L'installazione dell'app verrà avviata. L'avanzamento verrà mostrato come visualizzato in *Installazione in Android*: figura 218.



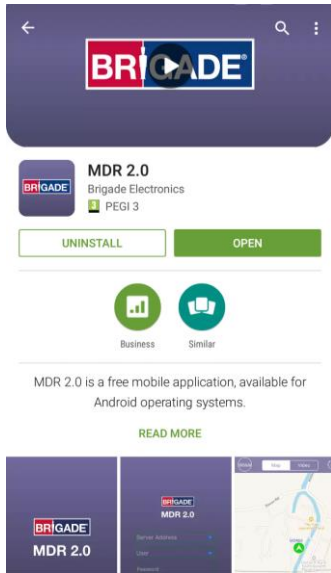
Accesso all'app per Android: figura 217



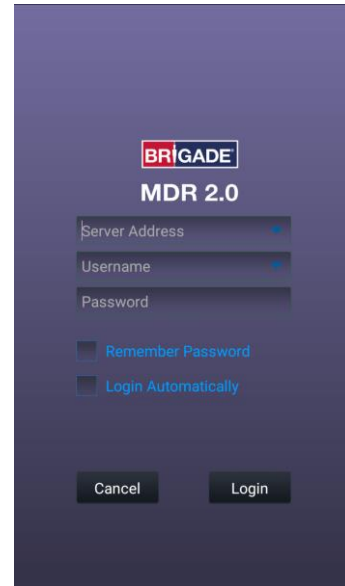
Installazione in Android: figura 218

- (f) Al termine dell'installazione, *Installazione in Android completata*: figura 219 verrà visualizzato. Fare clic sul pulsante **APRI**.
- (g) Viene visualizzata la finestra di accesso; vedere *Finestra di accesso ad Android*: figura 220. I dettagli di accesso richiesti corrispondono a quelli di MDR-Dashboard 2.0.

- (h) Si consiglia di creare gli account utente (nell'area di gestione del sistema di MDR-Dashboard 2.0) per l'app MDR 2.0 affinché possano essere monitorati nell'area di elaborazione degli allarmi di MDR-Dashboard.



Installazione in Android completata: figura 219



Finestra di accesso ad Android: figura 220

7.2.3 Funzionamento dell'app per Android

In base alle funzionalità e alla posizione dell'unità MDR, è possibile collegarsi a un server di rete mobile o a un server Wi-Fi.

- (a) Se un'unità MDR indica che Center Server 1 (Server centrale 1) e/o Center Server 2 (Server centrale 2) sono connessi, questa unità MDR sarà disponibile nell'applicazione per dispositivi mobili.

- (b) Toccare l'icona dell'applicazione come mostrato in *Icona dell'applicazione: figura 221*.

- (c) Verrà visualizzata la schermata di configurazione mostrata in *Avvio in iOS: figura 203*.

- (d) Successivamente verrà visualizzata la schermata di accesso di Android come mostrato in *Accesso ad Android: figura 222*.

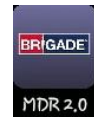
- (a) Per accedere al server di rete mobile, verificare che il dispositivo mobile sia connesso a Internet tramite la rete mobile a cui è associato.

- (b) Digitare l'indirizzo del server di rete mobile (indirizzo IP pubblico del firewall) in MDR 2.0, ad esempio 12.345.6.78.

- (c) Per accedere al server Wi-Fi, verificare che il dispositivo sia connesso alla **STESSA** rete Wi-Fi di MDR Server e dell'unità MDR.

- (d) Digitare l'indirizzo del server Wi-Fi in MDR 2.0, ad esempio 192.168.1.14.

- (e) Il campo **USER** (UTENTE) per impostazione predefinita è **admin**, mentre il campo **PASSWORD** è **admin**. Brigade non consiglia di utilizzare l'opzione **LOGIN AUTOMATICALLY** (ACCEDEI AUTOMATICAMENTE) se sono disponibili più server.



Icona dell'applicazione: figura 221



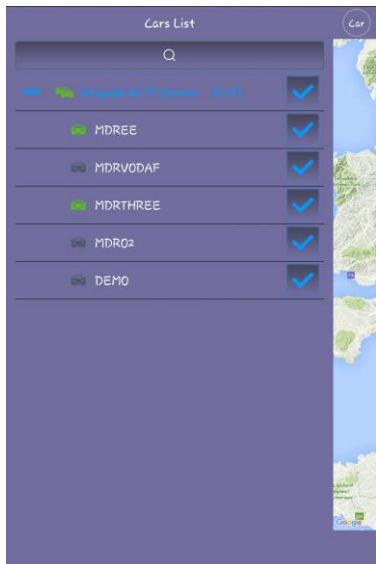
Accesso ad Android: figura 222



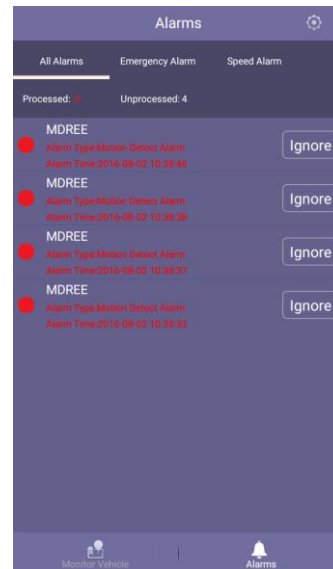
Visualizzazione della mappa di Android: figura 223



Allarme della mappa di Android: figura 224



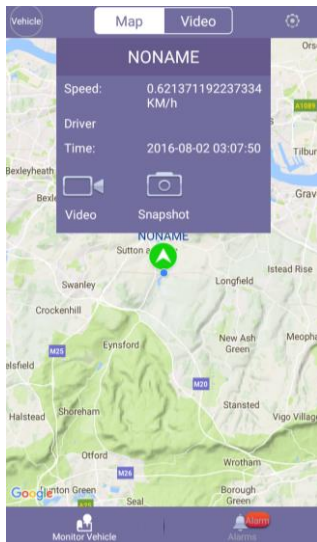
Elenco dei veicoli in Android: figura 225



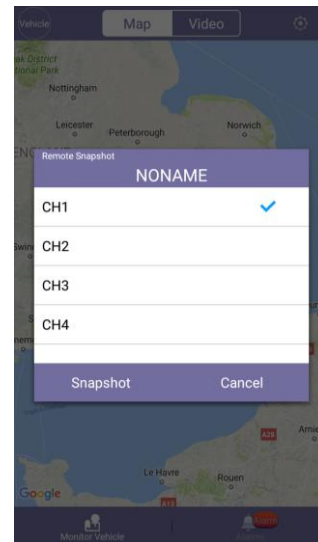
Registro allarmi in Android: figura 226

Nota: durante la connessione al server Wi-Fi, se la rete Wi-Fi non ha accesso a Internet, la funzione mappa non verrà visualizzata. Se necessario, la rete Wi-può essere configurata per consentire l'accesso a Internet. A questo proposito, contattare il reparto IT.

- (f) Il funzionamento dell'applicazione MDR 2.0 per Android è descritto nella sezione 7.1 App per iOS riportata sopra.
- (g) Per esempi di finestre dell'applicazione per Android, vedere Impostazioni di Android: figura 227, Opzioni istantanee in Android: figura 228, Finestra video su Android: figura 230 e Impostazioni di Android: figura 232.

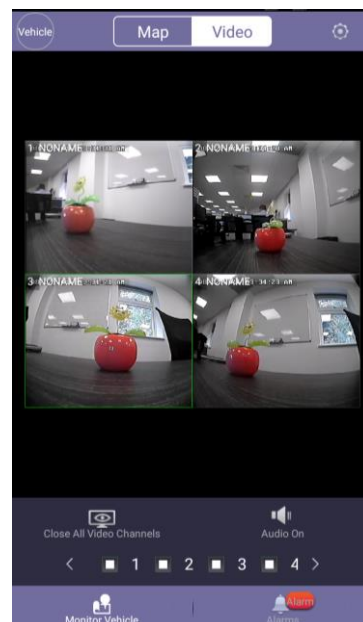
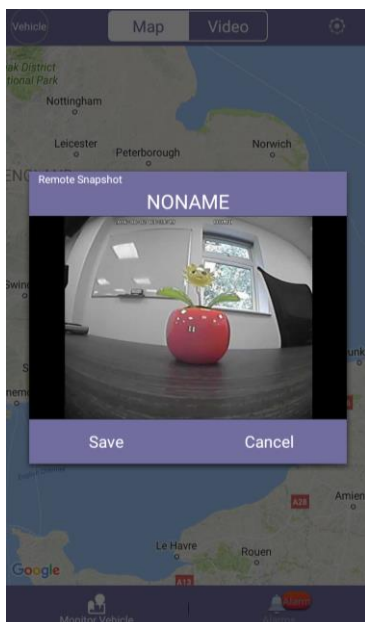


Impostazioni di Android: figura 227



Opzioni istantanee in Android: figura 228

- (h) Ulteriori esempi di finestre di Android tipiche sono mostrate in *Salvataggio istantanee in Android: figura 229.*

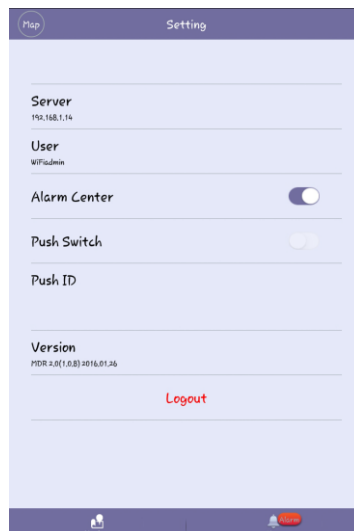


Salvataggio istantanee in Android: figura 229



Risultato istantanee in Android: figura 231

Finestra video su Android: figura 230

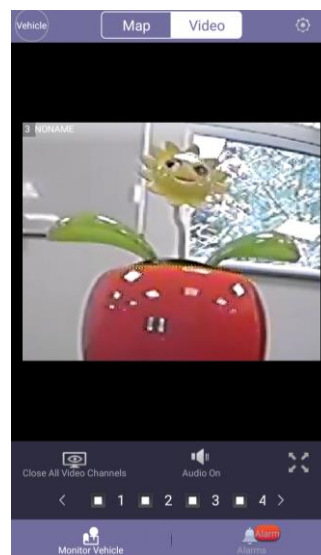


Impostazioni di Android: figura 232

- (i) Android MDR 2.0 offre un'ulteriore funzionalità: lo zoom dei canali.
- (j) Aprire un singolo canale a schermo intero.
- (k) Per visualizzare un punto specifico più nei dettagli, utilizzare due dita pizzicando per ottenere lo zoom.
- (l) Spingere verso l'esterno per eseguire lo zoom avanti e verso l'interno per eseguire lo zoom indietro. Vedere *Schermo intero in Android: figura 233* e *Zoom canale in Android: figura 234*.



Schermo intero in Android: figura 233



Zoom canale in Android: figura 234

8 Appendici

8.1 Tabella qualità video

Livello di qualità		1 (più alto)	2	3	4	5	6	7	8 (più basso)
Frequenza dati di streaming video (Kbps) in base alla risoluzione	D1 (più alto)	2048	1536	1230	1024	900	800	720	640
	HD1	1280	960	768	640	560	500	450	400
	CIF (più basso)	800	600	480	400	350	312	280	250

Esempio: la dimensione di un file di registrazione della durata di 1 ora con un livello di qualità 1 e una risoluzione D1 sarà:
 60 minuti * 60 secondi = 3600 secondi
 3600 secondi * 2048 Kbps/8/1024 = 900 MB

Nota:

- la larghezza di banda dello streaming può variare notevolmente a seconda del livello di variazioni nell'immagine. Le immagini statiche vengono compresse in modo più efficiente rispetto a quelle dinamiche. I valori riportati sopra sono da intendersi per solo riferimento.
- Si suppone che le frequenze dei fotogrammi siano impostate sul valore massimo di 25 fps per PAL e 30 fps per NTSC.
- PAL: D1 (704*576), HD1 (704*288) e CIF (352*288),
 NTSC: D1 (704*480), HD1 (704*240) e CIF (352*240)

8.2 Parametri di registrazione Normale / Allarme

Attenzione: i valori riportati sotto sono da intendersi per solo riferimento.

Nella tabella sottostante sono riportate le dimensioni di registrazione tipiche di 1 canale con diverse qualità e risoluzioni per la durata di un'ora:

Livello di qualità		1 (più alto)	2	3	4	5	6	7	8 (più basso)
Dimensione dati registrazione (MB all'ora) in base alla risoluzione	D1 (più alto)	900	675	540	450	395	351	316	281
	HD1	562	422	337	281	246	219	198	176
	CIF (più basso)	351	264	211	176	153	137	123	110

La seguente tabella è valida sia per il sistema **MDR-404xx-500** con utilizzo di tutti i 4 canali sia per il sistema **MDR-408xx-1000** con utilizzo di tutti gli 8 canali. Illustra le durate di registrazione approssimative sull'**unità disco rigido** in ore:

Livello di qualità		1 (più alto)	2	3	4	5	6	7	8 (più basso)	fps
Durata di registrazione sull'unità disco rigido (ore) in base alla risoluzione	D1 (più alto)	101	160	231	299	367	425	481	539	12 (8CH) 25 (4CH)
	HD1	145	204	272	340	408	466	522	580	25
	CIF (più basso)	199	326	435	544	652	746	837	932	25

8.3 Parametri di registrazione con sub-stream

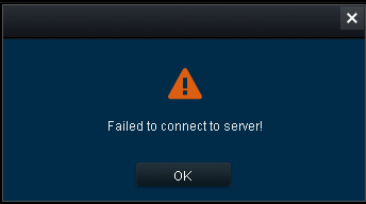
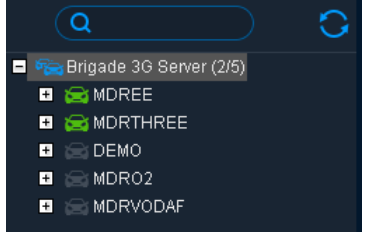
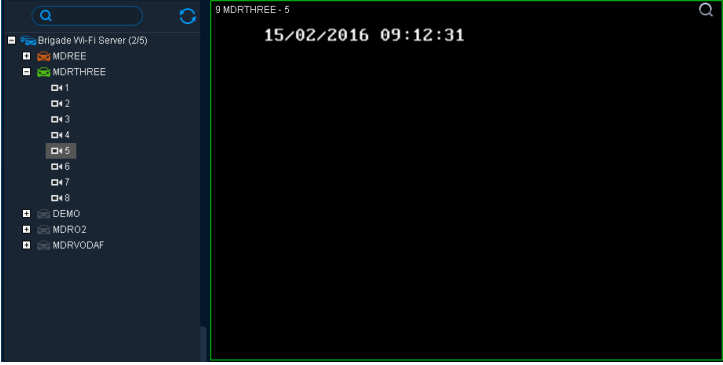
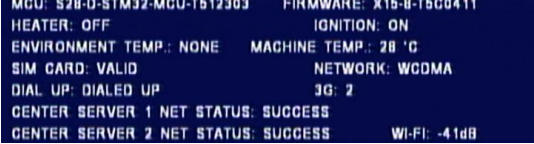
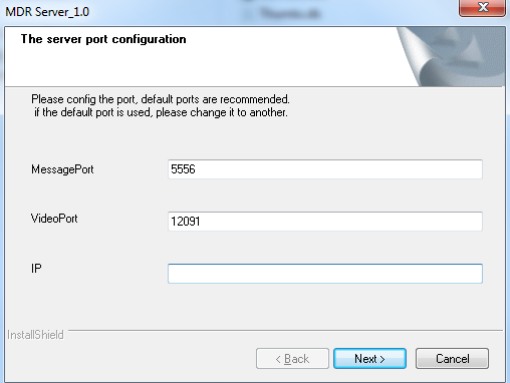
La seguente tabella è valida sia per il sistema **MDR-404xx-500** con utilizzo di tutti i 4 canali sia per il sistema **MDR-408xx-1000** con utilizzo di tutti gli 8 canali. Illustra le durate approssimative di registrazione sulla scheda SD in ore con una risoluzione CIF e frequenze dei fotogrammi diverse. Gli intervalli di frequenze di fotogrammi sono controllati dalla larghezza di banda del sub-stream.

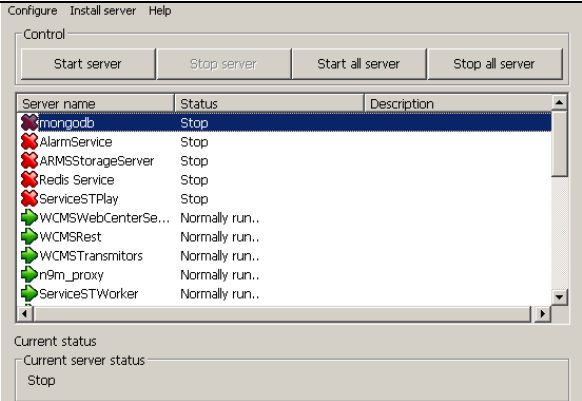

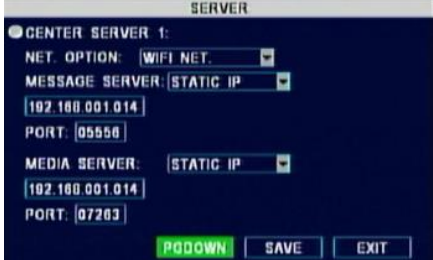
Larghezza di banda		4096 Kbps	3200 Kbps	1500 Kbps	500 Kbps
Durata di registrazione sulla scheda SD (ore) in base alla frequenza dei fotogrammi	25 fps (più veloce)	12			
	24 fps	12			
	23 fps	13			
	22 fps	14			
	21 fps	14			
	20 fps	15			
	19 fps	15			
	18 fps	16			
	17 fps	16			
	16 fps	17			
	15 fps		20		
	14 fps		21		
	13 fps		23		
	12 fps		25		
	11 fps		27		
	10 fps		29		
	9 fps		31		
	8 fps			37	
	7 fps			43	
	6 fps			50	
5 fps				60	
4 fps				75	
3 fps				101	
2 fps				152	
1 fps (più lento)				305	

9 Risoluzione dei problemi

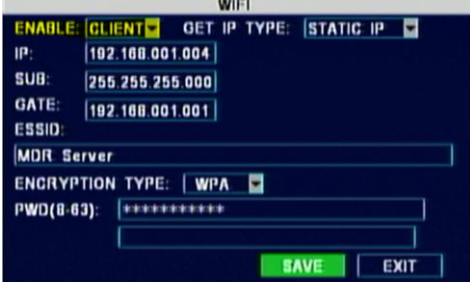


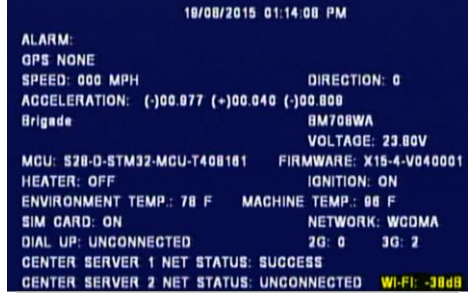

9.1 Rete mobile rispetto a Wi-Fi: Risoluzione dei problemi

In questo capitolo vengono riportate diverse situazioni problematiche e le relative risoluzioni. L'elenco di problemi riportato di seguito non è completo.

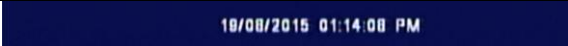

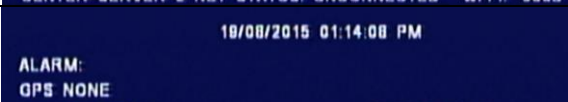
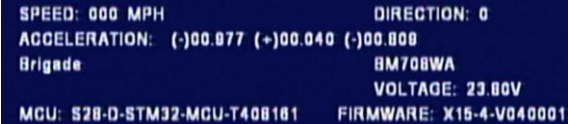




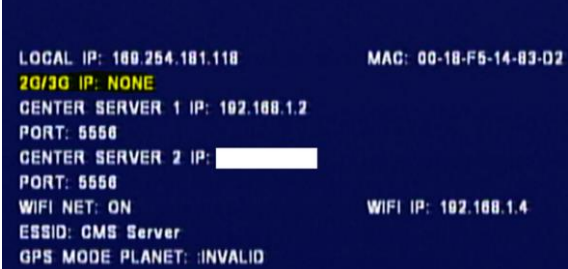
N.	Situazione	Screenshot	Risoluzione
1	Impossibile stabilire la connessione con il server Wi-Fi		<ol style="list-style-type: none"> 1. Verificare che la connessione alla rete Wi-Fi di MDR Server sia attiva 2. Verificare i dati di accesso 3. Verificare che il PC del server Wi-Fi sia acceso 4. Verificare che nel software MDR Server siano in esecuzione tutti i servizi
3	L'unità MDR è offline		<ol style="list-style-type: none"> 1. Verificare che l'unità MDR non sia fuori copertura di rete. Verificare le impostazioni della rete dell'unità MDR 2. Verificare se la finestra dello stato del server indica che è online 3. Verificare che il NUMERO DEL DISPOSITIVO (nelle impostazioni di MDR-Dashboard) corrisponda all'ID del dispositivo (nelle impostazioni dell'unità MDR).
3	È possibile connettersi all'unità MDR ma non è possibile visualizzare e video in diretta in MDR-Dashboard		<ol style="list-style-type: none"> 1. Verificare che il servizio di trasmissione sia in esecuzione in MDR Server 2. Prima tentare di arrestare e riavviare il servizio utilizzando la finestra dei comandi di MDR Server 3. Se non è in esecuzione, ottenere i due nuovi file di licenza. Visitare http://brigade-electronics.com/ per ottenere tali file. LIC_DVRGTSERVICE e LIC_DVRSTSERVICE. Copiare tali file nel seguente percorso: C:\Programmi (x86)\MDR Server\TransmitServer. Assicurarsi che i due file esistenti vengano sovrascritti
4	Lo stato di composizione dell'unità MDR segnala un errore di connessione		<ol style="list-style-type: none"> 1. Verificare che i dati della scheda SIM siano stati attivati 2. Verificare la correttezza delle impostazioni APN nell'unità MDR
5	Tutte le funzionalità in Dashboard funzionano separatamente dai video in diretta		<ol style="list-style-type: none"> 1. Verificare che il software MDR Server sia stato installato e che l'indirizzo IP pubblico sia stato utilizzato come indirizzo IP durante il processo di installazione. 2. Se l'operazione non è stata eseguita correttamente, disinstallare il software, riavviare il PC server e reinstallare il software utilizzando l'indirizzo IP corretto.

N.	Situazione	Screenshot	Risoluzione
6	Impossibile avviare i servizi di MDR Server		<ol style="list-style-type: none"> 1. Disinstallare MDR Server 2. Installare l'ultima versione di Microsoft .NET Framework dal seguente sito web: https://www.microsoft.com/net/download Questa installazione sostituirà automaticamente l'installazione di .NET corrente 3. Reinstallare MDR Server 4. Eseguire MDR Server come amministratore.
7	È possibile visualizzare e solo alcuni canali nella visualizzazione in diretta, tuttavia le telecamere sono 4/8		<ol style="list-style-type: none"> 1. Verificare che TUTTI i canali sub-stream siano abilitati nell'hardware dell'unità MDR. 2. Attivare tutti i canali. 3. Il sub-stream viene utilizzato per la visualizzazione in diretta. 4. In MDR-Dashboard 2.0, verificare che il numero di canali sia impostato correttamente: system manage (gestione sistema) > device information (informazioni dispositivo).
8	Le funzioni di visualizzazione in diretta e riproduzione non funzionano		<ol style="list-style-type: none"> 1. Verificare che la porta del server multimediali sull'hardware dell'unità MDR sia corretta

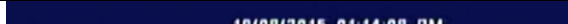

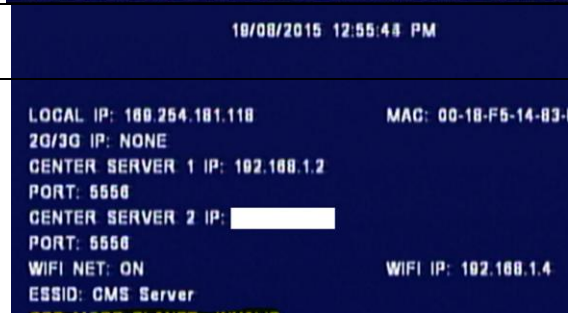
9.2 Risoluzione dei problemi di stato dell'unità MDR (Wi-Fi)

N.	Stato Wi-Fi	Screenshot	Spiegazione
1	Wi-Fi Net (Rete Wi-Fi): ON		La rete Wi-Fi è abilitata nel menu OSD dell'unità MDR
2	Wi-Fi Net (Rete Wi-Fi): NONE (Nessuna)		La rete Wi-Fi è disabilitata nel menu OSD dell'unità MDR
3	Wi-Fi IP (IP Wi-Fi): 192.168.1.16		Indirizzo IP recuperato correttamente dalla rete: conferma che la connessione con la rete è riuscita
4	Wi-Fi: -38 dB (esempio)		È possibile verificare la potenza del segnale della rete Wi-Fi inserendo il nome dell'SSID. Più basso è il valore, migliore sarà il livello di segnale.
5	Wi-Fi: 0 dB		Dettagli del punto di accesso errati o non specificati. Inoltre, nessun livello di segnale rilevato.

9.3 Risoluzione dei problemi di stato dell'unità MDR (rete mobile)

N.	Stato rete mobile	Screenshot	Spiegazione
1	SIM CARD (Scheda SIM): ON		Rilevato inserimento di una scheda SIM
2	SIM CARD VALID (Scheda SIM valida)		Rilevata scheda SIM valida; può essere utilizzata per collegarsi a un provider di rete mobile
3	DIAL UP (Composizione): UNCONNECTED (Non connessa)		Nessuna connessione a un provider di rete mobile
4	DIAL UP (Composizione): DIALLED UP (Composizione avvenuta)		Composizione riuscita e connessione riuscita a un provider di rete mobile
5	DIAL UP (Composizione): VERIFICATION FAILED (Verifica non riuscita)		Connessione a un provider di rete mobile non riuscita; servizio rifiutato
6	DIAL UP (Composizione): CONNECT ERROR (Errore di connessione)		Errore durante il tentativo di connessione a un provider di rete mobile
7	DIAL UP (Composizione): DIALLING (Composizione in corso)		Composizione per la connessione a un provider di rete mobile in corso
8	2G/3G IP (IP 2G/3G): NONE (Nessuno)		Impossibile ottenere un indirizzo IP da un provider di rete mobile
9	2G/3G IP (IP 2G/3G) 69.124.3.58		Indirizzo IP ottenuto da un provider di rete mobile

9.4 Risoluzione dei problemi di stato dell'unità MDR (GPS)

N.	Stato GPS	Screenshot	Spiegazione
1	GPS: NONE (NESSUNO)		Impossibile rilevare il modulo GPS
2	GPS: LON 21.425 LAT 41.6548		Il GPS presenta un segnale valido e ha trovato la posizione, indicata utilizzando i valori di latitudine e longitudine
3	GPS MODE PLANET (Pianeta modalità GPS): 9		Indica il numero di satelliti a cui è connesso il modulo GPS. In questo esempio 9 satelliti

4	GPS MODE PLANET (Pianeta modalità GPS): INVALID (Non valido)		Il GPS ha ricevuto un segnale ma i dati GPS non sono validi
---	--	--	---

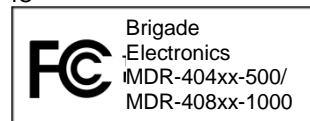
Omologazioni

CE

UNECE regolamento n. 10 revisione 4 ("E-marking")

FCC

IC



Il presente dispositivo è conforme alla parte 15 delle Normative FCC. Il funzionamento è soggetto alle due seguenti condizioni: (1) Il presente dispositivo non deve causare interferenze dannose e (2) il presente dispositivo deve accettare eventuali interferenze ricevute, comprese interferenze che potrebbero causare problemi di funzionamento.

Eventuali cambiamenti o modifiche non espressamente approvate dalla parte responsabile della conformità potrebbero invalidare il diritto dell'utente a utilizzare l'apparecchiatura.

Avviso FCC: eventuali cambiamenti o modifiche non espressamente approvati dalla parte responsabile della conformità potrebbero invalidare il diritto dell'utente a utilizzare questa apparecchiatura. Il presente dispositivo è conforme alla parte 15 delle Normative FCC. Il funzionamento è soggetto alle due seguenti condizioni: (1) Il presente dispositivo non deve causare interferenze dannose e (2) il presente dispositivo deve accettare eventuali interferenze ricevute, comprese interferenze che potrebbero causare problemi di funzionamento. Per i prodotti disponibili in Stati Uniti e Canada, sono disponibili solo i canali 1-11. Non è possibile selezionare altri canali. Il presente dispositivo e le relative antenne non devono essere collocati o utilizzati insieme ad altre antenne o trasmettitori ad eccezione dei casi in cui si rispetti la conformità con le procedure FCC relative ai prodotti con più trasmettitori. Il presente dispositivo opera con una gamma di frequenza di ~2,4 GHz. Il suo uso è limitato esclusivamente ad ambienti interni.

Il presente dispositivo è conforme agli standard RSS di Industry Canada esenti da licenze. Il funzionamento è soggetto alle due seguenti condizioni: (1) il presente dispositivo non deve causare interferenze e (2) il presente dispositivo deve accettare eventuali interferenze, comprese quelle che potrebbero causare problemi di funzionamento. Per i prodotti disponibili in Stati Uniti e Canada, sono disponibili solo i canali 1-11. Non è possibile selezionare altri canali. Il presente dispositivo e le relative antenne non devono essere collocati o utilizzati insieme ad altre antenne o trasmettitori ad eccezione dei casi in cui si rispetti la conformità con le procedure IC relative ai prodotti con più trasmettitori. Il presente dispositivo potrebbe interrompere automaticamente la trasmissione se non sono presenti informazioni da trasmettere o in caso di guasto operativo. Si noti che ciò non è inteso a vietare la trasmissione di informazioni di controllo o segnalazione o l'uso di codici ripetitivi laddove richiesto dalla tecnologia. Per ridurre potenziali interferenze co-canale dannose a sistemi satellitari mobili, il presente dispositivo opera con una banda di 5150-5250 MHz ed è destinato a soli usi in interni.

10 Glossario

3G: rete mobile di terza generazione	LAN: Local Area Network
AC: cavo adattatore (Adaptor Cable)	LED: diodo ad emissione luminosa (Light Emitting Diode)
ADPCM: Adaptive Differential Pulse-Code Modulation	MAC: controllo degli accessi multimediali (Media Access Control)
APN: nome punto di accesso (Access Point Name)	MB: Megabyte
AVI: Audio Video Interleaved	MCU: unità contenitore disco rigido estraibile (Mobile Caddy Unit)
BD: rilevamento di aree cieche (Blind Detection)	MD: rilevamento dei movimenti (Motion Detection)
CBR: velocità in bit costante (Constant Bit Rate)	MDR: sistema di videoregistrazione digitale mobile (Mobile Digital Recorder)
CE: conformità europea	MHz: Megahertz
CH: canale	MPH: miglia all'ora
CHAP: Challenge Handshake Authentication Protocol	NET: rete
CIF: formato intermedio comune (Common Intermediate Format) (¼ del formato D1)	NTSC: National Television System Committee
CPU: unità di elaborazione centrale (Central Processing Unit)	OSD: visualizzazione su schermo (On-Screen Display)
CU: unità di controllo (Control Unit)	PAL: Phase Alternating Line
D1: risoluzione standard completa per 25 FPS (PAL) e 30 FPS (NTSC)	PAP: Password Authentication Protocol
DS: docking station	PC: personal computer
DST: ora legale (Daylight Saving Time)	NP: numero di parte
EDGE: Enhanced Data GSM Environment	PTZ: panoramica, inclinazione e zoom
EIA: Electronic Industries Alliance	PWR: alimentazione
EXP: espansione	REC: registrazione
FCC: Federal Communications Commission	RES: risoluzione
FPB: contenitore ignifugo (FireProof Box)	RP: pannello remoto (Remote Panel)
GB: Gigabyte	RPC: cavo pannello remoto (Remote Panel Cable)
GHz: Gigahertz	N/S: numero di serie
GND: massa	SD: Secure Digital
GPIO: General Purpose Input/Output	SIM: modulo di identità dell'abbonato (Subscriber Identity Module)
GPRS: General Packet Radio Service	SMA: connettore SubMiniature versione A
GPS: sistema di posizionamento globale (Global Positioning System)	SMTP: Simple Mail Transfer Protocol
GSC: cavo accelerometro (G-Sensor Cable)	SPD: velocità
Accelerometro (G-Sensor): misurazione dell'accelerazione e degli urti del veicolo	SQL: Structured Query Language
GSM: Global System for Mobile Communications	SSL: Secure Sockets Layer
GUI: interfaccia utente grafica (Graphical User Interface)	TB: Terabyte
H.264: standard di compressione video	TIA: Telecommunications Industry Association
HD1: definizione dimezzata rispetto alla definizione completa (vedere D1)	TRIG: trigger
HDD: unità disco rigido (Hard Disk Drive)	UNECE: United Nations Economic Commission for Europe
HSDPA: High Speed Downlink Packet Access	UPS: gruppo di continuità (Uninterruptable Power Supply)
HSPA: High Speed Packet Access	USB: Universal Serial Bus
HSUPA: High Speed Uplink Packet Access	V: alimentazione
IC: Industry Canada	VBR: velocità in bit variabile (Variable Bit Rate)
ID: identificativo	VGA: Video Graphics Array
IO: ingresso/uscita (Input/Output)	VIC: cavo di ingresso video (Video Input Cable)
iOS: sistema operativo Apple	VL: perdita di segnale video (Video Loss)
IP: protocollo Internet (Internet Protocol)	VOC: cavo di uscita video (Video Output Cable)
IR: infrarossi (Infra-Red)	W: Watt, unità di potenza standard
IT: Information Technology	WCDMA: Wide Code Division Multiple Access
Km/h: chilometri all'ora	Wi-Fi: Wireless Fidelity

